



**Università della Calabria
Osservatorio di Documentazione Ambientale
Archivio di Stato di Cosenza**



**FRANE E ALLUVIONI
IN PROVINCIA DI COSENZA
AGLI INIZI DEL '900.**
*ricerche storiche nella documentazione
del Genio Civile*

**a cura di
O. PETRUCCI - P. VERSACE**

... alla S. V. M. della
noto a margine, assicurando che
... chiusura
... minacciante pericolo.
... le segno le strade,
... verificato perche hanno
... urgenti riparazioni:
1° Strada S. Andrea, che dalla frazio-
ne Acquaro conduce alla Contrada Jan-
tana.
2° Strada Laise, che dalla frazione
Acquaro conduce al Villaggio attra-
versando la Contrada Rocca, Laise,
Serra e Mazzano o S. Elia.
3° Strada S. Elia, che dalla frazio-
ne Acquaro conduce a Santalide.
4° Strada Oracchio, dalla Borgata Ac-
quaro all'Oracchio.
5° Strada Palazza dal Ponte di S.
Antonio Abate alla Contrada.
6° Strada Malafarina.

*F. Simaco
Firt- De Veltoris Di Petrelli
Tu copia conforme
L'ingegnere L. D'Amico
P. Versace*

UFFICIO GENIO CIVILE
SERVIZIO IDRAULICO
30-1-915
COSENZA
N. 100 Ser. 6°

RESSO DI STATO

| DATA | | | | |
|--------|------|------|-----|--------|
| Giorno | Mese | Anno | Ora | Minuti |
| 27 | 1 | 1915 | | |

... verificata grande frana possi-
... Creta miare subito colà ingegner
...

EDITORIALE BIOS



Università della Calabria
Osservatorio di Documentazione Ambientale
Archivio di Stato di Cosenza

***Frane e alluvioni in provincia di Cosenza agli
inizi del '900: ricerche storiche nella
documentazione del Genio Civile***

A cura di
Olga Petrucci¹ e Pasquale Versace²

Ricerche archivistiche e schedatura dei documenti
Lucia Chinigò³, Marisa Spizzirri³ e Pasqualina M. Trotta³

Elaborazione dati
A. Aurora Pasqua¹

¹*CNR-IRPI Sezione di Cosenza*

²*Università della Calabria*

³*Archivio di Stato di Cosenza*

Con il patrocinio dell'*Ordine Regionale dei Geologi della Calabria*

PREFAZIONE

Gli eventi alluvionali che sistematicamente si abbattono sul territorio calabrese, provocando enormi danni e numerose vittime, sono un freno allo sviluppo del territorio e incidono in modo determinante sulla sicurezza e sulla qualità della vita.

Nella gran parte dei casi i fenomeni si ripetono nelle stesse zone e con caratteristiche sostanzialmente analoghe. È sempre più raro che si muova un versante che non era mai stato interessato da movimenti franosi. O che un tratto di fiumara esondi in un'area non alluvionale.

Ci sono posti dove per secoli non si è costruito, perché nella memoria degli uomini era ben presente l'inclemenza della natura che, nel passato, aveva vanificato qualsiasi tentativo di insediamento. Ma la perdita della memoria collettiva, la fretta di chiudere un progetto per acquisire un finanziamento che sta scadendo o perché non si ha tempo da perdere, l'incompetenza di chi si cimenta in cose che non sa e non capisce, e magari tutte queste cose insieme, trasformano un luogo inospitale in sede scelta per nuovi insediamenti e annunciano future immancabili catastrofi.

La conoscenza degli eventi del passato. L'analisi delle cause e degli effetti sul territorio. Gli interventi realizzati e la valutazione della loro efficacia. Sono questi gli elementi portanti che devono guidare le ipotesi di sviluppo e di crescita territoriale.

Sviluppo e sicurezza non sono inconciliabili. Anzi si possono ben coniugare se ci si basa sulla conoscenza di quanto accaduto nel passato e sul ricordo dei lutti e delle sofferenze patite, oltre che sulla capacità di interpretare e dare concretezza alle aspettative e alle speranze di progresso e di benessere dei cittadini.

Nella realtà l'uomo tiene in scarsa considerazione gli eventi del passato. Non sembra interessato a seguire le indicazioni che essi forniscono. È molto veloce nel lenire le ferite prodotte dai danni e dalle vittime. Dimentica presto. Rifà gli stessi errori.

I motivi sono diversi. L'incompetenza. Il prevalere degli interessi dei singoli. La ricerca del consenso che troppe volte fa aggio su tutto. In Calabria come in altre parti d'Italia. Per fortuna non sempre. Ma le eccezioni sono rare.

Questa situazione cambierà poco fin quando qualità e sicurezza non diventeranno l'obiettivo primario e irrinunciabile della grande maggioranza dei cittadini e dei loro rappresentanti. Fino a quando la capacità di garantire qualità e sicurezza non diventerà il criterio per selezionare gli amministratori.

Obiettivo non facile da conseguire quando ci si deve confrontare con le tante emergenze di una realtà complessa e difficile come quella calabrese dove la povertà, la disoccupazione, la criminalità organizzata richiedono la massima attenzione e il massimo impegno.

Ma è un obiettivo che va comunque perseguito con tutti gli strumenti possibili, facendo ogni giorno quello che si può fare e facendo ognuno la sua parte.

Il ruolo della ricerca è evidente. Deve documentare e interpretare i fenomeni del passato. Deve tramandare nei nuovi quadri tecnici che si vanno formando il ricordo e l'insegnamento dei terribili eventi del passato. Delle soluzioni di volta in volta trovate. Degli interventi proposti ed attuati. Dei risultati che tali interventi hanno conseguito.

Il compito della ricerca è quello di fornire i dati oggettivi e gli strumenti di valutazione.

In Calabria questo è possibile. Ci sono strutture di ricerca avanzate. L'Università della Calabria con il Dipartimento di Difesa del Suolo. Il CNR con l'Istituto di Ricerca per la

Protezione Idrogeologica. Ma anche Strutture efficienti che conservano con amorevole cura documenti e atti. Le sedi regionali degli Archivi di Stato. Gli Uffici del Genio Civile. E i tanti Archivi pubblici e privati. C'è poi a Napoli il fantastico Archivio di Stato dei Borboni, con migliaia di documenti straordinari.

Ma soprattutto ci sono i documenti che popolano questi archivi: gli studi, le analisi, i progetti, gli interventi realizzati nel passato. Studi e interventi la cui importanza è stata spesso misconosciuta.

Ci si riferisce in particolare a quel grandioso intervento legato alla Cassa del Mezzogiorno e al Piano Regolatore di Massima che fu redatto, da gente brava e seria, all'inizio degli anni cinquanta. Dopo i disastri del 1951 e del 1953, dopo i morti di Africo, di Natile, di Canolo, di Platì, di Reggio Calabria.

Un piano importante, razionale, anche se non privo di limiti. Certo fu un grave errore porre come obiettivo l'abbandono delle campagne e l'emigrazione verso aree più ricche. E fu anche sbagliato cedere troppo spesso alla logica dell'intervento a pioggia, con opere talora di scarso o non duraturo effetto. Ma fu nel complesso una grandiosa azione dei calabresi per recuperare il territorio. Per migliorare la sicurezza della gente.

Ci furono imprese epiche. Forestazioni in luoghi inaccessibili. Briglie grandiose che ingabbiarono la potenza delle fiumare. Ricomposizioni del reticolo fluviale nelle più remote pendici. La sistemazione dei versanti in frana con interventi ancora oggi efficaci. Centinaia di operai forestali viaggiarono a dorso di mulo e dormirono per mesi all'addiaccio, in capanne, addirittura in grotte. Ma fecero un lavoro importante. Dimenticato. Che andrebbe raccontato e rivalutato. Con serenità. Senza le polemiche che si

svilupparono in quegli anni e proseguirono, sempre eguali a sé stesse, per molti anni ancora. Polemiche non sempre obiettive, spesso esasperate dal confronto politico.

Ci furono, anche, i grandi interventi dell'inizio del 900. In attuazione del prima Legge speciale per la Calabria. Quella del 1906. La cui attuazione fu in parte interrotta e ridimensionata in seguito all'immane terremoto che distrusse Reggio. Ma anche in questi interventi è forte la logica unitaria. Creare le strade mancanti. Le ferrovie inesistenti. Bonificare le aree paludose e sconfiggere la malaria. Ridurre il dissesto della montagna con la gestione dei boschi esistenti e la creazione di nuovi. C'è un piano preciso e puntuale. Basato su documenti e analisi di esperti. C'è la documentazione del lavoro fatto con la grande relazione, dotta, completa, precisa, di Meuccio Ruini, all'epoca Direttore Generale dei Servizi Speciali per il Mezzogiorno del Ministero dei Lavori Pubblici, e che, molti anni dopo sarà protagonista nell'Assemblea Costituente e più tardi senatore a vita.

E prima ancora i Borboni e Murat. E Carlo Afan de Rivera, Direttore generale dei ponti e delle strade del Regno delle Due Sicilie, che nel 1833 scrisse le *Considerazioni sui Mezzi da restituire il valore proprio ai doni che la natura ha largamente concesso al Regno delle Due Sicilie*. Un De Marchi ante litteram.

Confrontare questo passato con il nulla dei nostri giorni è doloroso. Ma soprattutto è inutile. Conviene sorvolare. E sperare nel futuro.

In attesa di improbabili tempi migliori si deve mantenere accesa la luce sul passato. Sugli eventi e sugli interventi.

Questo è lo scopo del volume che si sottopone all'attenzione dei lettori. Il primo di una collana, speriamo lunga, che mette a frutto un lavoro paziente e meticoloso svolto presso l'*Osservatorio di Documentazione Ambientale* (ODA)

che è parte integrante del CAMIlab, uno dei laboratori di punta del Dipartimento di Difesa del Suolo dell'Università della Calabria.

Il CAMIlab (www.camilab.unical.it) è stato riconosciuto di recente come Centro di Competenza del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. E fornisce supporto scientifico all'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi tecnici (APAT), alla Regione Piemonte, al Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica di Sarno in Campania, alla Provincia di Cosenza, e altri ancora.

L'attività dell'ODA (www.camilab.unical.it/oda/index.html) è coordinata dalla dottoressa Olga Petrucci, geologa, ricercatrice del CNR-IRPI, che da molti anni cura, con grande professionalità e passione, il recupero di documenti, di immagini, di testimonianze sulle inondazioni, le frane e le altre catastrofi idrogeologiche avvenute in Calabria, e sugli interventi che ne sono seguiti. Grazie a questa lunga, paziente e sistematica attività di ricerca Olga Petrucci è oggi, certamente, la massima esperta in materia, come testimonia questo volume che ricostruisce, con testi e immagini ormai dimenticate, la straordinaria documentazione del Genio Civile di Cosenza, sulle frane e le alluvioni dei primi anni del novecento.

Il volume è stato realizzato con la collaborazione dell'Archivio di Stato di Cosenza. E ha visto il patrocinio dell'Ordine dei Geologi della Calabria, come sempre attento a cogliere le iniziative utili e importanti per la difesa del suolo.

La speranza è che queste pagine possano tener sveglia qualche coscienza. L'impegno è di tenere sempre accesa la luce.

Arcavacata di Rende, 10 maggio 2005

Pasquale Versace

Cenni Storico istituzionali sull'ufficio del Genio Civile

*Marisa Spizzirri*¹

¹Archivista di Stato Direttore Coordinatore

Per effettuare una ricerca sulle fonti archivistiche è opportuno avere una sia pur minima informazione sull'organizzazione e le competenze dell'Ufficio produttore della documentazione che si vuole esaminare.

Le origini del *Corpo Reale del Genio Civile* risalgono, nel Regno delle due Sicilie, al periodo della dominazione francese, quando, con i regi decreti del 18 novembre 1808 e del 21 gennaio 1809, veniva istituito un *Corpo degli Ingegneri Ponti e Strade* e successivamente, con decreto del 25 febbraio 1826, Francesco I° ne precisava le competenze e l'organizzazione. Nel Regno di Sardegna Vittorio Emanuele I° nel 1816 istituiva un corpo di ingegneri civili che aveva competenza sui lavori pubblici di pace e doveva provvedere al miglioramento del sistema di comunicazioni tra le diverse province del Regno.

L'unificazione dei corpi operanti nello stato piemontese, nelle province toscane, napoletane e siciliane avvenne con regio decreto del 25 luglio 1861, che li fece confluire nel *Corpo Reale del Genio civile del Regno d'Italia*, con rilevanza nazionale. Il decreto ereditò le disposizioni contenute nella legge sarda del 1859 che aveva posto il Corpo alle dipendenze del Ministero dei lavori pubblici e ne aveva definito le attribuzioni.

La successiva legge sui lavori pubblici, emanata il 20 marzo 1865 nel quadro delle leggi sull'unificazione amministrativa del Regno, stabiliva le competenze del Ministero dei lavori pubblici in materia di strade, acque pubbliche, costruzione e manutenzione di porti, spiagge e fari, edifici pubblici (esclusi quelli dipendenti dall'amministrazione della guerra e della marina), conservazione di pubblici monumenti d'arte, telegrafi; il ruolo del Genio civile era in quest'ambito quello di provvedere ai lavori di competenza dello Stato e quindi alla loro progettazione, direzione e

contabilizzazione. Nel 1870 rientrò nelle attribuzioni del Genio anche il servizio relativo alle bonifiche.

Ulteriori interventi legislativi (Legge 5 luglio 1882) stabilirono il riordinamento del Corpo e la presenza di un ufficio in ogni capoluogo di provincia.

Regolato dal T.U. 3 settembre 1906, attualmente il Genio Civile è alle dipendenze delle regioni.

La serie *Danni alluvionali* del fondo Genio Civile conservato presso l'Archivio di Stato di Cosenza, è costituita da quelle pratiche attivate per fronteggiare i danni verificatisi in occasione di straripamenti di fiumi o piogge torrenziali causanti frane e smottamenti di terreni. Il rilevamento dei dati effettuato per questa indagine si riferisce solo al primo trentennio del 1900.

Già a partire dal regolamento del 1863 era previsto l'intervento dell'ingegnere capo sui luoghi colpiti da piene di fiumi, di torrenti o da altre calamità naturali. Successivi regolamenti, emanati dal 1870 al 1907, precisarono le operazioni da effettuarsi sia per prevenire che per affrontare le piene.

In particolare il regolamento del 1907 stabiliva, per la tutela dei corsi d'acqua, un servizio di custodia e di guardia che, attraverso esami periodici, doveva rilevare gli eventuali problemi all'arginatura; lo stesso istituiva il servizio idrometrico per l'osservazione e la registrazione del regime dei corsi d'acqua e la previsione delle piene. La funzione del Genio Civile era quindi duplice: da una parte sorvegliare l'altezza delle acque; dall'altra, effettuare sopralluoghi per verificare e relazionare sull'entità dei danni in caso di piena e adottare gli opportuni provvedimenti a carico dello Stato.

I funzionari avevano la facoltà, in caso di pericolo o di inondazione, di prendere i provvedimenti più urgenti, ai quali non poteva opporsi nessun altro funzionario civile o militare.

L'attività svolta in questo periodo dal Genio civile per la prevenzione e la riparazione dei danni derivanti da calamità naturali ebbe il sostegno di interventi legislativi da parte dello Stato, che cercava di venire incontro ai bisogni della popolazione colpita dai tristi eventi tramite la concessione di sussidi.

Già il governo giolittiano, con la legge 30 giugno 1904 n.293, autorizzava degli stanziamenti straordinari per il Ministero dei

Lavori Pubblici, tra cui la concessione di sussidi ai comuni ed alle province per opere di difesa dei centri abitati e delle strade comunali e provinciali in caso di frane e corrosioni operate da fiumi e torrenti.

Successivamente, in epoca fascista, per fronteggiare i danni verificatesi in seguito alle alluvioni del 1929-30, il governo emanava il decreto legge del 14 novembre 1929, seguito da quello del 17 aprile 1930, con i quali autorizzava il Ministero dei lavori pubblici non solo ad intervenire nella esecuzione di lavori di riparazione o ricostruzione di acquedotti, opere idrauliche, opere stradali, ricostruzione e consolidamento di centri abitati minacciati da frane, ecc., ma anche a concedere sussidi sia ai Comuni, in misura non superiore al 50% della spesa, sia ai privati, nella misura pari al 40% della spesa prevista.

Le domande per la concessione dei sussidi venivano presentate ai Provveditorati alle opere pubbliche, i quali richiedevano ai competenti uffici del Genio civile le perizie dei lavori di riparazione o ricostruzione delle case, da sottoporre all'approvazione del Ministro. Le perizie approvate erano comunicate dal Genio Civile ai proprietari con l'indicazione del termine dell'inizio lavori, trascorso il quale, se i lavori non venivano iniziati, la concessione del sussidio era revocata.

Da queste pratiche sono stati pertanto rilevati i dati occorrenti alla presente ricerca: dalle oltre 200 schede che sono state elaborate si ricava un quadro abbastanza dettagliato delle calamità naturali che hanno colpito la provincia di Cosenza dal 1900 al 1930.

Un passato di alluvioni

*Pasqualina Maria Trotta*¹

¹Archivista di Stato Direttore Coordinatore

Non è facile ripercorrere senza provare una profonda emozione le carte del Genio Civile della Provincia di Cosenza: vi si documenta con prosa trasparente che soli alcuni grandi tecnici sanno usare e con schizzi tipografici, talvolta, assai pregevoli, anche da un punto di vista estetico, la ragione del mancato inserimento della provincia, almeno fino alla seconda metà del XX secolo, tra le aree in cui è stato possibile, nel nostro paese, un sensibile processo di modernizzazione civile.

La struttura oro-idrografica provinciale non lascia dubbi su quale dovesse essere il comportamento umano per salvaguardare condizioni minime di esistenza. Si tratta di un ampio profilo montagnoso delimitato, a Nord, ad Ovest, a Sud e, per buona parte, ad Est da rilievi più o meno significativi, con due cospicui altopiani (quello del Pollino e quello Silano) e della pianura, quella del Crati, che costituisce il naturale luogo di affluenza delle acque montane. Questa realtà geografica per potere costituire un'opportunità più felice alla sopravvivenza umana, pretendeva di essere salvaguardata da imponenti strutture boschive che impedissero il dilavamento delle montagne e delle colline circostanti, evitando di fare della pianura un cono di deiezione permanente di detriti, presto tradotti in elevamento del letto dei fiumi, con trasformazione dei terreni vallivi in aree acquitrinose e malariche.

Le fonti documentarie presenti nell'Archivio di Stato di Cosenza documentano, almeno per l'ultimo mezzo millennio, la diffusa coscienza della parte migliore del ceto dirigente provinciale del nodo essenziale che, se non risolto, avrebbe condannato la provincia all'arretratezza permanente: salvaguardare la montagna e la collina dall'attacco insipiente dell'uomo, per potere garantire la sopravvivenza umana nella "polpa", cioè nella pianura, della provincia.

I documenti del Genio civile che il nostro Istituto offre alla consultazione degli studiosi “affondano il coltello nella piaga”: si legga, ad esempio quanto scrive il 26 febbraio 1897, l'ingegnere capo del Genio Civile di Cosenza, a proposito di grossi fenomeni franosi nel territorio di Montalto Uffugo:

[...] Tutti questi franamenti avvennero per le copiose infiltrazioni delle piogge continue di questo inverno, e per richiamo fatto delle acque convogliate dai burroni e dai torrenti precipitati, nella cui pendenza ogni filo d'acqua diventa un potente roditore. Per tutti i burroni di questo territorio argilloso è necessario l'imbrigliamento ed il fitto rimboschimento delle loro sponde [...]

I materiali documentari, d'altra parte, non lasciano dubbi nell'indicare i punti nodali del dramma idrogeologico del territorio provinciale:

a) il territorio di Corigliano Calabro, situato al centro dell'ultimo segmento del corso del Crati, prima del suo sbocco nel Mar Jonio, nella piana di Sibari. Il documento relativo alle alluvioni del 12 e 13 dicembre 1905, lamenta vaste inondazioni di terreni per le piene dei torrenti San Mauro, Malfrancato, Coriglianeto e Cino, e il sindaco della cittadina, in un telegramma al Prefetto, scrive accoratamente: <<*Ritengo sia urgente [...] si chiudano aperture diversi torrenti che dilagando continuano a devastare campagne*>>. Ma proprio l'inanità di interventi che mirassero a riparare gli argini dei fiumi a valle, lasciando intatte le condizioni disastrose delle montagne su cui il Coriglianese si appoggia, è documentato in un altro atto del Genio Civile relativo a una nuova alluvione del dicembre 1930, quando da alcuni anni erano in corso importanti interventi di bonifica, ancora una volta, purtroppo, a valle:

[...] Il corso in pianura del torrente Pontieri, affluente di destra del fiume Coriglianeto è stato di recente sistemato nell'interesse della difesa ferroviaria nel tratto a monte della ferrovia Sibari-Crotone. [...] Le alte piene verificatesi in seguito alle alluvioni del dicembre 1930 e quelle successive, hanno prodotto nel secondo di detti tronchi del torrente, due rotte all'argine sinistro, della complessiva lunghezza di mt.160, con allagamento della campagna laterale, ed hanno altresì danneggiato il rivestimento dell'argine destro, con pericolo specialmente a causa del sollevamento del torrente, di tracimazione e

gravi danni, oltre che alla campagna, alla strada di bonifica S. Angelo-Schiavonea, in corso d'avanzata costruzione, ed alle opere di canalizzazione esistente nella sottostante vasta zona in destra del fiume Coriglianeto.

b) la sopra citata zona che ha il suo centro nel territorio di Montalto Uffugo, situato nella media Valle del Crati, a Nord di Cosenza. Qui, al contrario del Coriglianese che riceve dall'altopiano Silano buona parte delle acque responsabili dei suoi secolari guai idrogeologici, le gravi frane che si replicano con impressionante frequenza si impostano sulle pendici della Catena Costiera, tanto che il 19 maggio del 1910 il direttore del Genio Civile provinciale annota: <<*In seguito alle abbondanti piogge dello scorso inverno e dei primi giorni del corrente maggio si verificarono due grandi frane interessanti l'abitato di Cardopiano [...]*>>.

c) lo stesso capoluogo provinciale, di cui proprio un'indagine archivistica promossa dal nostro Istituto anni addietro, ha documentato l'impressionante serie di alluvioni provocate, solo nel corso dell'Ottocento, dall'elevamento dei letti del Busento e del Crati, con tragiche e prevedibili conseguenze per gli abitanti dei quartieri urbani situati sulle due sponde dei fiumi. Ancora una volta la documentazione del Genio Civile offre uno spaccato davvero impressionante dell'alluvione del 3 novembre 1903:

Allagamento dei vicoli e quartieri a causa dello straripamento dei fiumi Crati e Busento; danni alle botteghe e ai pianterreni delle abitazioni a causa del deposito di materiale melmoso trasportato dalla corrente; rottura di due arcate del ponte della strada nazionale n.62, all'interno della città; rottura del muro di sponda del ponte di S. Lorenzo, per una lunghezza di mt.50 e conseguente interruzione della comunicazione fra la città, il popoloso quartiere dei Revocati e la stazione ferroviaria; crollo di due case e allagamento delle strade piazze, caserma militare e chiesa di San Domenico; gravi danni al mulino e al pastificio nel quartiere S. Agostino.

Ma la situazione non era soltanto gravissima nei centri nodali della conca del Crati, poiché le zone montagnose dell'interno non erano affatto sicure e una volta per tutte si riporta la relazione sui danni apportati il 30 ottobre 1903 dalla piena del fiume Corace, nel territorio del comune di Bianchi:

[...] Il danno prodotto dal fiume Corace in seguito alla ripetuta alluvione, nei terreni latitanti per una estensione di non meno di 60 ettari, riguarda l'asportazione della semina e del terreno vegetale e il deposito di materie torrentizie sui terreni stessi [...].

Certo, tutto questo, in buona parte almeno, appartiene al nostro passato provinciale. Si dovrà pure ammettere che, come conseguenza dell'impegno di studio e di grande mobilitazione civile e politica di una vasta letteratura meridionalistica, i governi della Repubblica del secondo dopoguerra hanno condotto vigorosi interventi di bonifica integrale; e si dovrà pur riconoscere che il Coriglianese è oggi una delle zone agricole più progredite del Mezzogiorno e, per certe attività produttive, dell'Europa. Tutto ciò non garantisce per il futuro, ma certo rende meno problematico l'impegno delle giovani generazioni. E non è poco.

La documentazione qui edita è il prodotto di un più ampio programma di studi e ricerche nato da una collaborazione fra l'*Osservatorio di Documentazione Ambientale*, il *CNR-IRPI* (Sezione di Cosenza) e la *Sezione Didattica dell'Archivio di Stato di Cosenza*.

Tali ricerche sono volte a portare alla luce documenti inediti da cui sia possibile ricostruire il quadro dinamico delle trasformazioni che il territorio della provincia cosentina ha subito negli ultimi secoli sia a causa di fenomeni naturali quali frane, alluvioni e terremoti che a seguito delle attività poste in essere dall'uomo per arginare o bonificare quei fenomeni che maggiormente interferivano con le attività antropiche.

In particolare l'indagine presentata in questo volume riguarda una parte della documentazione prodotta dall'ufficio del Genio Civile di Cosenza e si riferisce a frane e alluvioni che, nell'arco di tempo compreso fra la fine dell'800 e il 1931, si sono manifestate in 94 dei 155 comuni di questa provincia.

Per ogni fenomeno analizzato è stato scelto il documento più rappresentativo: in generale, si è preferito dare spazio alle relazioni effettuate dai tecnici del Genio Civile, perché complete, dettagliate e ricche sia di particolari inerenti lo sviluppo dei dissesti descritti che di indicazioni toponomastiche atte ad inquadrare geograficamente i fenomeni oltre che corredate di accurate descrizioni dei danni causati dai fenomeni suddetti.

Il materiale è stato organizzato sotto forma di *schede*, numerate e presentate in ordine cronologico progressivo, indicato dal numero d'ordine riportato in alto a sinistra.

La *data* in alto a destra di ogni scheda indica il momento in cui, secondo il documento analizzato, si è verificato il fenomeno di dissesto descritto nella scheda. E' riportato, quindi il *comune* in cui gli eventi si sono verificati e la *descrizione* sintetica dell'accaduto. Gli *stralci significativi* rappresentano brani estratti direttamente dai documenti originali ed hanno lo scopo di presentare le descrizioni di chi, all'epoca dei fatti, ebbe modo di visionare direttamente i fenomeni cui la scheda si riferisce.

Infine, la dicitura “*tratto da*” fornisce indicazioni sul tipo di documento analizzato, riportando, ove si evincesse, sia l’autore sia l’eventuale destinatario del documento stesso.

Infine, in basso a destra di ogni scheda, vengono riportati la data del documento e la sua collocazione archivistica presso l’Archivio di Stato di Cosenza.

Una consistente porzione dei documenti analizzati è rappresentata da relazioni firmate dall’Ingegnere Capo del Genio Civile di Cosenza o dai suoi più stretti collaboratori. Una porzione minore è invece rappresentata da richieste inoltrate da autorità locali all’Ufficio del Genio Civile per sollecitare interventi e sopralluoghi o per richiedere sussidi da utilizzare nella riparazione dei danni indotti da frane o alluvioni.

Ordinate cronologicamente, le schede sono state raggruppate per evento, ossia per periodi non più estesi di qualche mese durante i quali si sia verificato lo sviluppo concentrato di più fenomeni di dissesto.

In base al numero di schede presentate, e dunque di fenomeni di dissesto censiti, emerge che, nell’arco temporale indagato, gli eventi caratterizzati dal più elevato impatto territoriale si sono verificati nelle stagioni invernali 1930/31 (49 schede), 1929/30 (41 schede) e 1906/07 (24 schede).

Analizzando la frequenza con cui i nomi di alcuni dei comuni della provincia ricorrono nei documenti trattati ci si accorge facilmente che i più frequentemente vulnerati sono quelli in cui, ancora oggi, a distanza di circa un secolo, permangono situazioni definibili genericamente di dissesto idrogeologico.

Eventi del 1885

(1)

Data: 14 aprile 1885

Comune: Montalto Uffugo

Descrizione: crollo dei muri stradali, frane con interruzioni del transito e danni alle case e alle campagne limitrofe.

Stralci significativi: *“...In contrada Gagliopo una frana dell'estensione di circa 6 ettari ha investito parte di una casa colonica e il territorio circostante. La frana è causata dall'azione corrosiva del corso d'acqua sottostante, accresciuta di volume dall'acqua di scarico della condotta di acqua potabile del paese. In contrada Zainca, una frana dell'estensione di circa un ettaro ha invaso con materiale melmoso la mulattiera che conduce a Santa Maria della Castagna. Alla confluenza dei burroni Romito e Giudeo, tra le frazioni Santa Maria della Castagna e Commicelli, una frana dell'estensione di tre ettari ha completamente invaso l'unica via mulattiera di comunicazione con le altre frazioni. Nelle contrade Conti e Conticelli un'enorme frana dell'estensione di 85 ettari ha distrutto 8 case coloniche e rese pericolanti altre, senza procurare vittime...in paese crollati muri di sostegno nelle vie Foscarino, D'Amato, Mammoni e Pirrerio. Crollato anche il muro di sostegno al terrapieno dell'orto di S. Domenico...Tutti questi franamenti avvennero per le copiose infiltrazioni delle piogge continue di quest'inverno e pel richiamo fatto dalle acque convogliate dai burroni e dai torrenti, nella cui pendenza ogni filo d'acqua diventa un potente roditore. Per tutti i burroni di questo territorio argilloso è necessario l'imbrigliamento ed il fitto rimboschimento delle loro sponde...”*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 26 febbraio 1887

Busta 20 Fascicolo 162

Eventi del 1894

(2)

Data: 1894

Comune: Amendolara

Descrizione: minaccia di crollo di alcune case del centro abitato a causa di movimenti franosi.

Stralci significativi: “...*Le acque di pioggia, seguendo la pendenza naturale del terreno per cui elevasi Amendolara, si riversano a mezzogiorno dell’abitato in 3 appositi siti di scarico, ove a cagione della nessuna tenacità del terreno si sono a poco a poco scavati ed aperti profondi burroni...con minaccia di provocare la parziale caduta (dell’abitato)...*”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 16 aprile 1894

Busta 25 Fascicolo 209

Eventi del 1896

(3)

Data: maggio 1896

Comune: Roseto Capo Spulico

Descrizione: frane danneggiano la strada comunale.

Stralci significativi: *“...Le violente e dirotte piogge del maggio 1896...danneggiarono anche notevolmente la strada comunale obbligatoria per circa 4 km dalle pendici del colle dove sorge l'abitato fino alla stazione ferroviaria...in modo da richiedere non pochi lavori di riparazione e consolidamento e quindi spese non compatibili con le risorse ordinarie del bilancio comunale...”*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 21 gennaio 1898

Busta 34 Fascicolo 327

(4)

Data: 1896

Comune: Amantea

Descrizione: una frana danneggia un edificio pubblico.

Stralci significativi: *“...Danneggiato da una frana l'edificio che ospita la Casa Comunale e l'Ufficio delle Regie Poste. Crollo della chiusura in pietra e argilla dell'arco posto sul muro del vano a pianterreno, danni al pavimento in legno causati dal materiale franato. Lieve distaccamento delle travi al piano dell'aula consiliare e deformazione del pavimento al vano superiore, con spostamento e sollevamento dei mattoni in argilla. Lesioni nello spigolo a nord-ovest del fabbricato, più interessato dalla frana...La causa di tale movimento è da attribuirsi alla struttura geologica della costa...con l'eccessiva ripidità di quest'ultima. L'una risultando di terreno arenario tramezzato da strati di argilla lascia facile ingresso alle acque pluviali, l'altra agevolando il distacco delle masse rammollite...”*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 22 ottobre 1897

Busta 35 Fascicolo 356

(5)

Data: 2 ottobre 1896

Comune: Bianchi

Descrizione: l'esondazione del fiume Coràce provoca danni alla viabilità e all'agricoltura.

Stralci significativi: *"...Fra le ore 15 e le 17 del 2 ottobre, un violento nubifragio scaricossi sulla falda meridionale dei monti Silani in territorio del comune di Bianchi, là dove ha origine il torrente Coràce che poi mette foce nel mare Tirreno al golfo di S. Eufemia...per effetto di detto nubifragio il Coràce elevò le sue acque fra 3 e 4 metri sopra l'alveo, mentre le ordinarie sue piene non superano mai il metro...allagando 50 ettari di campagne private con devastazione di alberature e colture...con inondazione ed erosione della strada comunale di comunicazione con i vari rioni, lunga 4 Km circa...crollarono i ponti pedonali di Serra di Giro, Paragolia, del Cimitero, Ronchi, Murati e Calvello..."*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 7 ottobre 1896

Busta 34 Fascicolo 329

Eventi del 1899

(6)

Data: ottobre-dicembre 1899

Comune: Sant'Agata D'Esaro

Descrizione: danneggiamento di una briglia e di una sorgente.

Stralci significativi: *“...Niun dubbio pare si possa accogliere sulla veridicità ed esattezza di codesti informazioni, tanto più se considerasi che poco notevole è l'entità del medesimo sussidio che il Comune può attendersi, cioè quello di £.316,87...In sostanza, vennero danneggiati un muro, della lunghezza di 10 m che a guisa di pannello serve a proteggere la sorgente dall'urto e dall'interrimento delle piene del torrente nel cui letto trovasi...la fontana (breve condotta costituita da tubi in terracotta, il pozzetto di raccolta e la fontana)...una briglia in muratura, della lunghezza di 15 m, allo sbocco del torrente nel vicino fiume Forge...”*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 7 marzo 1901

Busta 18 Fascicolo 115

Eventi del 1902

(7)

Data: 28 settembre 1902

Comune: Colosimi

Descrizione: frane e inondazione di terreni coltivati causata dalla piena del fiume Bisirico e dei suoi affluenti.

Stralci significativi: “...*Constatai che la straordinaria, torrenziale e persistente pioggia del 28 decorso mese di settembre, avea saltuariamente e limitatamente danneggiato quei terreni (coltivati a grano, granone, fagioli e patate) nei tratti più acclivi, corrodendoli ed asportandone il frutto...e che le acque ingrossate del Bisirico e dei suoi affluenti, avevano qua e la prodotto delli smottamenti nelle sponde laterali e sommerso i circostanti terreni coltivati, specialmente nella parte bassa e pianeggiante...*”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 4 ottobre 1902

Busta 34 Fascicolo 329

(8)

Data: secondo semestre 1902

Comune: Bianchi

Descrizione: la piena del fiume Coràce danneggia la rete viaria e le difese lungo l’alveo.

Stralci significativi: “...*Questo povero comune agricolo, posto quasi nel fondo dell’alta valle del fiume Coràce, e precisamente poco dopo la confluenza del torrente Rucano...si trova diviso in 7 piccole borgate sparse a destra e a sinistra sui margini alti dello stesso fiume...ma l’eccezionale e memorabile piena prodotta dal violento nubifragio del 30 ottobre scorso, travolse e distrusse completamente ogni cosa...la strada comunale di collegamento con le frazioni Monachi e Ronchi, in destra del fiume Coràce, e le difese naturali ed artificiali (piantagioni di salici e di pioppi) poste a protezione delle strade e dei terreni limitrofi...*”

Tratto da: Relazione dell’Aiutante dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 11 novembre 1903

Busta 34 Fascicolo 329

Eventi del 1903

(9)

Data: secondo semestre 1903

Comune: Lattarico

Descrizione: crolli di roccia su una via pubblica e rottura di un muro di sostegno.

Stralci significativi: “...Dalla presentazione del primo progetto di riparazione ad oggi son trascorsi 4 anni circa, ed il comune per mancanza di mezzi si trovò costretto a trascurare di apporre un freno a questo dannoso e pericoloso movimento di frane...via Umberto I, minacciata da un lato dalla roccia in disgregamento, da cui si staccavano grossi scapoli che precipitavano a valle, con grave pericolo per la pubblica incolumità...crollo del muro di sostegno della strada nella contrada Forge con gravi danni alla strada ed alle case...”

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 3 ottobre 1908

Busta 20 Fascicolo 145

(10)

Data: secondo semestre 1903

Comune: Rossano

Descrizione: crollo di un muro di sostegno e danneggiamenti della rete fognante e della rete viaria causati da frane e alluvioni.

Stralci significativi: “...Il Ministro dei Lavori Pubblici, in data 16 corrente mese, ha emesso decreto di concessione al Comune di Rossano del sussidio di £.9.200, per i danni delle alluvioni e frane del 2° semestre 1903 consistenti in: erosione dei piani stradali con ingombro di materiale franato e trasportato dalle acque lungo 2 strade mulattiere esterne all'abitato (Porta Giudeca, fino al torrente Celadi e strada della Montagna); danni alla strada rotabile di accesso allo scalo marittimo della Marina di S. Angelo; crollo di un muro di sostegno all'Orto dell'Ospedale che serve da controripa ad una strada pubblica comunale e danneggiamento di un collettore della rete fognante posto sotto strada nell'abitato...”

Tratto da: Comunicazione del Prefetto all'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 23 ottobre 1905

Busta 15 Fascicolo 87

(11)

Data: 30 ottobre 1903

Comune: Cosenza

Descrizione: lo straripamento dei fiumi Crati e Busento danneggia l'abitato e la rete viaria.

Stralci significativi: “...Circa ai danni prodotti nell'interno di questa città dalle alluvioni dei fiumi Crati e Busento, in seguito allo straordinario uragano avvenuto durante la giornata del 30 prossimo passato...lungo la destra del Busento, raggiungendo l'altezza di quasi 2 metri, le impetuose acque hanno asportato due campate del ponte della strada nazionale n. 62 all'interno della città...allagando tutti i piani terreni e le botteghe nel quartiere chiamato Fontana Nuova e nelle vie Rivocati, piazza San Domenico, via dei Martiri, via Spirito Santo, vicolo Abate Gioacchino, via Gaetano Argento e quartiere Sant'Agostino...rottura del muro di sponda del ponte San Lorenzo, per una lunghezza di 50 m e conseguente interruzione delle comunicazioni fra la città, il popoloso quartiere dei Rivocati e la stazione ferroviaria; crollo di 2 case, della caserma militare e della Chiesa di San Domenico; gravi danni al mulino e al pastificio nel quartiere Sant'Agostino...danneggiata una proprietà privata nel vallone Acero, gli argini dei fiumi Crati e Busento, opere diverse lungo la strada di circonvallazione a valle della città, un tratto di muro in una proprietà privata, un tratto di muro in via Portapiana, l'acquedotto cittadino, le opere del torrente Zumpo e la rete fognante...Fortunatamente vittime umane non ve ne furono e ciò per essere avvenuta di giorno l'eccezionale piena: perirono invece molti animali di varie specie...”

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 3 novembre 1903

Busta 20 Fascicolo 123

(12)

Data: 30 ottobre 1903

Comune: Bianchi

Descrizione: danni a terreni agricoli causati dall'esondazione del fiume Coràce.

Stralci significativi: *"...Il danno prodotto dal fiume Coràce in seguito alla ripetuta alluvione, nei terreni latitanti per una estensione di non meno che 60 ettari, riguarda l'asportazione della semina e del terreno vegetale e il deposito di materie prime torrentizie sui terreni stessi..."*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 1 dicembre 1903

Busta 20 Fascicolo 123

(13 a)

Data: 30 ottobre 1903

Comuni vari

Descrizione: danni alle strade della provincia di Cosenza causati dall'alluvione del 30 ottobre 1903.

| |
|---|
| Strada (Tronco) |
| Nazionale n. 57 <i>Ingombro del piano stradale con materiale proveniente dalle scarpate</i> |
| Nazionale n. 61 (Cosenza-Sella Gradina) <i>Corrosione della costa a valle della strada nelle contrade Cavallo Morto e Cannavino; crollo passerella sul torrente Briglio a causa della piena; asportazione di briglie, corrosione delle fondazioni di alcuni ponticelli</i> |
| Comunali obbligatorie (vari comuni) <i>Frane e corrosione di scarpate alle opere stradali di Cerzeto, Pedace, S. Giorgio, S. Martino. Crollo di un muro di sponda in destra del torrente Acquavite, sulla strada di Pietrapaola</i> |
| Provinciale n.9 (Nazionale-Pantano Lungo; Pantano Lungo-Sella Sportari; Rossano-Longobucco) <i>Asportazione "dell'opera di luce" ai ponti sui fiumi Cecita, Cupone e Vaccarizzi; distruzione delle briglie allo sbocco di 3 ponticelli fra ponte Cecita ed il Casello d'Acqua Calda; distruzione delle cunette stradali per una lunghezza di 4 Km; frana del corpo stradale fra il ponte Romitorio e Cecita, per una lunghezza di 60 m; crollo di muri a secco; frana di un tratto di strada in Rossano e caduta di un muro di sostegno; frana dell'argine stradale in sinistra del ponte sul Colognati; frana in contrada Scala di Mazza, con avvallamenti e crollo del muro di sostegno; frana delle strade nelle contrade Malarimito, Sacramento e Annunziata, lungo la sponda in destra del Coserie, con distruzione dei muri di sostegno di un ponticello; spostamento della spalla in sinistra del ponte sul torrente Coserie con varie lesioni alla volta del ponte stesso</i> |
| Provinciale n.8 (Cimitero di Terravecchia-Cariati) <i>Frana del corpo stradale per una lunghezza di 120 m, distruzione di un muro di sostegno e di controripa in destra del ponte sul torrente Varco</i> |
| Provinciale n.27 (Coraci-Nazionale Silana-Parenti) <i>Distruzione dei muri in sinistra del ponte sul Savuto; distruzione dei ponticelli sui fiumi Bufalo, Baracchello e Garga e di quelli delle contrade Loricca, Ruvale, Frappa e Raimondo</i> |

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 30 novembre 1903

Busta 20 fascicolo 123

(13 b)

Data: 30 ottobre 1903

Comuni vari

Descrizione: danni alle strade della provincia di Cosenza causati dall'alluvione del 30 ottobre 1903.

| |
|--|
| Strada (Tronco) |
| Provinciale n.97 (a monte di Carpanzano-Vallone Vadomale) <i>Frana del corpo stradale con spostamento del muro di controripa per una lunghezza di 60 m; frana del corpo stradale in sinistra del ponte Petrarizzo, con crollo del muro di controripa a monte e di sostegno a valle, per una lunghezza di 30 m</i> |
| Provinciale n.111 (Aprigliano-Craticello-Piano del Lago) <i>Distruzione di n. 6 catene a valle dei ponticelli nelle contrade Foresta, Failla e Fontanelli; frana del corpo stradale nelle contrade ponte Vrsi, Fontanella e Cappuccini nei pressi del ponte Crati; danni al ponticello in contrada S. Leonardo</i> |
| Provinciale n.115 (stazione di Rende-sponda destra del Crati) <i>Danni alla travata metallica del ponte sul Crati; asportazione del "quarto di cono" a monte della spalla sinistra, del muro della spalla sinistra e del terrapieno fra detti muri; scalzamento delle fondazioni, danni alle opere di difesa della spalla in destra; gravi lesioni verticali ai parapetti e alle fondazioni di tutti i muri; danni alle rampe d'accesso</i> |
| Provinciale n.118 (Marina di Belmonte-ponte Catocastro) <i>Distruzione dell'argine stradale con asportazione di un ponticello in contrada Pietra Tagliata, per una lunghezza di 300 m</i> |
| Provinciale riva destra del Crati (S. Demetrio-S. Mauro) <i>Distruzione del rivestimento murario e dell'intero corpo stradale dell'ultimo tratto della strada all'innesto con la provinciale Margherita</i> |
| Provinciale n.10 (sorgente del Savuto-Parenti-Rogliano) <i>Frana del corpo stradale nelle contrade Parise e Vetriolo; frana del corpo stradale in sinistra del T. Mola, con crollo del muro di sostegno a valle e spostamento dei muri di controripa a monte; danni a muri frontali, parapetti e spigoli delle spalle del ponte sul Savuto in contrada Ascaromana; crollo del ponticello in contrada Monaci; cedimento della strada in contrada Abazata; distruzione dei parapetti ai ponticelli in contrada Pedali Dodaro e presso l'abitato di Parenti</i> |

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 30 novembre 1903

Busta 20 fascicolo 123

(14)

Data: 30 ottobre 1903
Comuni vari

Descrizione: danni alle strade della provincia di Cosenza causati dall'alluvione del 30 ottobre 1903.

| |
|---|
| Provinciale n.9 (Pantano Lungo-Sella Sportari) <i>Frane, crollo di muri di sostegno alla strada, distruzione di cunettoni in muratura, scoscendimenti del piano stradale</i> |
| Provinciale n.9 (Rossano-Longobucco) <i>Crollo di un muro di sostegno sotto il Seminario di Rossano; distruzione di un cunettone in muratura in contrada Bagni; abbassamento della strada</i> |
| Provinciale n.110 (Rogliano-sorgenti del Savuto) <i>Frana con abbassamento della piattaforma stradale; danni al ponticello Vetriolo; crollo di un muro di sostegno al vallone Mola; danni a parapetti nei pressi dell'abitato di Parenti</i> |
| Provinciale n.94 (Carpanzano-vallone Vadomale) <i>Frane con danni al piano stradale e a muretti di sponda, asportazione di cunette e parapetti</i> |
| Provinciale n.115, ex Nazionale (stazione di Rende-destra Crati) <i>Lesioni a spalle e rampe di accesso del ponte in ferro sul Crati</i> |
| Provinciale Margherita e S. Demetrio-S. Mauro <i>Straripamento del T. Acqua del Fico nei pressi della provinciale, rottura degli argini e delle dighe in muratura. Interramento e corrosione del corpo stradale nei pressi di S. Mauro e Corigliano</i> |
| Provinciale n. 9 (Nazionale-Pantanolungo) <i>Frana con abbassamento della piattaforma stradale e crollo di opere</i> |
| Provinciale n. 27 (Coraci-Nazionale Silana) <i>Frana con distruzione di un lungo tratto di cunetta e selciato interruzione del transito</i> |
| Provinciale ex Nazionale (Cosenza-Valle Cupa) <i>Frana presso il girone Corvino</i> |

Cosenza, 20 agosto 1906
Busta 8 fascicolo 53

(15)

Data: 30 ottobre 1903

Comune: Aprigliano

Descrizione: inondazione e danni da frana in terreni agricoli.

Stralci significativi: “...A diversi privati l'alluvione del 30 ottobre invase e distrusse...terreni ortalizi irrigabili su oltre 15 ettari e rese inadatti alla coltura, a causa di inconvenienti franosi e delle grandi spaccature che alla superficie si scorgono...”

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 1 dicembre 1903

Busta 20 Fascicolo 123

(16)

Data: 30 ottobre 1903

Comune: Longobucco

Descrizione: frane ed esondazioni lungo il torrente Macrocioli.

Stralci significativi: “...Lo stesso nubifragio del 30 ottobre ha reso pericolanti alcune case sulla sponda sinistra del Torrente Macrocioli e altre a nord dell'abitato...danni alle vie interne ed esterne, distruzione completa di mulini, danni alle campagne coltivate e alle case coloniche...che in complesso si valutano di £.198.000...”

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 1 dicembre 1903

Busta 20 Fascicolo 123

(17)

Data: secondo semestre 1903

Comune: Paterno Calabro

Descrizione: danni alla viabilità comunale causati da frane.

Stralci significativi: “...Si premette anzitutto che data l'esistenza della rotabile Paterno-Albicello che rappresenta una comunicazione più facile e sicura fra Paterno e Cosenza, non appare di assoluta urgenza e necessità la riparazione della mulattiera Alba Vizza (danneggiata da frane nel secondo semestre 1903 insieme alla strada di accesso al Cimitero e alla strada comunale obbligatoria): in ogni modo, per quanto risulta dai

disegni, il provvedimento di intercalare le 3 briglie nel burrone può riuscire di vantaggio al burrone stesso...”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 20 gennaio 1905

Busta 27 Fascicolo 293

(18)

Data: *dicembre 1903*

Comune: *Roggiano Gravina*

Descrizione: una frana determina il crollo di una fontana e danneggia le fondazioni di diversi caseggiati.

Stralci significativi: *“...I danni che finora furono prodotti dal franamento che dal burrone Le Coste, attraversato dalle abbondanti acque provenienti dalle zone Forestabella e La Terra, che ne hanno corroso la base della ripida pendice sino all’altopiano, dove sorge la parte più antica del centro abitato di Roggiano, consistono prima nel crollamento dell’antica fontana S. Angelo, facendo disperdere nel sottosuolo le acque che l’alimentavano; causa per la quale gli abitanti tutti di Roggiano, sono ora costretti ad attingere l’acqua potabile della fontana Pedace, distante circa 700 m dallo abitato...e poscia nello scoprimento totale delle fondamenta di vari ed importanti caseggiati minaccianti così il crollamento di essi. A tale minaccia di danno i proprietari riparano al presente con robuste palafitte che permettono di coprire in parte le fondazioni scalzate...”*

Tratto da: Relazione dell’Aiutante dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 21 dicembre 1903

Busta 22 Fascicolo 180

Eventi del 1904

(19)

Data: 1904

Comune: Serra D'Aiello

Descrizione: un'ampia frana distrugge l'unica sorgente di acqua potabile del comune.

Stralci significativi: *“...Nel fianco ovest della Montagna Foresta, in seguito alla caduta di copiose piogge, si manifestò una grossa frana dell'estensione di quasi 3 ettari che distrusse l'unica sorgente di acqua potabile esistente nel Comune...La causa della frana ritengo essere le acque latenti del sottosuolo, alimentate dall'infiltramento delle acque piovane...”*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 20 maggio 1904

Busta 25 Fascicolo 239

Eventi del 1905

(20)

Data: settembre 1905

Comune: Scalea

Descrizione: allagamento di terreni agricoli causati dalle esondazioni dei fiumi Lao e S. Angelo.

Stralci significativi: “...Allagati i terreni in pianura posti fra la ferrovia, la riva destra del fiume Lao, il mare e Scalea, per una superficie di circa 100.000 mq, con perdita del raccolto di fagioli e granturco. Strade laterali ai fondi impraticabili. Danneggiato l'argine destro del torrente S. Angelo o S. Domenica, affluente del Lao, a circa 60 m dalla travata metallica della ferrovia...I cittadini di Scalea hanno fatto e fanno voti al Governo del Re perché la bonificazione della sopra delimitata pianura sommersibile sia compresa nei lavori di bonificazione della Valle del Lao compresa nella legge del 7 luglio 1902 n. 335...che, se non si provvederà entro i mesi di gennaio e febbraio p.v. al prosciugamento delle sopra indicate bassure, non sarà possibile procedere alla relativa seminazione...”

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Belvedere Marittimo, 9 dicembre 1905

Busta 34 Fascicolo 331

(21)

Data: 11/13 dicembre 1905

Comune: S. Lucido

Descrizione: danni causati dal maltempo ai fabbricati già danneggiati dal terremoto dell'8 settembre.

Stralci significativi: “...Terribile temporale scorsi giorni 11-12-13, tuttora continuante, finì rovinare fabbricati danneggiati terremoto 8 settembre non ancora accomodati. Prego perciò Vossignoria provvedere mediante solleciti soccorsi...”

Tratto da: Telegramma del Sindaco di S. Lucido al Prefetto.

Cosenza, 15 dicembre 1905

Busta 18 Fascicolo 109

(22)

Data: 15 dicembre 1905

Comune: Cetraro

Descrizione: a causa del temporale sono crollate alcune case.

Stralci significativi: “...Il sottoprefetto di Paola mi telegrafa:
“per temporale questi giorni crollate alcune case...”

Tratto da: Comunicazione del Prefetto.

Cosenza, 19 dicembre 1905

Busta 25 Fascicolo 234sf1

(23)

Data: 12/13 dicembre 1905

Comune: Rossano

Descrizione: danni indotti dalla rottura degli argini dei fiumi Colognati, Trionto e Fiumarella.

Stralci significativi: “...Il torrente che maggiormente ha danneggiato proprietà ed opere di difesa è stato il Colognati: lungo la sponda destra ha rotto in due punti la diga di difesa della proprietà De Muro, inondando un fondo privato...il fiume Trionto che ha rotto in due punti la diga a difesa di una proprietà privata lungo la sponda in destra, a valle del ponte della ferrovia...il torrente Fiumarella che ha rotto gli argini distruggendo parzialmente fondi privati, con abbattimento di uliveti, agrumeti e vigneti anche in territorio di Calopezzati...”

Tratto da: Relazione dell’Aiutante dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 21 gennaio 1906

Busta 70 Fascicolo 704

(24)

Data: 12/13 dicembre 1905

Comune: Corigliano Calabro

Descrizione: danni causati dalle piene dei torrenti San Mauro, Malfrancato, Coriglianeto e Cino.

Stralci significativi: “...Ritengo sia urgente si chiudano aperture dei torrenti San Mauro, Malfrancato, Coriglianeto e Cino che

dilagando continuano a devastare campagne, danneggiare proprietà private, strade comunali, mulattiere e ponticelli come è accaduto durante le recenti piogge...”

Tratto da: Relazione del Sindaco di Corigliano.

Cosenza, 18 dicembre 1905

Busta 70 Fascicolo 704

(25)

Data: 12/13 dicembre 1905
Comune: Corigliano Calabro

Descrizione: rottura degli argini dei fiumi Coriglianeto, Crati, San Mauro, Malfrancato e Cino con danni alle campagne.

Stralci significativi: “...In seguito alla disastrosa alluvione del 12/13 dicembre 1905 che, imperversando con particolare violenza lungo il litorale ionico di questa Provincia, determinò il disalveamento dei fiumi e torrenti traversanti i territori di San Demetrio Corone, Corigliano Calabro, e vastissimi danni alle proprietà private...si ebbe la rottura degli argini lungo i fiumi Coriglianeto, Crati, San Mauro, Malfrancato e Cino con conseguente inondazione e distruzione parziale di fondi privati, abbattimento di uliveti, agrumeti e vigneti ed asportazione di terreno ...”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Rossano, 18 settembre 1909

Busta 70 Fascicolo 704/708

(25)

Data: 12/13 dicembre 1905
Comune: Calopezzati

Descrizione: danni indotti a strade e terreni dalla rottura degli argini del torrente Fiumarella.

Stralci significativi: “...La Fiumarella è un torrente in molti tratti incassato, con sponde difese da muri, i quali in seguito alle alluvioni del 12 e 13 dicembre 1905 si sono rotti in più punti, per cui le acque e molti materiali, invasero le campagne laterali,

danneggiandole gravemente e rendendo impraticabile l'unica strada comunale..."

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, agosto 1906

Busta 70 Fascicolo 705

(27)

Data: 13 dicembre 1905

Comune: Crosia

Descrizione: danni causati dallo straripamento dei fiumi Trionto e Fiumarella e da frane lungo la rete viaria comunale.

Stralci significativi: *"...In seguito al fortissimo temporale dei giorni scorsi, oltre ai molti e gravissimi danni cagionati alle private proprietà per lo straripamento del fiume Trionto e del torrente Fiumarella, si ebbero ancora più gravi danni...alle strade sia interne che esterne di questo Comune per le innumerevoli frane avvenute in diversi punti dell'abitato e del territorio..."*

Tratto da: Comunicazione del Sindaco di Crosia al Prefetto.

Cosenza, 21 dicembre 1905

Busta 25 Fascicolo 238

(28)

Data: 12/13 dicembre 1905

Comune: S. Sofia d'Epiro

Descrizione: crollo di alcune abitazioni nel centro abitato e pericolo di crollo per altre.

Stralci significativi: *"...Pioggia dirotta e continua fece crollare alcune abitazioni di persone indigenti, altre minacciano di crollare ...soccorsi locali evitarono vittime umane. Voglia Vossignoria disporre sia inviato personale Genio (per) demolizione muri pericolanti...provvedendo loro ricovero urgentemente..."*

Tratto da: Comunicazione del Sindaco di S. Sofia d'Epiro al Prefetto e all'Ufficio del Genio Civile.

Cosenza, 15 dicembre 1905

Busta 76 Fascicolo 806

(29)

Data: inverno 1905

Comune: S. Donato di Ninea

Descrizione: distruzione parziale di tre passerelle e di un ponte.

Stralci significativi: “...Visto la perizia del 20 febbraio 1907 per lavori per riparazione dei danni dell'alluvione dell'inverno 1905, ovvero, la parziale ricostruzione di 3 passerelle sul burrone Lieto, in località Mulini di Sopra, e del ponte denominato Badia, di accesso alla fontana pubblica e alle campagne a monte dell'abitato di S. Donato di Ninea (lavori) atti a ristabilire il transito onde accedere alla fontana pubblica ed alle campagne suddette, per l'ammontare di £.1250...”

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 10 marzo 1910

Busta 15 Fascicolo 85

Eventi del periodo dicembre 1906-febbraio 1907

(30)

Data: dicembre 1906

Comune: Roggiano Gravina

Descrizione: danni causati da frane e dalle esondazioni dei fiumi Esaro, Occido e Follone.

Stralci significativi: “...Danni alle contrade denominate Sotto l’Avena, Fiascone e Ladreria e alla fontana Acquatufari; crollo di abitazioni causato da frane; inondazione di terreni coltivati a grano e biada lungo i fiumi Esaro, Occido, Follone dell’estensione di circa 4 ettari, con conseguente deposito di sabbia e ciottoli trascinati dai corsi d’acqua in piena; parziale distruzione delle piccole casette di creta adibite a deposito di foraggio, causata da vento impetuoso e pioggia...Si valutano approssimativamente a £.4.000 i lavori provvisori per regolarizzare, con opportuni fascinati ed argini, il corso dei fiumi e non produrre maggiori danni, nonché quelli occorrenti per la sistemazione delle vie mulattiere denominate S. Elia, Godotto e del Salinaio...”

Tratto da: Relazione dell’Aiutante dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 9 marzo 1907

Busta 22 Fascicolo 180

(31)

Data: 13/14 dicembre 1906

Comune: Roseto Capo Spulico

Descrizione: instabilità di alcune case causata dalle piene dei torrenti Scasso e Annunziata e inondazione delle campagne causata dalle piene del fiume Ferro.

Stralci significativi: “...Inondazioni delle campagne causate dalle piene del fiume Ferro...Case pericolanti in seguito ai movimenti franosi manifestatesi nell’abitato e causati dalle piene dei torrenti Scasso e Annunziata che fiancheggiano l’abitato...occorre procedere ad esaminare le case pericolanti in seguito ai movimenti franosi manifestatesi nell’abitato di esso Comune di Roseto, quali di esse richiedono lavori di demolizione e di puntellatura, per

scongiurare inconvenienti che potrebbero compromettere la responsabilità delle Autorità locali, per effetto della legge 21 marzo 1907... ”

Tratto da: Progetto della spesa occorrente per l'abbattimento e puntellatura delle case pericolanti.

Cerchiara, 22 maggio 1909

Busta 15 Fascicolo 84

(32)

Data: 13/14 dicembre 1906

Comune: Altomonte

Descrizione: rottura degli argini del fiume Grondo con distruzione del capannone e dei macchinari di una segheria.

Stralci significativi: *“...Effettivamente l'alluvione del 13/14 dicembre 1906 danneggiò la società per la lavorazione del legname nel bosco “Pantano” in territorio di Altomonte. Venne constatato fra l'altro da un funzionario di quest'ufficio che le piene del fiume Grondo ruppero in diversi punti gli argini preesistenti ed allagarono quindi le campagne di materie melmose e sabbiose, compreso il macchinario della segheria a vapore...Inoltre molti tronchi di alberi furono travolti dalla corrente del fiume; ed altri trascinati verso valle...”*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 26 gennaio 1907

Busta 14 Fascicolo 80

(33)

Data: 13/14 dicembre 1906

Comune: Pedivigliano

Descrizione: lo straripamento del fiume Bisirico arreca danni a terreni alberati. Fenomeni franosi danneggiano la rete viaria.

Stralci significativi: *“...Per effetto delle piogge del dicembre scorso...causa lo straripamento delle acque del Bisirico nelle fertili zone di terreno, che si estendono in sinistra del fiume predetto, per una superficie di circa ettari nove, sono state completamente denudate dell'alberatura e ricoperte di gran*

quantità di materie alluvionali così da essere improduttive. Le erosioni, prodotte dalle acque medesime al piede delle coste hanno lungo queste, provocato delle frane che danneggiano le strade da Pedivigliano, fra Coraci e Soveria Mannelli e per Pedivigliano e Pittarella, fino al Savuto e la diramazione per le frazioni Borborusso e Pillanova, fino al Bisirico...distrutti due tratti del canale di irrigazione con capopresa presso le proprietà Calfa e Burza, in contrada Migliari..."

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 10 febbraio 1907

Busta 34 Fascicolo 332

(34)

Data: 13/16 dicembre 1906

Comune: Lappano

Descrizione: allagamenti per piogge intense provocano fenomeni erosivi con lievi danni alle campagne e alle strade.

Stralci significativi: *"...Le copiose acque cadute i giorni 13-14-15 e 16 dicembre dello scorso anno arrecarono lievi danni nelle campagne, quasi tutti consistenti in depositi di sabbia...Le strade di campagna e la comunale...hanno sofferto leggeri danni sempre per l'escavazione di profondi solchi..."*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 20 gennaio 1907

Busta 20 Fascicolo 144

(35)

Data: 13/14 dicembre 1906

Comune: Belvedere Marittimo

Descrizione: una frana danneggia una strada mulattiera.

Stralci significativi: *"...Vi è un breve tratto della strada di Santa Litterata che per una frana minaccia la incolumità dei pedoni e delle cavalcature che devono per il medesimo transitare..."*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Belvedere Marittimo, 7 marzo 1906

Busta 25 Fascicolo 212

(36)

Data: 13/15 dicembre 1906
Comune: S. Donato di Ninea

Descrizione: pericolo di crollo massi sulla rete viaria comunale e crollo dei ponti in legno sui fiumi Rose e Ceraselo.

Stralci significativi: *“...In seguito al temporale ultimo le condizioni delle frane sono peggiorate ed il pericolo della caduta di qualche masso dalla Costa della Motta o dalla Costa del Castello non è escluso...la caduta di un solo sasso di qualche Kg può produrre nell’abitato tristi conseguenze...Le acque copiose del fiume Rose, che scorre incassato ai piedi di S. Donato, hanno scalzato le spalle in muratura della passerella in legno che cavalcava detto fiume, sicchè l’ultima piena del 14/15 volgente, ha fatto crollare il ponte...La rotabile che conduce al campo santo...è presentemente intransitabile per i forti smottamenti e pel crollo del ponticello sul Lieto. La mulattiera fra S. Donato e la frazione Policastrello è divenuta anch’essa intransitabile per franamenti di diversi tratti di strada, per la caduta dei muri di sostegno e pel crollo del ponte in legno provvisorio sul fiume Ceraselo...Escarnazioni profonde con asportamenti di terreno vegetale e parziale perdita dei seminati...I danni prodotti alle strade e alle opere d’arte...£.10.000, quelli prodotti alla proprietà privata di circa £.15.000 per ristabilire prontamente le comunicazioni con la frazione e le campagne...£.2.000...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Allievo del Genio Civile di Cosenza.

Cosenza, 2 gennaio 1906

Busta 34 Fascicolo 330

(37)

Data: 13/15 dicembre 1906
Comune: Malvito

Descrizione: asportazione delle semine ed abbattimento di alberi e dei tetti di case rurali. L’Esaro straripa formandosi un nuovo alveo.

Stralci significativi: *“...Il temporale in parola...asportando gran parte dei cereali già seminati, ed abbattuti alberi e tetti di casette rurali, ha ingrossato i detti corsi d’acqua, i quali, massimo*

l'Esaro, straripando in diversi punti, hanno arrecato sensibili danni...l'Esaro nelle contrade Trelanze e Rose straripava formandosi un nuovo letto..."

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 7 febbraio 1907

Busta 20 Fascicolo 155

(38)

Data: 13/14 dicembre 1906

Comune: *Acquaformosa*

Descrizione: allagata e danneggiata da frane la rete viaria. Danni alle campagne e perdita di animali.

Stralci significativi: *"...Acquaformosa è collegata con Altomonte da una mulattiera incassata, tracciata secondo la linea di massima pendenza del suolo...le ultime acque torrenziali raccolte dalla strada stessa e quelle di scolo delle campagne laterali hanno trasformato la strada in torrente per la lunghezza di circa 2 Km scavando addirittura dei burroni, corrodendo le scarpate e producendo degli smottamenti di terreno fino alla collina della Madonna della Misericordia...Danneggiate anche le strade di campagna denominate Massaventuro e Rabesco...asportazione di terreno vegetale e perdita di animali..."*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 2 gennaio 1906

Busta 34 Fascicolo 330

(39)

Data: 13/14 dicembre 1906

Comune: *Castrovillari*

Descrizione: rottura degli argini del fiume Coscile. Frane diffuse danneggiano le strade e l'acquedotto Principe di Cariati. Perdite dei seminati.

Stralci significativi: *"...Il numero delle proprietà private danneggiate si aggira sulle 700...per lo più trattasi di perdite dei seminati o del pascolo. Ma il fatto più grave è la rottura dei secolari argini del Coscile...nonché la distruzione di tutti gli*

acquedotti d'irrigazione...Danni rilevantissimi ha poi recato sulle strade Comunali e vicinali. Il danno più rilevante...si è verificato al ponte nel Coscile...altri danni rilevanti furono notati: a) nell'acquedotto Principe di Cariati, le cui costose opere di presa vennero evulse, e il letto o colmato o distrutto per rottura degli argini a valle in vari punti. b) Strade vicinali già consorziate...danni consistenti nella produzione di frane, asportazione di massicciata stradale o breccie...quasi tutte le vie vicinali e comunali esterne sono rese impraticabili.”

Tratto da: Comunicazione del Sindaco di Castrovillari al Genio Civile.
Castrovillari, 23 dicembre 1906

Busta 25 Fascicolo 228sf2

(40)

Data: 13/14 dicembre 1906

Comune: Terranova da Sibari

Descrizione: rottura degli argini in destra idrografica del fiume Crati con inondazione di 1000 ettari di terreno seminato.

Stralci significativi: *”...I danni sono stati prodotti dal fiume Crati il quale ha origine nei monti silani e nel suo lungo percorso viene ad essere ingrossato da altri fiumi, torrenti e corsi d'acqua che ne aumentano gradualmente il volume...nei giorni alluvionali ingrossando smisuratamente le acque strariparono rompendo gli argini in sponda destra e si riversarono nella campagna inondando e devastando 1000 ettari di pianure in gran parte seminatorie...”*

Tratto da: Relazione dell'Aiutante dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.
Cosenza, 31 dicembre 1906

Busta 34 Fascicolo 335

(41)

Data: 13/14 dicembre 1906

Comune: Spezzano Albanese

Descrizione: la piena del fiume Esaro rompe gli argini e danneggia la strada provinciale, le campagne e un ponticello.

Stralci significativi: “...Il fiume Esaro, che scorre nel comune di Spezzano Albanese, venendo dai monti con una considerevole velocità, a causa della grande pendenza del suo alveo, giunto in località Peticara, ove il detto alveo fa una risvolta molto acuta, superò le sponde ed invase e devastò le campagne che lo fiancheggiano, danneggiando la strada provinciale per una lunghezza di 57 m ed il ponticello in località Peticara...rottura degli argini in 3 punti alla confluenza con il fiume Coscile, nel fondo detto Volta del Mulino...”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 19 gennaio 1906

Busta 34 Fascicolo 335

(42)

Data: 13/14 dicembre 1906

Comune: Domanico

Descrizione: danneggiato da una frana un fabbricato.

Stralci significativi: “...Le alluvioni del dicembre scorso, disgregando la parte terrosa superficiale della costa rocciosa a tramontana di Domanico, hanno determinato un forte scoscendimento di terreno che con la violenza della caduta ha rovinato un piccolo fabbricato di 45 mq ad uso di abitazione che ha subito lo sfondamento del tetto, di parte della soffitta e del pavimento del 1° piano...aderente alla costa stessa...”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 27 aprile 1907

Busta 20 Fascicolo 128

(43)

Data: 13/14 dicembre 1906

Comune: Paterno Calabro

Descrizione: una frana distrugge una casa privata.

Stralci significativi: “...In seguito all’alluvione recente è completamente rovinata la casa Giglio...uno scoscendimento del terreno nella parte posteriore, crollo del muro retrostante fino ad interessare il tetto e crollo di un altro muro e della copertura di 2 vani. Trattandosi di un vasto fabbricato posto su vie pubbliche,

allo scopo di tutelare la incolumità pubblica prego di inviare un funzionario di codesto ufficio per le opportune verifiche...”

Tratto da: Comunicazione del Prefetto all’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 3 gennaio 1907

Busta 27 Fascicolo 293

(44)

Data: *13/14 dicembre 1906*

Comune: *San Lorenzo del Vallo*

Descrizione: danneggiati gli argini dei fiumi Esaro, Fellone e Vallone Selvaggi.

Stralci significativi: “...*Questo Ministero in seguito alle piene del 13,14 dicembre 1906 già autorizzò l’esecuzione di lavori di ripristino delle arginature distrutte o danneggiate lungo i fiumi Esaro, Fellone e Vallone Selvaggi, i cui argini furono in parte danneggiati ed in parte distrutti, né potrebbe ora prendere in considerazione singole domande di proprietari per private difese, o per sussidi, non essendo a ciò chiamato dalla legge, né avendo all’uopo fondi stanziati nel proprio bilancio...*”

Tratto da: Comunicazione del Ministro dei LL.PP. all’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Roma, 14 luglio 1908

Busta 49 Fascicolo 530

(45)

Data: *febbraio 1907*

Comune: *Amendolara*

Descrizione:..a causa di movimenti franosi alcune case del centro abitato minacciano il crollo.

Stralci significativi: “...*Causa quattro giorni pioggia incessante torrenziale, sonosi determinati stanotte gravissime frane punti circostanti questo abitato...*”

Tratto da: Telegramma del Sindaco di Amendolara al Prefetto.

Cosenza, 11 febbraio 1907

Busta 25 Fascicolo 209

(46)

Data: febbraio 1907

Comune: S. Stefano di Rogliano

Descrizione: interruzione del transito per frane lungo la strada nazionale Cosenza-Coraci.

Stralci significativi: “...*Quest’Ufficio trova regolare la delibera prodotta dal Consiglio Comunale di Santo Stefano di Rogliano, in data 29 gennaio u.s., circa l’esproprio di una zona di terreno lungo la rampa rotabile comunale Terravecchia-Ponte Ara della strada nazionale Cosenza-Coraci e la chiusura...con paletti e fili di zinco spinati nei tratti danneggiati dalle frane prodotte dalle ultime alluvioni...*”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 1 aprile 1907

Busta 75 Fascicolo 800

(47)

Data: 7/12 febbraio 1907

Comune: Canna

Descrizione: frane lungo la rete viaria, una delle quali ostruisce un torrente.

Stralci significativi: “...*Parziale distruzione della strada mulattiera per Nocara a causa di una frana che asporta anche la strada provinciale sottostante. Distrutta in più punti ed interrotta al transito la strada mulattiera per Oriolo. La strada mulattiera che portava alle contrade site nel versante opposto del torrente Canna è parzialmente asportata da una frana che ostruisce anche il torrente...I danni arrecati all’abitato di Canna sono dipendenti anche dal ristagno dell’acqua pluviale in una grande depressione di terreno che trovasi a monte del paese...*”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 6 marzo 1907

Busta 25 Fascicolo 220

(48)

Data: 7/12 febbraio 1907

Comune: Cariati

Descrizione: una frana travolge una borgata.

Stralci significativi: “...A causa delle forti e continue piogge verificatesi nei primi del 1907, molte piene nei corsi d’acqua e movimenti franosi si verificarono in questa Provincia e fra questi ultimi assume particolare gravità quello manifestatosi in Cariati per cui la borgata Carrera, in prossimità di quello scalo ferroviario venne travolta da una frana che rese pericolanti numerose case nell’abitato...”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Rossano, 29 gennaio 1909

Busta 25 Fascicolo 221

(49)

Data: 7/12 febbraio 1907

Comune: Castiglione Cosentino

Descrizione: piccoli smottamenti lungo la rete viaria.

Stralci significativi: “...I danni alluvionali nel Comune di Castiglione Cosentino si limitano a piccoli smottamenti di terreno, verificatisi sulle sponde laterali alle vie comunali e vicinali fra i villaggi circoscrivibili e le campagne: smottamenti che hanno ingombrato le vie stesse di terra...”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 15 marzo 1907

Busta 25 Fascicolo 225

(50)

Data: 7/12 febbraio 1907

Comune: Albidona

Descrizione: a causa di frane, danni alla rete viaria, a una casa colonica e a tre case nell’abitato.

Stralci significativi: “...Le campagne presentano scoscendimenti nelle contrade: Puzzi, Iani, Valle della Bruca, Piscialetto, Crutoli, Certostino, S. Dodero, Pestra, Lacci, Manganile, Rifatto, Ceruzzo,

Scalascio, S. Caterina...crollata una casa colonica, una stalla e un deposito di attrezzi; lesioni ad altre 2 case coloniche e a 3 case nell'abitato. La strada che porta alla marina di Trebisacce è distrutta in parecchi tratti...tutto il territorio di quel Comune, escluso l'abitato, è di natura argillosa...”

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 27 febbraio 1907

Busta 25 Fascicolo 205sf1

(51)

Data: 7/12 febbraio 1907

Comune: S. Donato di Ninea

Descrizione: tre passerelle danneggiate dalle alluvioni.

Stralci significativi: “...Si compiaccia la S.V. rimettermi con la massima cortese sollecitudine la perizia dei lavori di riparazione di danni causati all'abitato di S. Donato Ninea dalle alluvioni e frane del febbraio 1907 (3 passerelle provvisorie, necessarie per accedere alla fontana pubblica ed alle campagne a monte dell'abitato, dette Mulini di sopra, passerella sul burrone Lieto e ponte Badia) giacché occorre procedere alla destinazione della somma di £.1250...”

Tratto da: Comunicazione del Prefetto all'Ufficio del Genio Civile.

Cosenza, 25 gennaio 1909

Busta 34 Fascicolo 330

(52)

Data: febbraio 1907

Comune: Rocca Imperiale

Descrizione: lesioni al muro di cinta del Castello, dissesti lungo le vie interne e lesioni nelle abitazioni del centro storico.

Stralci significativi: “...Un muro del vecchio castello Aragona, prospettante sulla via comunale Morigotti è squilibrato. Occorre puntellarlo, o meglio, demolirne un paio di metri. Il detto Castello poi è lasciato in completo abbandono e le altissime mura merlate hanno urgente bisogno di sottofondazioni. A causa delle erosioni dell'acqua, la parte di muro a mezzogiorno è rimasta senza base e

minaccia di crollare sugli orti sottostanti. Il barbacane costruito a sperone del muro di cinta nella parte verso oriente, sovrastante il paese, in più punti e per lunghi tratti ha perduto la base per effetto delle erosioni delle acque pluviali scorrenti nella roccia arenaria sulla quale è piazzato. Però fin qui niun nuovo fatto è sopraggiunto a rendere imminente un pericolo che da moltissimi anni sovrasta sull'abitato di quel paese. Il muro di cinta del detto castello verso mezzogiorno è rimasto addirittura senza piede e minaccia rovinare sui sottostanti ortalizi. In contrada Scaletta di Sopra, occorre demolire d'urgenza il muro di una casa diruta. In via Scaletta di Sotto un vecchio arco su cui poggiano gradoni selciati di proprietà comunale è crollato. In via via Pietro Giannone, una scala esterna in muratura è crollante, con vero pericolo per i passanti. Occorre far demolire o puntellare. La stessa via, per le grandi piogge è sprofondata in due punti. La via Pietro Micca è pure sprofondata lungo il fronte della casa di Gallo Vincenzo, il quale ha dovuto sgombrare. Parimenti, la strada Comunione è avvallata per un tratto lungo 5 m. Questi avvallamenti sono avvenuti per lo sprofonamento di alcune grotte nella roccia arenaria, sulle quali grotte poggiano le strade e le case più vecchie, le quali ultime venivano fondate senza niuna cura di saggiare il sottosuolo. In via Castello Levante, una decrepita scala...è crollata pure. In via Giordano Bruno...le intemperie hanno tolto la malta che cementava le pietre (della casa Giannattasio) le quali cadono determinando la rovina dell'intero fabbricato. Il muro esterno di levante s'è distaccato di 3 cm dal resto dell'edificio...la parte di muro a mezzogiorno, per una superficie di 1.50 mq, son cadute le pietre...Sottoposta a questo fabbricane trovasi la Caserma dei RR.CC., i quali l'abbandonarono a seguito della caduta delle pietre di cui sopra. La caserma trovasi in ottime condizioni statiche ma è resa inabitabile dalla pericolosa casa Giannattasio..."

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 7 marzo 1907

Busta 22 Fascicolo 179

(53)

Data: dicembre 1906-febbraio 1907

Comuni vari

Descrizione: perizia dei lavori occorrenti per demolizioni e puntellature di case pericolanti in seguito ai movimenti franosi manifestatesi nei centri abitati e per provvedere di alloggi gratuiti le famiglie rimaste prive di tetto in seguito ai danni sopraindicati.

| Comune | Importo totale perizia |
|----------------------------|-------------------------------|
| <i>Altomonte</i> | <i>£.2.000,00</i> |
| <i>Amendolara</i> | <i>£.1.500,00</i> |
| <i>Cariati</i> | <i>£.5.000,00</i> |
| <i>Castrovillari</i> | <i>£.1.500,00</i> |
| <i>Cerchiara</i> | <i>£.1.000,00</i> |
| <i>Parenti</i> | <i>£.1.000,00</i> |
| <i>Rocca Imperiale</i> | <i>£.2.000,00</i> |
| <i>Roggiano Gravina</i> | <i>£.2.000,00</i> |
| <i>Roseto</i> | <i>£.2.000,00</i> |
| <i>S. Lorenzo Bellizzi</i> | <i>£.2.500,00</i> |
| <i>Scigliano</i> | <i>£.2.000,00</i> |

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 20 febbraio 1907

Busta 51 Fascicolo 560 sf2

(54)

Data: 16 giugno 1907

Comune: S. Lorenzo del Vallo

Descrizione: fenomeni di erosione intensa danneggiano le campagne e la rete viaria.

Stralci significativi: “... (Nel territorio di S. Lorenzo del Vallo) le colline, di non forte pendio, sono solcate da numerosi valloni che raccolgono le acque delle gronde contigue e dei rivi, le quali dopo aver fatto in pianura un giro più o meno tortuoso vanno ad immettersi nei fiumi Esaro e Gronde... non appena il periodo delle piogge o qualche temporale si rovesci nel territorio i valloni convogliano un’immensa quantità di acqua che, non essendo disciplinata da razionali opere di trattenuta corrode le sottostanti campagne... le piogge del 16 e 17 giugno devastarono le campagne coltivate nelle contrade Vallone del Selvaggio, Marmorese, Vadrangola, Paravisiello, Timparossa. Venne asportato il selciato dal piano stradale e si formarono profonde fenditure lungo la strada vicinale di collegamento con i paesi limitrofi e montani, con impedimento del transito anche ai pedoni...”

Tratto da: Relazione dell’Aiutante dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Castrovillari, 26 luglio 1907

Busta 18 Fascicolo 108

(55)

Data: 16 giugno 1907

Comune: Lungro

Descrizione: depositi detritici apportati lungo la rete viaria interna determinano l’interruzione del transito.

Stralci significativi: “... Il Regio Commissario di Lungro telegrafa che le alluvioni del 15 e 16 c.m. hanno recato gravi danni anche alle opere pubbliche e alle strade che sono rimaste ostruite al transito e al deflusso delle acque per l’ingombro dei materiali...”

Tratto da: Comunicazione del Prefetto all’Ufficio del Genio Civile.

Castrovillari, 28 giugno 1907

Busta 20 Fascicolo 150

(56)

Data: 16 giugno 1907

Comune: Vaccarizzo Albanese

Descrizione: frana sul tratto di provinciale Vaccarizzo-S. Cosmo.

Stralci significativi: “...*Sebbene non indicato...si è anche ritenuto opportuno visitare quel tratto della provinciale Vaccarizzo-S. Cosmo che ricade nel territorio di Vaccarizzo, e si è osservato che, poco a valle del 2° ponte, si è manifestato nello scorso inverno un movimento franoso di una certa entità, il quale ha impegnato la sede stradale per una lunghezza di 36 m, producendo un lieve spostamento verso valle ed abbassamento della carreggiata; altro smottamento importante è avvenuto poco a monte del 3° ponte, in seguito al quale è stata asportata per una lunghezza di 20 m una parte della carreggiata, la quale si è così ridotta a 2.50 m di larghezza...Smottamenti di terreno lungo le scarpate della strada provinciale Margherita-Vaccarizzo, dall’innesto con la Margherita fino all’oleificio Elmo e sulle strade comunali Vaccarizzo-S. Giorgio e Vaccarizzo-Acri...*”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere del Genio Civile, Sezione di Rossano.

Rossano, 10 settembre 1907

Busta 15 Fascicolo 92

Eventi del 1908

(57)

Data: 1908

Comune: Mongrassano

Descrizione: la mancata sistemazione del bacino del Turbolo è ritenuta responsabile di continui franamenti.

Stralci significativi: *“...La falda che fa parte del bacino del Turbolo è solcata da profondi e scoscesi valloni, fra i quali i due detti Parrantuono e Catarinello hanno origine presso l’abitato, e giacché data la natura e l’acclività del terreno, i franamenti vanno sempre più estendendosi, ciò ha costituito la preoccupazione dell’Amministrazione comunale di Mongrassano, che desidererebbe si procedesse subito dallo Stato alla sistemazione dei detti due valloni ed il consolidamento delle frane...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 27 marzo 1908

Busta 20 Fascicolo 161

(58)

Data: 1908

Comune: Trebisacce

Descrizione: disamina dei problemi di stabilità del comune.

Stralci significativi: *“...Con relazione in data 12 gennaio 1908, quest’ufficio ebbe a riferire come per difendere l’abitato di Trebisacce dalle inondazioni e dalle frane s’imponessero due ordini di lavori, il primo tendente a difendere la parte alta dell’abitato dalla corrosione prodotta dalle acque che scorrono con forte pendenza lateralmente ad essa, l’altro tendente ad impedire che le acque riunite dei torrenti La Porta e S. Giuseppe inondino la marina di Trebisacce...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Castrovillari, 2 maggio 1908

Busta 76 Fascicolo 803

(59)

Data: 1908

Comune: *Serra Pedace*

Descrizione: un movimento franoso minaccia le abitazioni e una strada.

Stralci significativi: *“...Lateralmente alla Via Contea dell’abitato di Serra Pedace sorgeva sulla costa un gruppo di case...delle quali per effetto del terremoto dell’8 settembre 1905 dovette demolirsi una parte a garanzia della pubblica incolumità. Le demolizioni impegnarono i muri di perimetro appoggiato alla costa, di modo che questa, rimasta priva di sostegno, si franò, con minaccia di estendersi tale movimento franoso non solo verso la prossima strada ma altresì alle vicine case...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 4 luglio 1908

Busta 49 Fascicolo 533

Eventi del 1910

(60)

Data: inverno 1910

Comune: Altilia

Descrizione: danni alle campagne causati da una frana.

Stralci significativi: *“...La frana di contrada Iernora dista dal paese circa 500-600 metri ed è dovuta all’azione di acque superficiali su uno strato poco profondo di terreno di natura varia scistosa argillosa situato nello scosceso vallone Bonici, affluente del Savuto. Tale frana danneggia gravemente alcune campagne private, ma non presenta il minimo pericolo per l’abitato che si erge su di una formazione massiccia di arenarie rosse...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 8 aprile 1911

Busta 20 Fascicolo 154

(61)

Data: maggio 1910

Comune: Montalto Uffugo

Descrizione: due grandi frane danneggiano le campagne e le case dell’abitato di Cardopiano.

Stralci significativi: *“...In seguito alle abbondanti piogge dello scorso inverno e dei primi giorni del corrente maggio si verificarono due grandi frane interessanti l’abitato di Cardopiano. La più imponente si è verificata in rione Conti, sulla sinistra del Benincasa, con un’estensione di 300 m in lunghezza e 15 m circa con danni ai terreni, abbattimento di 15 grossi ulivi, un vigneto ed altri alberi...La seconda frana, della lunghezza di 600 m per una larghezza di 400 m, interessa il rione Commicelli in sinistra del torrente Conti...A promuovere i movimenti franosi contribuiscono tanto le acque defluenti dall’adiacente montagna tanto le profonde corrosioni prodotte dai torrenti Benincasa, Conte e Conticelli, aventi letti a fortissima pendenza...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 19 maggio 1910

Busta 20 Fascicolo 163

(62)

Data: maggio 1910

Comune: Spezzano Piccolo

Descrizione: una frana danneggia alcune abitazioni, un acquedotto e ostruisce una strada.

Stralci significativi: *“...In seguito agli alluvioni dello scorso inverno e di quelli recentissimi, una frana spaventevole si è determinata nella contrada Acquacoperta. Detta frana, che minaccia alcuni fabbricati, ha pure ostruito la strada comunale mulattiera Cona che collega il centro abitato di Spezzano Piccolo con la frazione Macchisi e con Serra Pedace e ha lesionato il fabbricato che ospita il lanificio del sig. Cinnate e rovinato un tratto dell’acquedotto che fornisce l’acqua di irrigazione...”*

Tratto da: Comunicazione del Sindaco di Spezzano Piccolo al Genio Civile.

Cosenza, 21 maggio 1910

Busta 34 Fascicolo 333

(63)

Data: 1 giugno 1910

Comune: Fuscaldo

Descrizione: allagamenti e frane lungo la rete viaria.

Stralci significativi: *“...Con apposito sopralluogo effettuati il giorno 8 giugno 1910...furono constatati i danni arrecati dall’alluvione del 1° di detto mese...La strada della borgata Marina (nei pressi del vallone San Giorgio), la traversa della provinciale interna all’abitato a sud del Castello, la strada che dalla provinciale conduce ai mulini, la strada che conduce alla borgata Pesco e le strade mulattiere Cava, Pagliara, Rivello Androne, Magliano e Catoscio subirono allagamenti, corrosione dei piani carrabili, smottamenti...danneggiato un muro della via Coddemma...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 15 maggio 1912

Busta 20 Fascicolo 137

Eventi del 1911

(64)

Data: gennaio 1911

Comune: Caloveto

Descrizione: frana considerata pericolosa per l'abitato.

Stralci significativi: *“...Le continue piogge hanno imbevuto il terriccio disgregato del fondo del burrone Valle Cupone (dove ha la foce il fiume Trionto), nonché le materie di riporto accumulate sovr'esso, unitamente al deflusso delle acque di scarico della stradella soprastante...determinando lo scorrimento delle materie, che sono discese al basso, trascinando parte del conglomerato granitico e creando pericolo per l'abitato soprastante...”*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Rossano, 11 gennaio 1911

Busta 25 Fascicolo 218

(65)

Data: gennaio 1911

Comune: Montegiordano

Descrizione: crollo di un muro di sostegno nella zona alta del paese e danni ad una strada interna.

Stralci significativi: *“...Il muro di sostegno della strada Plebiscito (lungo 20 m e alto 4 m), conservatosi fino a qualche tempo addietro in buone condizioni di stabilità, per effetto delle acque di pioggia ristagnanti verso il ciglio del parapetto, e di quelle provenienti dall'alto che scorrono per una ripida strada quasi in direzione normale a quella Plebiscito, ha sensibilmente perduta la primitiva coesione, e poiché il muro era mal costruito e mal fondato, ha ceduto alla spinta del rilevato spiombandosi parzialmente...danneggiando la strada interna, che presenta una lesione a circa un metro di distanza dal muro...”*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 18 marzo 1911

Busta 20 Fascicolo 165

(66)

Data: 26/27 settembre 1911

Comune: Longobucco

Descrizione: interrimento di uno scavo effettuato nell'ambito dei lavori di sistemazione del torrente Macrocioli.

Stralci significativi: *“...La informo che, per la continua pioggia caduta nei giorni 26 e 27 corrente mese si è avuto interrimento nello scavo per lo impianto del muro d'ala tra la 1^a briglia e la controbriglia relativa, in corso di preparazione e rinterro pure si è avuto nel muro di ala della 2^a briglia, in cui si era impiantata porzione di muratura. E' scosceso pure materiale terroso della terza briglia, di cui non ho voluto tenere conto alcuno malgrado le proteste de l'Impresa...”*

Tratto da: Relazione dell'Assistente Viapiana all'Ingegnere Capo Sezione del Genio Civile di Rossano.

Longobucco, 28 settembre 1911

Busta 49 Fascicolo 532

(67)

Data: novembre 1911

Comune: Longobucco

Descrizione: nel centro abitato, a causa del forte vento, distrutto uno steccato su via S. Croce.

Stralci significativi: *“...Il Sindaco si è recato con me sulla via Croce, mi ha indicato la linea su cui vorrebbe si venisse prolungato il 2° tratto di muro verso monte da V.S. Illustrissima ordinato. Non ho mancato di far notare al Sindaco che il prolungamento del muro da lui chiesto, piuttosto che di utilità alla sistemazione della frana Macrocioli, è una sistemazione di via del paese (nel centro abitato il forte vento aveva distrutto in 3 punti per la lunghezza di 30 m uno steccato su via S. Croce) e perciò, da eseguirsi a spesa di questo comune...”*

Tratto da: Relazione dell'Assistente Viapiana all'Ingegnere Capo del Genio Civile di Rossano.

Longobucco, 29 novembre 1911

Busta 49 Fascicolo 532

(68)

Data: *novembre 1911*

Comune: *Longobucco*

Descrizione: una frana danneggia le attrezzature del cantiere dei lavori di sistemazione del torrente Macrocioli.

Stralci significativi: “...*In seguito alla frana del novembre 1911 il binario posto dietro un muro in costruzione, utilizzato per rendere più agevole il trasporto del pietrisco (trattasi di una via di servizio sulla sponda sinistra del torrente Macrocioli nei pressi del cantiere dove sono in corso i lavori di sistemazione del torrente) fu travolto per tutto il tratto in cui si verificarono i danni...*”

Tratto da: Relazione dell'Assistente Viapiana all'Ingegnere Capo Sezione del Genio Civile di Rossano.

Longobucco, 8 agosto 1913

Busta 49 Fascicolo 532

Eventi del 1912

(69)

Data: 13 luglio 1912
Comune: Longobucco

Descrizione: la piena del torrente Macrocioli distrugge una briglia in costruzione per i lavori di consolidamento.

Stralci significativi: “...*In seguito al temporale del giorno 13, la muratura in malta, per la costruzione della 3^a briglia, è stata asportata dalle acque in piena...*”

Tratto da: Comunicazione dell’Ingegnere Capo Sezione del Genio Civile di Rossano al suo Assistente Viapiana in Longobucco.

Rossano, 15 luglio 1912

Busta 49 Fascicolo 532

(70)

Data: novembre 1912
Comune: Longobucco

Descrizione: a causa del gelo, danneggiato il materiale impiegato nel cantiere presso il torrente Macrocioli e sospesi i lavori.

Stralci significativi: “...*La informo che ieri l’altro, non appena partì Vossignoria da qua, cominció a nevicare e la notte si verificò un forte gelo, tanto che ieri mattina non credetti bene di fare lavorare. Oggi, data la necessità di elevare ancora un muro di robustamento a monte della rotta, quantunque facesse freddo, ho permesso che si lavorasse, ma temo che bisognerà sospendere presto i lavori perché fa molto freddo e le malte impiegate han già cominciato a risentire gli effetti del gelo...*”

Tratto da: Relazione dell’Assistente Viapiana all’Ingegnere Capo Sezione del Genio Civile di Rossano.

Longobucco, 6 novembre 1912

Busta 49 Fascicolo 532

Eventi del 1913

(71)

Data: 1/3 marzo 1913

Comune: Longobucco

Descrizione: frana lungo la strada comunale.

Stralci significativi: “...Causa forte temporale strada rotabile in diversi punti franata gravemente; impossibile transito persino pedoni...”

Tratto da: Telegramma del Sindaco di Longobucco al Prefetto e all'Ingegnere Capo del Genio Civile di Cosenza.

Longobucco, 3 marzo 1913

Busta 49 Fascicolo 532

(72)

Data: 27/28 settembre 1913

Comune: Longobucco

Descrizione: danneggiato il cantiere di lavori per la sistemazione del torrente Macrocioli a causa delle piene dello stesso.

Stralci significativi: “...Le piene verificatesi per le piogge alluvionali cadute dalla sera del 13 a tutto il 17 corrente mese sono state davvero imponenti e tali da portarsi via tutto il materiale accumulatosi a piè della sponda destra immediatamente a valle della 1^a e 3^a briglia, nonché quello proveniente dal tratto di muro rovinato nel febbraio scorso ed addossatosi a piè del muro stesso poco a monte della 3^a briglia...L'alveo è soltanto accessibile in prossimità del ponte in legname congiungente le due sponde del torrente...”

Tratto da: Relazione dell'Assistente Viapiana all'Ingegnere Capo Sezione del Genio Civile di Rossano.

Longobucco, 19 ottobre 1913

Busta 49 Fascicolo 532

Eventi del 1915

(73)

Data: inverno 1915

Comune: San Lorenzo Bellizzi

Descrizione: frane danneggiano tre strade mulattiere.

Stralci significativi: “...Si era verificata una enorme frana nei pressi dell’abitato, restando interrotto l’accesso all’unica fontana ed alla strada pubblica. A seguito delle continue piogge dello scorso inverno il movimento si accentuò, distruggendo le 3 strade mulattiere che a diversa altezza l’attraversano: la strada più alta dall’abitato alle campagne adiacenti risulta distrutta per una lunghezza di 140 m; la strada media, dall’abitato alla provincia di Basilicata, risulta travolta per 130 m; la strada più bassa, che conduce alla fontana pubblica, risulta distrutta per 90 m...”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 21 giugno 1915

Busta 75 Fascicolo 798

(74)

Data: gennaio 1915

Comune: S. Vincenzo La Costa

Descrizione: frane danneggiano un tratto di strada provinciale.

Stralci significativi: “...Vari movimenti franosi si sono effettivamente manifestati nella prossimità dell’abitato della frazione Gesuiti; essi però non minacciano allo stato attuale l’abitato, difatti non si è manifestata alcuna lesione in dipendenza della frana. La strada che dai Gesuiti mena a San Vincenzo la Costa è stato constatato danneggiata ed il terreno su cui ha sede è in movimento lento ma continuo...Le opere necessarie per evitare l’estendersi della zona in frana ed evitare dei futuri e probabili danni all’abitato, potranno consistere nell’imbrigliamento del torrente ivi esistente e nella fognatura nelle zone laterali alla strada provinciale...”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 16 agosto 1915

Busta 20 Fascicolo 164

(75)

Data: *ultima decade di gennaio 1915*

Comune: *S. Caterina Albanese*

Descrizione: frana in prossimità dell'abitato.

Stralci significativi: *"...La frana successa in prossimità dell'abitato della frazione Ioggi, di dimensioni limitate...è stata causata dallo sprofondamento di una parte di terreno con conseguente rigonfiamento a valle per le abbondanti acque che in seguito alle piogge dell'ultimo periodo di gennaio, scaturiscono da tutti i punti del terreno..."*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 7 febbraio 1915

Busta 22 Fascicolo 185

(76)

Data: *ultima decade di gennaio 1915*

Comune: *Albidona*

Descrizione: una frana causa il crollo di molte case rurali.

Stralci significativi: *"...Pregola disporre funzionario codesto Ufficio...per constatazione e provvedimenti circa frana verificatasi quel Comune che ha abbattuto parecchie case rurali..."*

Tratto da: Comunicazione del Prefetto all'Ufficio del Genio Civile.

Cosenza, 13 febbraio 1915

Busta 25 Fascicolo 205sf2

(77)

Data: *febbraio 1915*

Comune: *Marano Principato*

Descrizione: una frana minaccia l'abitato e un ponte stradale.

Stralci significativi: *"...In seguito alluvione questi giorni, frana fiume Lavalle minaccia parte abitato questo comune e potrebbe danneggiare anche parte della strada rotabile provinciale..."*

Tratto da: Comunicazione del Prefetto all'Ufficio del Genio Civile.

Cosenza, 10 febbraio 1915

Busta 20 Fascicolo 159

Eventi del 1916

(78)

Data: 11 novembre 1916

Comune: Cerchiara di Calabria

Descrizione: lo straripamento del fiume Raganello distrugge un ponte.

Stralci significativi: “...*Stamane, ore 11, fiume Raganello straripava causa abbondante pioggia producendo rottura ponte, interruzione linea ferroviaria Sibari-Torre Cerchiara...*”

Tratto da: “Arma dei Carabinieri” (riportato in un documento della Prefettura).

Cosenza, 14 novembre 1916

Busta 25 Fascicolo 231sf1

(79)

Data: novembre 1916

Comune: Castrovillari

Descrizione: allagamenti provocano danni in un fondo privato.

Stralci significativi: “...*Il sottoscritto Giuseppe Lo Polito reclama che, per le recenti alluvioni, ha avuto dei danni nel suo fondo in contrada Coture di questo territorio, a causa di cunettoni costruiti nel fondo suddetto...*”

Tratto da: Lettera di un privato cittadino all’Ufficio del Genio Civile.

Castrovillari, 23 novembre 1916

Busta 25 Fascicolo 228sf1

Eventi del 1918

(80)

Data: 1918

Comune: Orsomarso

Descrizione: danni alle proprietà causati dalle piene dei fiumi Argentino e Lao.

Stralci significativi: “...Piene irrompenti fiumi Argentino e Lao hanno causato molti danni limitrofe proprietà, perché molti di Santa Domenica Talao ed anche di questo comune hanno ristretto alvei fiumi per appropriarsi terreni...”

Tratto da: Comunicazione del Sindaco di Orsomarso al Genio Civile.

Orsomarso, 14 maggio 1918

Busta 20 Fascicolo 173

Eventi del 1919

(81)

Data: luglio 1919

Comune: Aiello Calabro

Descrizione: una frana nell'alta vallata S. Giovanni danneggia terreni alberati.

Stralci significativi: “...*Forte scoscendimento manifestatosi nell'alta costa che cade quasi a picco nella vallata S. Giovanni... danneggiati gli alberi nelle proprietà private...*”

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 5 agosto 1919

Busta 25 Fascicolo 204sf1

Eventi del 1920

(82)

Data: 4 novembre 1920

Comune: Rocca Imperiale

Descrizione: corrosione degli argini e straripamento dei torrenti S. Nicola e Canna, con allagamento di campagne e fabbricati.

Stralci significativi: *“...L’impetuosità della corrente di piena dei torrenti San Nicola e Canna ha provocato corrosione nelle sponde, modificando in qualche tratto il regime preesistente dei corsi d’acqua. Naturalmente ne sono rimaste danneggiate le colture in alto e le campagne fino a raggiungere il rilevato ferroviario a monte della ferrovia Sibari-Metaponto con allagamento di fabbricati e danneggiamento dei generi alimentari ivi depositati...Debbo aggiungere che la sistemazione dei torrenti di cui trattasi è connessa alla bonifica dei torrenti paludosi di Rocca Imperiale ed il relativo progetto è già in corso di compilazione...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo Reggente del Genio Civile.

Cosenza, 16 novembre 1920

Busta 22 Fascicolo 179

(83)

Data: 7 novembre 1920

Comune: Montegiordano

Descrizione: interruzioni ferroviarie causate dalle piene fluviali.

Stralci significativi: *“...Pregiomi significare alla S.V., in esito al fonogramma di ieri, che alla riattivazione della linea tra Montegiordano e Policoro, rimasta interrotta in seguito alle recenti alluvioni, provvede l’Amministrazione ferroviaria...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo Reggente del Genio Civile.

Cosenza, 8 novembre 1920

Busta 20 Fascicolo 166

Eventi del 1922

(84)

Data: 1922

Comune: Lago

Descrizione: lavori di consolidamento di un fosso di guardia lungo l'argine destro del torrente Acero.

Stralci significativi: “...Per l'esecuzione dei lavori di consolidamento delle frane minaccianti l'abitato di Lago e la sua frazione Laghitello...si prevede, secondo il progetto del 1917, la costruzione di un fosso di guardia lungo l'argine destro del torrente Acero...”

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 17 aprile 1922

Busta 45 Fascicolo 503

Eventi del 1924

(85)

Data: novembre 1924

Comune: Acri

Descrizione: danni ad una proprietà privata.

Stralci significativi: “...*Con preghiera di provvedimenti possibilmente favorevoli trasmetto a V.S. per competenza l’acclusa domanda con cui il proprietario chiede che sia avviati il ripristino dei danni prodotti da recente alluvione in una sua proprietà sita nel vallone Reccanello...*”

Tratto da: Comunicazione del Prefetto.

Cosenza, 13 novembre 1924

Busta 25 Fascicolo 203/1

Eventi del 1925

(86)

Data: 1 novembre 1925

Comune: Corigliano Calabro

Descrizione: la Fiumarella rompe gli argini, asporta una passerella e un rilevato, interrompendo il transito.

Stralci significativi: “...Già a causa delle piene del 10 luglio 1924 della Fiumarella di S. Mauro, si produssero delle rotte negli argini di quel torrente e venne asportato il rilevato della strada di 1^a classe per una lunghezza di circa 40 metri e distrutto il ponte in cemento armato sul torrente stesso...A causa della piena del 1^o corrente mese della Fiumarella di S. Mauro, determinata da violento nubifragio, è stata asportata completamente la passerella costruita dalla provincia, sono stati rotti e distrutti gli argini su cui la medesima si appoggiava e sono stati altresì asportati il rilevato del tratto di accesso in sinistra e per una estesa di soli 10 m, quella del tratto di accesso in destra, venendosi così ad interrompere il transito lungo la strada...inondate le campagne...”

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 30 novembre 1925

Busta 51 Fascicolo 558

(87)

Data: 27/28 novembre 1925

Comune: San Giorgio Albanese

Descrizione: il maltempo danneggia una chiesa nel centro abitato.

Stralci significativi: “...Informo V.S. Ill.ma che la violenza della bufera del 27/28 spirante, scatenata con sempre crescente intensità, ha danneggiato la copertura di questa Chiesa, ha abbattuto il muro paravento, ...tetto, rovesciandolo parte sul tetto stesso...e spezzate parte delle vetrate dei finestroni. La chiesa è di R. Patronato ed i restauri appartengono al R. Governo...”

Tratto da: Comunicazione del Prefetto all'Ufficio del Genio Civile.

Cosenza, 21 dicembre 1925

Busta 55 Fascicolo 593

(88)

Data: 28 novembre 1925
Comune: Belmonte Calabro

Descrizione: una mareggiata invade i pianterreni delle case.

Stralci significativi: “...L’eccezionale mareggiata del giorno 28 corrente ha raggiunto il piede del rilevato della linea litoranea ferroviaria invadendo il pianterreno delle non molte case dei frazionisti della Marina...e danneggiando gravemente gli orti limitrofi...gli cui abitanti si rifugiarono a monte del rilevato ferroviario...”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 30 novembre 1925

Busta 25 Fascicolo 211

(89)

Data: dicembre 1925
Comune: Rossano

Descrizione: danni indotti nel centro abitato e nelle proprietà private.

Stralci significativi: “...Pregasi compiacersi interessare Provveditorato ulteriore definizione pratica...degnandosi visitare Rossano colpita danni immensi recente ciclone...coinvolto il centro abitato e la contrada Bassa, danneggiata la strada Margherita e le proprietà private...”

Tratto da: Telegramma del Sindaco di Rossano a S.E. Michele Bianchi.

Rossano, 17 dicembre 1925

Busta 51 Fascicolo 564

Eventi del 1926

(90)

Data: marzo 1926

Comune: Cariati

Descrizione: crollo di un muro di sostegno sulla strada Cariati-scalo ferroviario.

Stralci significativi: *“...A causa delle recenti piogge, un muro di sostegno di un arco sul quale passa la strada principale che da Cariati mena allo scalo ferroviario, è crollato e l’arco stesso minaccia di crollare da un momento all’altro...”*

Tratto da: Relazione del Sottoprefetto di Rossano.

Rossano, 31 marzo 1926

Busta 51 Fascicolo 565

(91)

Data: 1926

Comune: Amantea

Descrizione: la piena del torrente S. Maria distrugge la strada di accesso alla contrada Archi di S. Maria.

Stralci significativi: *“...La strada Archi di S. Maria fu effettivamente distrutta dalle piene del torrente S. Maria... Gli abitanti della stessa contrada, non avendo altro passaggio hanno finora transitato per alcune proprietà private...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 19 maggio 1926

Busta 51 Fascicolo 563

(92)

Data: 22 giugno 1926

Comune: Bonifati

Descrizione: danni alla viabilità e a fabbricati privati.

Stralci significativi: *“...Alla marina di Cittadella del Capo...anteriamente alla costruzione della strada, gli avvallamenti naturali del terreno e le cunette appositamente*

costruite si dimostrarono sufficienti a contenere e convogliare le acque fino al Mare...per effetto della forte alluvione avvenuta il 22 giugno, dovendo invece raccogliere anche il maggiore quantitativo delle acque provenienti dalla cunetta a monte della strada, provenienti dalla parte alta del paese, per una tratta di circa 800 m di lunghezza, si dimostrano insufficienti allo scopo...si verificarono danni alla strada di accesso alla Marina di Cittadella del Capo...corrosione della mulattiera causata dalle acque della cunetta a monte della strada n.68, a valle della ferrovia...scalzamento delle fondazioni (profondità di 40 cm) di alcuni fabbricati..."

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 6 settembre 1926

Busta 1 Fascicolo 8

Eventi del 1927

(93)

Data: gennaio 1927

Comune: Cerisano

Descrizione: scoscendimenti di terreno, causati dalle piene del torrente Ricchio, inducono danni alla viabilità.

Stralci significativi: *“...A seguito dell’alluvione causata dalle recenti prolungate piogge...le piene del Torrente Ricchio...hanno provocato dei gravi scoscendimenti lungo le sponde ed in special modo in corrispondenza della strada comunale che dà accesso al limitrofo Comune di Marano, in Località Coschino, nonché la rovina completa di un tratto di detta strada e della passerella in legname ivi esistente per l’attraversamento del torrente. Da ciò è derivata la completa interruzione del transito, con grave danno per le popolazioni rurali che di essa usufruivano per l’intenso scambio dei prodotti agricoli con il limitrofo comune di Marano...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 2 febbraio 1927

Busta 35 Fascicolo 353

(94)

Data: 1927

Comune: Bonifati

Descrizione: sistematica corrosione, causata dalle acque pluviali, di un tratto della strada Tirrena inferiore n. 68.

Stralci significativi: *“...In seguito alla costruzione del tronco Cittadella del Capo-Comunale per Bonifati...le acque pluviali provenienti da un tratto della cunetta stradale, si scaricano in prossimità della sezione 17, lungo il vicolo nord-ovest della Casa Giannico e proseguono...fino a sfociare nel vallone dei Sorci: a tali acque, prima della sfociatura in detto vallone, si uniscono anche quelle provenienti in tempo di pioggia dal Ponticello alla Sezione 11. Poiché lungo il suddetto vicolo e strada Comunale vi sono tratti di cunette di sezione insufficiente e quasi sempre ostruite, le acque in tempo di pioggia, in luogo di proseguire e scaricarsi nel vallone dei Sorci...si riversano lungo la stradella*

*che fiancheggia il vallone, producendo forti corrosioni alla
carreggiata fino al sottopassaggio della ferrovia Eboli-Reggio...”*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 31 dicembre 1927

Busta 1 Fascicolo 8

Eventi del 1929

(95)

Data: 18/19 novembre 1929

Comune: Acri

Descrizione: danni alluvionali a strade interne ed esterne e a case private.

Stralci significativi: *“...S.E. il Prefetto di Cosenza mi interessa per la riparazione dei danni prodotti dalle recenti alluvioni alle strade del comune di Acri, e alle case private...”*

Tratto da: Comunicazione del Ministro dei LL.PP.

Roma, 29 gennaio 1930

Busta 51 Fascicolo 562

(96)

Data: novembre 1929

Comune: Oriolo Calabro

Descrizione: una frana determina il crollo parziale di alcuni fabbricati con ferimento di due persone.

Stralci significativi: *“...Le abitazioni nel rione Terra, posto tra 2 burroni su suolo roccioso e di natura arenaria, sono addossate le une alle altre, sono poste sui fianchi dell’altura, ai margini dei 2 burroni...Tale roccia è in continuo disfacimento per l’azione degli agenti atmosferici, per cui molte case si trovano attualmente in prossimità della falda in erosione...Nel lato ovest del medesimo rione, essendosi constatate pericolanti le case...si è invitato quel Podestà a fare sgombrare...gli abitanti per procedere...alla parziale demolizione di esse...poiché si è verificato il crollo parziale di alcuni fabbricati con ferimento di 2 persone...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 6 dicembre 1929

Busta 20 Fascicolo 172

(97)

Data: novembre 1929

Comune: Grisolia

Descrizione: esondazione dei torrenti Maradosa e Abatemarco con conseguente distruzione delle colture.

Stralci significativi: *“...In conseguenza del temporale abbattutosi in questi giorni su questa regione, moltissimi poderi sono stati rovinati dalla piena del fiume Abatemarco e del Torrente Madarosa. I quali corsi gonfiatisi in modo non mai visto hanno devastato e distrutto cedriere...”*

Tratto da: Comunicazione del Podestà di Mormanno all’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 21 novembre 1929

Busta 20 Fascicolo 140

(98)

Data: novembre 1929

Comune: Maierà

Descrizione: danni alla viabilità con interruzioni del transito e lievi danni alle campagne causati dalle piene del torrente Vaccuta.

Stralci significativi: *“...Da un sopralluogo effettuato è risultato che alcune strade poderali sono state danneggiate dalle recenti alluvioni con conseguente interruzione del transito e che si sono avuti lievi danni alle campagne attigue al torrente Vaccuta, causati dalle piene del torrente stesso...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 29 novembre 1929

Busta 20 Fascicolo 152

(99)

Data: novembre 1929

Comune: Fuscaldo

Descrizione: danni ad una casa privata.

Stralci significativi: *“...Ho approvato la perizia compilata dall’Ufficio del Genio Civile di Cosenza riguardante i lavori di riparazione della casa di proprietà sita in contrada*

Serra...danneggiata dalle alluvioni dell'autunno 1929 ed ho concesso alla ditta stessa il sussidio di £.10.080 pari al 40% della spesa..."

Tratto da: Comunicazione del Ministro dei Lavori Pubblici al Provveditore alle Opere Pubbliche per la Calabria.

Roma, 31 marzo 1932

Busta 15 Fascicolo 86

(100)

Data: febbraio 1929

Comune: *Belvedere Marittimo*

Descrizione: presunti danni ad una casa privata.

Stralci significativi: *"...I danni lamentati all'abitazione in via San Daniele che presenta rottura di qualche trave facente parte dell'armatura del tetto non sono stati causati dalle alluvioni dell'inverno scorso...ma alla mancata manutenzione dell'immobile..."*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 20 novembre 1930

Busta 35 Fascicolo 346

(101)

Data: 28 agosto 1929

Comune: *Cosenza*

Descrizione: danni a diverse abitazioni del centro abitato.

Stralci significativi: *"...Le acque di piena del vallone Tirelli hanno invaso l'abitazione che si trovava, nel quartiere S. Agostino, all'imbocco del cunicolo sottostante la strada, rimasto ostruito dal materiale trasportato a valle dalle stesse acque...La causa determinante di tali danni è da imputarsi esclusivamente alla violenta azione del ciclone ed alle abbondanti acque cadute, le quali...hanno arrecato danni...a parecchie altre abitazioni nell'interno della città..."*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 3 maggio 1930

Busta 51 Fascicolo 557

Eventi del periodo settembre 1929-marzo 1930

(102)

Data: settembre 1929

Comune: Acri

Descrizione: abitazione crollata nel centro abitato.

Stralci significativi: “...*Ho approvato la perizia compilata dall’Ufficio del Genio Civile di Cosenza riguardante i lavori di riparazione della casa sita in Via Petrarra nel Comune di Acri crollata nell’alluvione dell’autunno 1929...ed ho concesso il sussidio di £.7.199,25, pari al 40% della spesa...*”

Tratto da: Comunicazione del Ministro dei Lavori Pubblici.

Roma, 2 ottobre 1930

Busta 41 Fascicolo 464

(103)

Data: settembre 1929 e marzo 1930

Comune: Lago

Descrizione: danni alla viabilità causati da estese frane.

Stralci significativi: “...*Le alluvioni del settembre 1929 e del marzo 1930 hanno prodotto non pochi danni alle strade del comune di Lago...alterazione e corrosione dei piani stradali per effetto di estese frane, crollo di muri di sostegno, rimozione di selciati specie nei tratti in forte pendio e con sottosuolo argilloso, con interruzione del transito. Danneggiate in particolare le strade di comunicazione tra il comune di Lago e i comuni di Amantea, Belmonte Calabro e le contrade Sermicali, Scavolio e Arialupo. Pure danneggiate le strade campestri denominate Fondituro, Timparello-Poliano, Acquafredda, Sorbo-Cafosa, Farna, Manieri-Foresta, Arialupo-Scavolio, Greci-Porcili, Rovettara, S. Lorenzo-Fellito-Difesa, Petrarizzo e la rotabile di accesso alla provinciale Cosenza-Amantea...l’importo complessivo dei lavori è di £.48.000”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 28 giugno 1930

Busta 20 Fascicolo 143

(104)

Data: settembre 1929 e marzo 1930

Comune: Belvedere Marittimo

Descrizione: danni ad una casa sita in un fondo rustico.

Stralci significativi: “...L’istanza di sussidio per la riparazione della casa privata sita in contrada Torno che ha subito danni in seguito alle piogge del settembre 1929-marzo 1930 non può essere accolta perché trattasi di un fabbricato sito in un fondo rustico...”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 19 novembre 1930

Busta 41 Fascicolo 469

(105)

Data: novembre 1929

Comune: Acquappesa

Descrizione: danni ad una casa del centro abitato.

Stralci significativi: “...Non avendo essa provveduto alla esecuzione dei lavori di riparazione della sua casa, sita in codesto comune, danneggiata dalle alluvioni dell’inverno 1929/30, il Ministero dei LL.PP. revoca il sussidio di £.560...”

Tratto da: Comunicazione del Provveditore alle OO.PP. della Calabria.

Catanzaro, 5 giugno 1935

Busta 35 Fascicolo 350

(106)

Data: inverno 1929/30

Comune: Acquappesa

Descrizione: danni alluvionali a 24 case di abitazione

Stralci significativi: “...Pregiomi rassegnare a codesto On.le Istituto...le accluse ventiquattro perizie, relative ai lavori di riparazione dei danni verificatesi in alcune case di abitazione della frazione di Acquappesa...in conseguenza delle alluvioni delle stagioni invernali 1929/30 e 1930/31...”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 19 agosto 1931

Busta 35 Fascicolo 342

(107)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Bonifati*

Descrizione: distruzione di una casa privata.

Stralci significativi: “...*Non avendo provveduto, entro il termine stabilito, all’inizio dei lavori di ricostruzione della sua casa sita nella frazione Cittadella di codesto comune, distrutta dalle alluvioni 1929/1930, il Ministero dei Lavori Pubblici...ha revocato...la concessione del sussidio di £.11.400...*”

Tratto da: Comunicazione del Provveditore alle OO.PP. per la Calabria.

Catanzaro, 30 marzo 1935

Busta 64 Fascicolo 659

(108)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Lago*

Descrizione: fabbricato gravemente danneggiato da una frana nel centro abitato.

Stralci significativi: “...*Nella falda su cui insiste il fabbricato si verificò un esteso franamento che causò vari gravi danni al fabbricato stesso...lo stato di profonda disgregazione della predetta falda non consente il restauro del precitato fabbricato...*”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 22 agosto 1931

Busta 35 Fascicolo 348

(109)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Firmo*

Descrizione: proprietà terriera danneggiata da una frana.

Stralci significativi: “...*L’istanza per ottenere un sussidio per danni...a seguito di un esteso franamento dovuto alle alluvioni della stagione invernale 1929/30...può essere accolta...*”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 9 agosto 1930

Busta 20 Fascicolo 132

(110)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Acquappesa*

Descrizione: danni a tre abitazioni del centro abitato.

Stralci significativi: “...*Sensibili danni all’abitato. In 3 abitazioni la prima composta da un vano, la seconda da 3 su due piani, la terza da 7 su due piani, si ebbe cedimento delle fondazioni con abbassamento e lesionamento dei muri perimetrali ...*”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 19 agosto 1931

Busta 64 Fascicolo 649

(111)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Luzzi*

Descrizione: danni alla strada comunale esterna.

Stralci significativi: “...*Si sono verificati, in vari punti della strada comunale esterna che dall’abitato conduce alla Pia Casa Sant’Antonio, saltuari franamenti, in modo da rendere difficoltoso e pericoloso il transito...*”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 6 ottobre 1930

Busta 20 Fascicolo 151

(112)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Belvedere Marittimo*

Descrizione: presunto danneggiamento di una casa.

Stralci significativi: “...*Per la casa della frazione Laise trattasi di una sola lieve lesione ad un muro divisorio, dovuta alla vetustà del muro stesso. La richiesta di sussidio viene respinta...*”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 19 novembre 1930

Busta 35 Fascicolo 349

(113)

Data: inverno 1929/30

Comune: Acquappesa

Descrizione: lesioni in una casa del centro abitato.

Stralci significativi: *“...Le lesioni nei muri della casa...sono dovute all’azione deleteria delle acque che, nei periodi di pioggia prolungata ed abbondante trascinano da un cunettone denominato Caprello sito nei pressi, che non si dimostra più capace di contenerle, a causa del considerevole quantitativo di materiale alluvionale in esso raccolti e non sgombrato dal Comune...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 16 maggio 1931

Busta 35 Fascicolo 345

(114)

Data: inverno 1929/30

Comune: Mormanno

Descrizione: danni alla viabilità ed alle opere idrauliche.

Stralci significativi: *“...In seguito alle recenti alluvioni si sono verificati dei danni nel vallone S. Anna, nella parte bassa di questo abitato, consistenti nella distruzione ed interrimento delle briglie ivi esistenti, e nello smottamento del terreno sottostante a diverse case di abitazione, la cui stabilità è seriamente compromessa...Nel vallone Fosso, crollo di un costone a monte della strada nazionale; fra il vallone San Biase a valle del rione Torretta e la strada che conduce al Faro votivo ai Caduti Calabresi, una frana della costa minaccia la stabilità delle abitazioni soprastanti; in località Calanche danni alle abitazioni causati dalle acque che scorrono disordinatamente dal rione Casalicchio; da località Calanche a valle dell’orto della famiglia Filomena demolizione parziale delle briglie a secco e in muratura e abbassamento del piano del vallone; spostamento in più punti del collettore in muratura delle acque “luride” e allagamento dell’abitato...”*

Tratto da: Comunicazione del Podestà di Mormanno all’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Mormanno, 4 aprile 1930

Busta 39 Fascicolo 448

(115)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Scigliano*

Descrizione: una frana minaccerebbe la stabilità di una chiesa.

Stralci significativi: “...*Richiesti chiarimenti al riguardo all’Ufficio del Genio Civile di Cosenza, questo ha riferito che, in conseguenza delle alluvioni dell’autunno-inverno 1929/30, si è determinato nella zona vicina alla chiesa di Santa Maria Assunta un movimento franoso, che minaccerebbe la chiesa stessa e perciò il parroco avrebbe presentato domanda allo scopo di ottenere un sussidio, in base al R.D. legge 26 marzo 1931 n. 346...*”

Tratto da: Comunicazione del Ministro dei Lavori Pubblici.

Roma, 19 aprile 1932

Busta 1 Fascicolo 6

(116)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Fagnano Castello*

Descrizione: ampia frana danneggia una casa privata.

Stralci significativi: “...*L’abitato di Fagnano Castello, situato su una ripida falda montana, è soggetto all’invasione delle acque che discendono nei periodi di piogge prolungate dalle soprastanti pendici...poiché l’esteso smottamento della costa su cui sorge parte dell’abitato danneggia una casa privata, è necessario l’immediato allontanamento degli inquilini...*”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 5 luglio 1930

Busta 41 Fascicolo 468

(117)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Acquappesa*

Descrizione: casa danneggiata dalle piogge dell’inverno 1929/30.

Stralci significativi: “...*Il Ministero dei Lavori Pubblici mi comunica che...ha concesso un sussidio di £.920...riguardante i*

lavori di riparazione della casa...danneggiata dalle alluvioni dell'inverno 1929/30..."

Tratto da: Comunicazione del Provveditore alle OO.PP. per la Calabria.

Catanzaro, 23 ottobre 1931

Busta 41 Fascicolo 472

(118)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Acquappesa*

Descrizione: casa danneggiata dalle piogge dell'inverno 1929/30.

Stralci significativi: *"...Il Ministero dei Lavori Pubblici mi comunica che...ha concesso un sussidio di £.900...riguardante i lavori di riparazione della casa...danneggiata dalle alluvioni dell'inverno 1929/30..."*

Tratto da: Comunicazione del Provveditore alle OO.PP. per la Calabria.

Catanzaro, 9 novembre 1931

Busta 41 Fascicolo 473

(119)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Acquappesa*

Descrizione: casa danneggiata dalle piogge dell'inverno 1929/30.

Stralci significativi: *"...Il Ministero dei Lavori Pubblici mi comunica che...ha concesso un sussidio di £.640...riguardante i lavori di riparazione della casa...danneggiata dalle alluvioni dell'inverno 1929/30..."*

Tratto da: Comunicazione del Provveditore alle OO.PP. per la Calabria.

Catanzaro, 12 ottobre 1931

Busta 41 Fascicolo 476

(120)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Lago*

Descrizione: strade comunali danneggiate dalle alluvioni.

Stralci significativi: *“...L’On. Provveditorato alle OO.PP. con sede in Catanzaro ha comunicato a questo Ufficio l’avvenuta concessione di un sussidio di £.21.875, ai sensi della legge 17 aprile 1930 n. 705 a favore del comune di Lago per i lavori di riparazione alle strade comunali danneggiate dalle alluvioni dell’inverno 1929/30 in base a perizia redatta dal detto Comune in data 28 giugno 1930 per l’importo ridotto di £.42.750...”*

Tratto da: Comunicazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile di Cosenza al Provveditorato alle OO.PP. di Catanzaro.

Cosenza, 28 luglio 1933

Busta 39 Fascicolo 445

(121)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Acri*

Descrizione: danni alle strade interne ed esterne.

Stralci significativi: *“...Il podestà chiede che gli venga concesso il sussidio consentito dalla legge 17 aprile 1930, n.705, dell’ammontare di £.60.000 per la riparazione delle strade interne ed esterne di quel comune danneggiate dalle alluvioni del 1929/30...”*

Tratto da: Richiesta di sussidio del Podestà di Acri.

Catanzaro, 24 giugno 1930

Busta 25 Fascicolo 203sf2

(122)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Belvedere Marittimo*

Descrizione: una frana danneggia un’abitazione.

Stralci significativi: *“...Con riferimento all’istanza...per l’esecuzione dei lavori di riparazione di alcuni danni arrecati da*

una frana ad una sua casa di proprietà sita in contrada Torno-S. Stefano...”

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 19 novembre 1930

Busta 41 Fascicolo 470

(123)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Acri*

Descrizione: perdita di derrate e masserizie causata dalle alluvioni.

Stralci significativi: *“...Da parte del Ministero dell'Interno mi è pervenuta una domanda presentata...allo scopo di ottenere un sussidio a titolo di risarcimento dei danni subiti in conseguenza delle alluvioni degli anni 1929 e 1930 per la perdita di derrate e masserizie di loro proprietà...”*

Tratto da: Comunicazione del Ministro dei Lavori Pubblici.

Roma, 17 settembre 1930

Busta 51 Fascicolo 568

(124)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Cetraro*

Descrizione: danneggiata una casa rurale in contrada Difesa.

Stralci significativi: *“...L'E.V. mi ha trasmesso...l'istanza diretta ad ottenere la concessione del sussidio consentito dalla legge...onde riparare una sua casetta rurale sita in contrada Difesa danneggiata dalle alluvioni dell'inverno scorso...”*

Tratto da: Relazione del Provveditore alle OO.PP. per la Calabria.

Catanzaro, 31 luglio 1930

Busta 51 Fascicolo 570

(125)

Data: inverno 1929/30

Comune: Oriolo

Descrizione: distruzione, a causa di frane, di case private nel centro abitato.

Stralci significativi: “...*Le alluvioni dell’autunno 1929 provocarono in Oriolo la rovina quasi totale di alcuni fabbricati di proprietà...siti nel centro abitato sul ciglio di un rupe franoso...*”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 13 maggio 1931

Busta 51 Fascicolo 571

(126)

Data: inverno 1929/30

Comune: San Donato di Ninea

Descrizione: crollo del tetto della chiesa di Santa Maria La Motta.

Stralci significativi: “...*Il sottoscritto Podestà del Comune di S. Donato Ninea...a norma del R. Decreto 14 novembre 1929 n. 2088, prega V.S. Ill. di voler concedere il sussidio che prevede la suddetta legge per le riparazioni occorrenti alla Chiesa Parrocchiale in oggetto il cui tetto è crollato in seguito alle alluvioni dell’autunno-inverno 1929/30...*”

Tratto da: Comunicazione del Podestà di S. Donato Ninea.

S. Donato Ninea, 15 giugno 1930

Busta 51 Fascicolo 572

(127)

Data: inverno 1929/30

Comune: Acquappesa

Descrizione: danneggiata una casa privata nel centro abitato.

Stralci significativi: “...*Venne comunicato a quest’Ufficio l’avvenuta approvazione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici della perizia redatta da quest’ufficio relativa ai lavori di riparazione di una casa di proprietà sita nel centro*”

abitato...danneggiata dalle alluvioni del 1929/30 e la concessione di un sussidio di £.1.360..."

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 8 febbraio 1935

Busta 51 Fascicolo 573

(128)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Rossano*

Descrizione: fenomeni franosi distruggono circa 40 alberi di ulivo e danneggiano delle briglie.

Stralci significativi: *"...Nella zona montana del fiume Colognati...nel fondo privato denominato Santissimo Sacramento della contrada Gazzarano, attraversato da un ripidissimo vallone affluente di sinistra del fiume, la Congregazione del Santissimo Sacramento fece costruire, e da moltissimi anni 6 briglie in muratura di pietrame e malta comune, delle quali, a causa delle alluvioni invernali, ne furono scalzate e travolte 5 ed alcune misuravano una lunghezza, tra le due intestature, di circa 7 m ed una altezza di circa 3 m. Si è constatato che in punti diversi della costa si sono verificate delle frane che hanno danneggiato il detto fondo, con distruzione di circa 40 alberi di ulivo..."*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 14 aprile 1931

Busta 15 Fascicolo 88

(129)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Fuscaldo*

Descrizione: danneggiate da frane numerose case coloniche e tratti della rete viaria.

Stralci significativi: *"...In contrada Lago una frana che misura circa 500 m in profondità e 100 m in larghezza ha danneggiato varie case coloniche che furono sgomberate; 4 case lesionate in zona Galia della stessa contrada a causa di un'altra frana profonda circa 400 m e larga 150; in zona Plastino 3 case*

sgomberate perché lesionate; in contrada Cartiglio si lamentano moltissime frane, con gravi lesioni ad alcune abitazioni e crollo di una casa; 6 avvallamenti stradali sulla statale 18, con interruzione del transito; danni alla strada comunale Catascero...”

Tratto da: Relazione del Podestà di Fuscaldo.

Fuscaldo, 24 febbraio 1930

Busta 20 Fascicolo 138

(130)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *S. Sofia d'Epiro*

Descrizione: strade comunali danneggiate.

Stralci significativi: *“Istanza del podestà di S. Sofia d'Epiro redatta in data 30/6/1930 con atti alligati intesa ad ottenere un sussidio governativo ai sensi della legge 17 aprile 1930 n. 705 nella spesa dei lavori per riparazione di danni a strade comunali derivanti dalle alluvioni dell'autunno-inverno 1929/1930 nel suddetto comune...”*

Tratto da: Istanza del Podestà di S. Sofia d'Epiro al Prefetto di Cosenza.

S. Sofia d'Epiro, 30 giugno 1930

Busta 76 Fascicolo 806

(131)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Lappano*

Descrizione: una frana nell'abitato rende pericolanti alcune case.

Stralci significativi: *“...Nella zona est dell'abitato di Lappano, in alcune case prospicienti le vie pubbliche, si riscontrano lesioni causate da movimento franoso...data la natura del danno ed il serio pericolo che corrono quegli abitanti attraversando le vie lungo le quali le dette case si trovano, si è riferito a quel Podestà perché ai sensi dell'art.150 del testo unico della legge Comunale e Provinciale approvato con D. R. 4 febbraio 1915 n. 148...emetta ordinanza di sgombrò delle persone che vi abitano per ragione di pubblica incolumità, occorrendo procedere subito alla chiusura*

delle dette vie ed alla demolizione e puntellatura dei muri fortemente lesionati...”

Tratto da: Processo verbale di somma urgenza a cura dell’Aiutante del Genio Civile di Cosenza.

Cosenza, 6 marzo 1931

Busta 27 Fascicolo 269

(132)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Marano Marchesato*

Descrizione: lesioni ad alcune abitazioni in contrada Curcio.

Stralci significativi: “...*In seguito alle alluvioni dell’inverno scorso nei muri perimetrali della casa...situata in via Curcio dell’abitato di Marano Marchesato si verificarono delle lunghe lesioni le cui cause debbonsi rinvenire nelle infiltrazioni delle acque piovane nel decorso inverno...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 22 agosto 1931

Busta 65 Fascicolo 668

(133)

Data: *inverno 1929/30*

Comune: *Lago*

Descrizione: strade comunali esterne danneggiate.

Stralci significativi: “...*Considerato che da accertamenti eseguiti sul posto...è risultato che i lavori di riparazione delle precisate strade eseguiti a tutto il 10 giugno 1933 a cura del Comune sono stati condotti regolarmente...pagare a favore dell’Amministrazione del Comune di Lago la somma di £.13.177,08 ...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 28 luglio 1933

Busta 72 Fascicolo 713

(134)

Data: inverno 1929/30

Comune: Acri

Descrizione: crollo di abitazioni nel centro abitato.

Stralci significativi: *“...Per quanto riguarda i danni prodotti dalle alluvioni del settembre 1929-marzo 1930 che determinarono nel centro abitato il crollo di abitazioni in via Petraia, via Cava dell'Erario e frazione Gioia, al riguardo faccio presente: l'art. 1...del R.D. 14 nov. 1929 n. 2088 ammette la concessione di sussidi fino al 40% della spesa occorrente per la ricostruzione o la riparazione delle case di abitazione di proprietà privata distrutte o danneggiate nei centri abitati...il sussidio può essere accordato soltanto se trattasi di case adibite permanentemente ad abitazione ed ubicate in centri abitati, escluse quindi le case rurali, qualunque sia il loro uso...”*

Tratto da: Comunicazione del Provveditore alle OO.PP. della Calabria all'Ingegnere Capo del Genio Civile di Cosenza.

Catanzaro, 31 maggio 1930

Busta 49 Fascicolo 534

(135)

Data: inverno 1929/30

Comune: Acquappesa

Descrizione: casa privata danneggiata dalle alluvioni dell'inverno 1929/30.

Stralci significativi: *“...Non avendo la ditta Tarsia Carmela provveduto, entro il termine di legge, alla esecuzione dei lavori di riparazione della sua casa...danneggiata dalle alluvioni dell'inverno 1929/30, il Ministero dei Lavori Pubblici ha revocato la concessione del sussidio di £.680...”*

Tratto da: Comunicazione del Provveditore alle OO.PP. della Calabria.

Catanzaro, 1 giugno 1935

Busta 35 Fascicolo 343

(136)

Data: *inverno 1929/30*

Comuni vari

Descrizione: enti cui è concesso il sussidio, in base a perizia, per la riparazione di tratti stradali danneggiati dall'alluvione del 1929/30.

| Ente | Perizia | Sussidio | Strade |
|-----------------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------------|
| <i>Provincia di Cosenza</i> | <i>£.2.546.188,47</i> | <i>£.1.920.544,00</i> | <i>81 tronchi provinciali</i> |

| Comune | Perizia | Sussidio | Strade |
|----------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|
| <i>Corigliano C.</i> | <i>£.825.356,10</i> | <i>£.412.675,05</i> | <i>Strade esterne</i> |
| <i>Fuscaldo</i> | <i>£.73.000,00</i> | <i>£.33.300,00</i> | <i>Strada Catascero</i> |
| <i>Serra Pedace</i> | <i>£.35.899,50</i> | <i>£.17.949,75</i> | <i>Strade esterne</i> |
| <i>Paola</i> | <i>£.184.510,00</i> | <i>£.92.255,00</i> | <i>Strada S. Francesco</i> |
| <i>Castrolibero</i> | <i>£.78.000,00</i> | <i>£.5.000,00</i> | <i>Strada bivio Boschi</i> |
| <i>Bisignano</i> | <i>£.27.886,80</i> | <i>£.13.943,40</i> | <i>Strade esterne</i> |
| <i>Grimaldi</i> | <i>£.21.000,00</i> | <i>£.5.000,00</i> | <i>Strade esterne</i> |
| <i>Lago</i> | <i>£.42.750,00</i> | <i>£.21.379,00</i> | <i>Strade esterne</i> |
| <i>Aiello C.</i> | <i>£.48.866,00</i> | <i>£.24.433,00</i> | <i>Strada Cannavale</i> |

s.d.

Busta 35 Fascicolo 352

(137)

Data: *febbraio 1930*

Comune: *Paola*

Descrizione: gravi danni a due abitazioni causate da una frana.

Stralci significativi: “...*Trasmetto alla S.V. l'unita istanza con la quale...si richiede il sussidio governativo...per la ricostruzione di 2 fabbricati di abitazione...danneggiati dalla frana lungo la strada Paola-Fuscaldo, in Paola Borgata S. Miceli causata dalle alluvioni dell'inverno scorso...*”

Tratto da: Comunicazione del Provveditore alle OO.PP. della Calabria.

Cosenza, 4 luglio 1930

Busta 41 Fascicolo 471

(138)

Data: febbraio 1930

Comune: Cosenza

Descrizione: crollo di un muro lungo la strada comunale S. Francesco d'Assisi-Portapiana-stazione ferroviaria.

Stralci significativi: *“...Si è verificato il crollo del muraglione posto lungo la strada comunale di allacciamento dalle frazioni S. Francesco d'Assisi e Portapiana alla stazione ferroviaria...le acque, che oggi scorrono liberamente lungo la costa franata, furono a cura del sottoscritto, deviate mediante tubi di piombo nella fogna pubblica di Messer Andrea, ma, in seguito alla demolizione di vecchia muratura e relativo scaricamento di terra della costa fatta a cura del Comune, i suddetti tubi vennero rimossi e trafugati senza riuscire più ad averli, malgrado le indagini esperite... con i suddetti lavori eseguiti dal Comune e specificatamente l'alleggerimento della costa, il materiale di risulta è stato depositato a monte del muro in malta e di quello a secco e tale carico potrebbe, con l'assorbimento e l'infiltrazione delle acque piovane e sorgive, spingere le opere murarie...”*

Tratto da: Relazione a cura del titolare della Impresa appaltatrice dei lavori indirizzata all'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Carpanzano, 21 febbraio 1931

Busta 39 Fascicolo 442

(139)

Data: 21 febbraio 1930

Comune: Celico

Descrizione: crollo del piano superiore di una casa.

Stralci significativi: *“...Si è verificato il crollo dell'intero piano superiore della casa, sita all'inizio del paese ai piedi di una costa molto acclive e perciò soggetta frequentemente a smottamenti...”*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 10 agosto 1930

Busta 41 Fascicolo 466

(140)

Data: febbraio 1930

Comune: S. Pietro in Guarano

Descrizione: casa in costruzione danneggiata dalle piogge.

Stralci significativi: *“...Il suo amministrato...mi ha inviato un’istanza diretta ad ottenere un sussidio per la riparazione di una sua casa in costruzione sulla strada provinciale n.115...danneggiata dalle piogge torrenziali del febbraio scorso...”*

Tratto da: Comunicazione del Provveditore alle OO.PP. della Calabria.

Catanzaro, 31 maggio 1930

Busta 41 Fascicolo 463

(141)

Data: febbraio 1930

Comune: Cetraro

Descrizione: crollo di quattro case coloniche e ordine di sgombero per diverse altre pericolanti; danni diffusi alla viabilità a causa di frane.

Stralci significativi: *“...Il comprensorio agricolo di questo Comune è nella maggior parte sconvolto. Nelle contrade Papanido, Vispico, Sentinelle, Celle, Santa Maria di Mare, Manche, Petraro, Iorio, Montedoro, Varrone, San Martino le pendici sono solcate da grosse e numerose frane e da sorgenti affiorate dallo sgretolamento dei terreni...non una strada comunale e vicinale risulta più accessibile...sono crollate 4 case coloniche e sono state sgomberate diverse altre case pericolanti...2 altre grosse frane si sono determinate ai piedi dell’abitato cittadino e se non saranno arginate potrebbero compromettere la stabilità...”*

Tratto da: Relazione del Commissario Prefettizio.

Cetraro, 22 febbraio 1930

Busta 25 Fascicolo 234sf3

(142)

Data: settembre 1929-marzo 1930

Comune: Lago

Descrizione: per effetto di estese frane, danni alla rete viaria ed e interruzioni del transito.

Stralci significativi: “...*Le alluvioni del settembre 1929 e del marzo 1930 hanno prodotto non pochi danni alle strade pubbliche del comune di Lago...interruzione del transito lungo le strade di comunicazione tra il comune di Lago e i comuni di Amantea, Belmonte Calabro...danneggiata la strada comunale di accesso alla provinciale Cosenza-Potame-Amantea, all’imbocco della Cava della montagna; danneggiate le strade di comunicazione del centro urbano con le frazioni e le contrade, nonché con i comuni di Amantea, Belmonte Calabro, Aiello, Grimaldi, Malito e Domanico e le strade comunemente dette di campagna denominate Fondituro, Timparello-Poliano, Acquafredda, Sorbo-Cafosa, Farna, Manieri-Foresta, Arialupo-Scavolio, Greci-Porcili, Rovettara, Arialupo, S. Lorenzo-Fellito-Difesa, Petrarizzo e la strada rotabile di accesso alla provinciale Cosenza-Amantea...*”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio civile

Cosenza, 28 giugno 1930

Busta 20 Fascicolo 143

Eventi del periodo dicembre 1930-marzo 1931

(143)

Data: 21 dicembre 1930

Comune: Rose

Descrizione: crollo della spalla sinistra del ponte sul fiume Crati con interruzione del transito lungo la strada comunale Rose-stazione ferroviaria.

Stralci significativi: *“...In seguito alla piena del fiume Crati del 21 dicembre u.s....la corrente che lambiva la spalla sinistra del ponte, ha deviato verso destra andando ad investire in pieno lo spigolo a monte della spalla destra e l’attiguo quarto di cono con conseguenti rigurgiti e vortici che hanno causato la caduta del rivestimento in cemento armato della scarpata del rilevato e l’asportazione parziale per circa 25 m di lunghezza del rilevato contiguo alla spalla medesima. Il tratto è rimasto interrotto e l’acqua che continua a rigurgitare a tergo della spalla minacciata di aggirarla completamente con gran pericolo per la stabilità della stessa...interruzione del transito per veicoli e pedoni lungo la strada comunale obbligatoria da Rose alla stazione ferroviaria...l’importo dei lavori è di £.77.500...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 8 febbraio 1931

Busta 39 Fascicolo 453

(144)

Data: dicembre 1930

Comune: Corigliano Calabro

Descrizione: rottura degli argini del torrente Pontieri con esondazione dei terreni limitrofi.

Stralci significativi: *“...Il corso in pianura del torrente Pontieri, affluente di destra del fiume Coriglianeto, è stato di recente sistemato nell’interesse della difesa ferroviaria nel tratto a monte della ferrovia Sibari-Crotone. Il tronco compreso fra la detta ferrovia e la confluenza del Coriglianeto è difeso da molto tempo in destra con argine in terra rivestito in muratura. Le alte piene verificatesi in seguito alle alluvioni del dicembre 1930 e quelle*

successive, hanno prodotto nel secondo di detti tronchi del torrente, due rotte all'argine sinistro, della complessiva lunghezza di 160 m, con allagamento della campagna laterale, in località S. Domenica, ed hanno danneggiato il rivestimento dell'argine destro, con pericolo, specie a causa del sollevamento del letto del torrente, di tracimazione e quindi gravi danni, oltre che alla campagna, alla strada di bonifica S. Angelo-Schiavonea, in corso d'avanzata costruzione, ed alle opere di canalizzazione esistenti nella soggiacente vasta zona in destra del fiume Coriglianeto..."

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 15 marzo 1931

Busta 18 Fascicolo 104

(145)

Data: dicembre 1930

Comune: Cetraro

Descrizione: crollo di una casa di abitazione in contrada Difesa.

Stralci significativi: *"...Partecipo alla S.V. Ill.ma che ho approvato la liquidazione finale...dei lavori di ricostruzione della casa, sita in contrada Difesa del comune di Cetraro, in cui erano allocate la farmacia e l'ufficio fonotelegrafico...distrutta dalle alluvioni del dicembre 1930/31...ed ho concesso alla ditta stessa un sussidio suppletivo di £.5.540 che, aggiunto a quello di £.11.080 già concesso, porta il concorso dello Stato al 60% della spesa ritenuta ammissibile a sussidio..."*

Tratto da: Comunicazione del Ministro dei Lavori Pubblici.

Roma, 2 febbraio 1933

Busta 51 Fascicolo 567

(146)

Data: inverno 1930/1931

Comune: Mendicino

Descrizione: abitazione danneggiata da una frana.

Stralci significativi: *"...L'On. Ministro dei Lavori Pubblici ha approvato la perizia redatta da quest'Ufficio...relativa ai lavori di*

riparazione della casa di sua proprietà, sita in contrada vallone Ianni, che, a seguito dello sprofondamento del terreno prodottosi durante le alluvioni dell'inverno 1930/1931 subì il crollo della scala esterna e delle murature e lesioni al muro di sostegno retrostante l'abitazione... ”

Tratto da: Comunicazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile di Cosenza al Podestà di Mendicino.

Cosenza, 2 luglio 1933

Busta 27 Fascicolo 272

(147)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Lago*

Descrizione: un'ampia frana danneggia alcune abitazioni.

Stralci significativi: *“...In due caseggiati, a breve distanza l'uno dall'altro, sorgenti sulla falda molto acclive, in sinistra sul torrente Maritizzo in agro del Comune di Lago, contrada Aria di Lupo, ed a circa 20 m dal ciglio della sponda del torrente stesso, a causa delle alluvioni della stagione invernale scorsa e forse anche a causa di latenti acque profonde nella precipitata falda.. si è verificato un esteso cedimento del terreno...coinvolge le contrade Rovettara, Aurisana, Schiavone, Palomandro, Flavelli, Piscopia, Foresta, Vaglia, S. Lorenzo, Aria di Lupi...”*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 22 agosto 1931

Busta 45 Fascicolo 499

(148)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Marano Marchesato*

Descrizione: frana di notevole entità causa danni alle strade e rotture della tubazione dell'acquedotto civico.

Stralci significativi: *“...A monte dell'abitato della contrada Piano, si è verificato uno scoscendimento di terreno che ha causato la rottura della tubazione dell'acquedotto civico, il franamento di una vasta zona a valle dell'innesto della strada*

comunale (per la frazione Perri) con la provinciale Mendicino-Rende, l'interruzione della provinciale per asportazione del piano stradale, avvallamenti in prossimità della frana nonché crollo di un tratto del muro di sostegno della strada comunale e ingombro detritico del piano rotabile. Alcuni distacchi si notano nella campagna a monte dell'abitato suddetto, ma le case della contrada non hanno subito nuove lesioni oltre a quelle verificatesi negli anni passati. Pertanto attualmente non vi è alcun pericolo imminente, ma ho interessato il Podestà del comune di sorvegliare la zona onde accertarsi dell'arresto o meno dei movimenti suddetti..."

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 25 febbraio 1931

Busta 72 Fascicolo 774

(149)

Data: inverno 1930/31

Comune: San Pietro in Guarano

Descrizione: frane danneggiano la rete viaria. Crollo di due travi del ponte sul torrente Cucchiaro.

Stralci significativi: *"...Smottamenti di terreno, con asportazione di un intero tratto della strada denominata Due Forni nei pressi della proprietà Cozza; smottamento di terreno lungo la via mulattiera per Cosenza, in contrada Conicella Capilupi, presso il casino Cuzzordo; erosione del piano stradale per 150 m, con conseguente impraticabilità della via convicinale denominata Cicco di Ciopa, a valle della frazione S. Benedetto. Crollo di due travi in ferro a doppia T del Ponticello sul torrente Cucchiaro, presso la confluenza con il torrente Corno, lungo 5,30 m e largo 1,60 m. Il suddetto ponticello fu costruito per accedere alla fontana Cocchiaro, unica nella vasta contrada. Attualmente l'accesso alla fontana è stato provvisoriamente ripristinato mercé due rampe, di cui una discendente ed un'altra ascendente, intagliate nelle sponde del torrente Cocchiaro ed a monte del ponticello che sarà ripristinato dai proprietari interessati, non appena il tempo lo permetterà..."*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 31 aprile 1931

Busta 72 Fascicolo 712

(150)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Rogliano*

Descrizione: danni alla viabilità e alle condutture idriche.

Stralci significativi: *“...Le alluvioni dell’inverno 1930/1931, produssero dei danni rilevanti anche nel comune di Rogliano che per l’aggregazione di altri comuni fa un territorio molto esteso...a causa di smottamenti furono danneggiate strade comunali, passerelle, condutture d’acqua potabile il cimitero...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 10 dicembre 1931

Busta 22 Fascicolo 181

(151)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Cassano allo Jonio*

Descrizione: una frana danneggia l’acquedotto.

Stralci significativi: *“...L’acquedotto di Cassano, che funziona a pelo libero, è costituito di tubi di cemento collegati a maschio e femmina...a causa del movimento franoso si è verificato lo slittamento e rottura della tubatura in più punti...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 3 settembre 1931

Busta 39 Fascicolo 438

(152)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Serra Pedace*

Descrizione: danni per frane a fabbricati e alla rete viaria con interruzioni del transito.

Stralci significativi: *“...Un funzionario di quest’ufficio si è recato sul posto, constatando quanto appresso: frana della scarpata a*

monte della strada comunale che unisce l'abitato di Pedace alla strada provinciale di Valle Cupo; ingombro delle cunette, dei ponticelli e del piano stradale, anche con la caduta di alcune piante di castagno soprastanti la scarpata e conseguente interruzione del transito; interruzione del transito lungo la mulattiera dell'Acquasanta che conduce al Mandamento ed alla Magna Sila; asportazione di gran parte del piano stradale della strada mulattiera Cuorno che conduce alla Montagna ed alla Sila Piccola. Ordine di evacuazione di un fabbricato adibito a scuola comunale per la caduta di una grossa quercia nelle immediate vicinanze. Distacchi di terreno e frane nei pressi di abitazioni..."

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 14 settembre 1931

Busta 39 Fascicolo 459

(153)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Cerisano*

Descrizione: gravi lesioni ad una casa rurale causate da una frana.

Stralci significativi: *"...In seguito alle continue ed insistenti piogge dello scorso inverno, si verificò un vasto movimento franoso...interessante in parte il fondo rustico del sig. Santelli Salvatore e precisamente quella parte ove è situato il fabbricato rurale di abitazione di proprietà dello stesso e un fondo di 1 ettaro a circa 100 m a nord della casa. Le lesioni determinatesi in detto fabbricato sono tali da non consentire alcuna riparazione organica...cui si rende necessario l'abbandono della casa..."*

Tratto da: Istruttoria a cura dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 21 novembre 1931

Busta 27 Fascicolo 271

(154)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Aiello Calabro*

Descrizione: una frana danneggia l'edificio di presa dell'acquedotto civico e le opere idrauliche connesse.

Stralci significativi: “...In conseguenza delle violenti alluvioni della stagione invernale 1930/1931, nella costa in sinistra del torrente S. Giuliano in agro del comune di Aiello Calabro, sulla quale è situato l’edificio di presa di quell’acquedotto civico, si verificò un esteso franamento che diede luogo alla rovina parziale del muro di sostegno dell’edificio, alla disgregazione del cunettone in muratura posto a monte di tale opera per la raccolta delle acque superficiali, a lesioni ai cunicoli e ai collettori sotterranei e ad una briglia in muratura nel vallone sottostante... Tali gravi danni rendono, attualmente, estremamente precarie le condizioni statiche delle opere di presa, con grave minaccia, quindi per la continuità dell’approvvigionamento idrico del comune di Aiello...”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 26 settembre 1931

Busta 39 Fascicolo 431

(155)

Data: inverno 1930/31

Comune: Torano Castello

Descrizione: erosione del piano stradale con interruzione del transito e danni alle fognature.

Stralci significativi: “...I danni alla strada comunale, dall’abitato alle campagne, nei pressi del torrente Finita, si compendiano in profonde erosioni del piano stradale tanto che in alcuni tratti le opere di fognatura rimasero scoperte...danni che oltre all’impedimento del transito costituiscono anche un impellente pericolo per l’opera igienica predetta...”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, novembre 1931

Busta 34 Fascicolo 337

(156)

Data: inverno 1930/31

Comune: Aiello Calabro

Descrizione: casa colonica danneggiata.

Stralci significativi: *“...Dalla comunicazione fatta alla ditta a mezzo del Podestà in data 12/12/1931 n. 14479 e da quella della ditta stessa che denunciava di avere ultimati i lavori in data 5 agosto 1932 risulta che sono stati impiegati circa otto mesi per l’esecuzione dei lavori di ripristino della colonica in contrada Calendola danneggiata delle piogge dell’inverno 1930/1931...”*

Tratto da: Comunicazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile al Provveditorato alle OO.PP. Calabresi.

Cosenza, 16 dicembre 1932

Busta 31 Fascicolo 311

(157)

Data: febbraio 1931

Comune: Panettieri

Descrizione: pericolo di crollo nei fabbricati prospicienti vie pubbliche.

Stralci significativi: *“...Per lo stato abbastanza deperito delle strutture murarie, le insistenti acque hanno maggiormente influito a disaggregare le vecchie murature per cui in alcune case si sono verificate delle lesioni pericolosissime e si sono aggravate quelle esistenti, che le hanno rese non solo inabitabili, ma, poiché prospicienti su vie pubbliche transitabili (via Croce, via Farmacia, via S. Elia, via Cavour), minaccianti la pubblica incolumità... necessari puntellamenti e parziali demolizioni...”*

Tratto da: Relazione del Geometra del Genio Civile.

Cosenza, 30 marzo 1931

Busta 20 Fascicolo 175

(158)

Data: inverno 1930/31

Comune: Lappano

Descrizione: danni causati da una frana ad abitazioni nel centro abitato.

Stralci significativi: *“...Le recenti alluvioni hanno aggravato l’esistente movimento franoso minacciante l’abitato di Lappano rendendo alcune case pericolanti, con grave pericolo per la*

pubblica incolumità...lesioni dovute ad infiltrazioni di acqua piovana hanno causato il cedimento del terreno a livello delle fondazioni di abitazioni nel centro abitato, in via Piave, corso Vittorio Emanuele, contrada Strada nuova...il Ministero dei Lavori Pubblici ha autorizzato l'esecuzione dei lavori di demolizioni, puntellamenti e sgomberi a tutela della pubblica incolumità mediante procedura di somma urgenza..."

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 11 aprile 1931

Busta 64 Fascicolo 660

(159)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Cerchiara di Calabria*

Descrizione: danni alle mulattiere che collegano l'abitato ai comuni limitrofi.

Stralci significativi: *"...Le piogge alluvionali cadute nel territorio di questa Provincia durante l'inverno 1930/31 hanno prodotto vari danni nelle vie mulattiere colleganti l'abitato di Cerchiara agli abitati di Plataci, S. Lorenzo Bellizzi, Alessandria del Carretto, Villapiana e Francavilla Marittima...asportazione completa del piano viabile in corrispondenza dell'attraversamento di alcuni valloni, numerosi franamenti; corrosioni e avvallamenti lungo il piano viabile..."*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 5 dicembre 1931

Busta 25 Fascicolo 231sf2

(160)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Lattarico*

Descrizione: danneggiato da frane un fondo rustico e un canale di irrigazione.

Stralci significativi: *"...A causa delle continue piogge alluvionali di quest'inverno 1930/31 nella proprietà Pezzarella, attigua al torrente Pagliarella e alla strada provinciale per Rota Greca, si*

sono determinate frane imponenti e tali da esigere urgenti riparazioni, onde evitare gravi danni alla proprietà predetta, a quelle vicine ed alla rotabile col ponte che conduce a Rota Greca...danneggiato anche un canale d'irrigazione che serviva ad azionare un mulino ed ad irrigare vaste zone circostanti..."

Tratto da: Comunicazione del Podestà di Lattarico.

Montalto Uffugo, 27 aprile 1931

Busta 20 Fascicolo 147

(161)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Longobucco*

Descrizione: crollo di alcuni vani di un'abitazione.

Stralci significativi: *"...Per effetto delle alluvioni che si sono abbattute, nel decorso inverno, in questa regione, alcuni vani della casa di abitazione in via Riforma...sono crollati..."*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 21 novembre 1931

Busta 64 Fascicolo 650

(162)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Amantea*

Descrizione: crollo parziale di un'abitazione.

Stralci significativi: *"...La casa di proprietà in contrada Fossato, composta da due pianterreni e una stanza al piano superiore con soffitta e cucina...in seguito alle alluvioni dell'inverno scorso, che provocarono un esteso franamento del terreno sottostante, venne quasi completamente distrutta..."*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 7 settembre 1931

Busta 64 Fascicolo 651

(163)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Diamante*

Descrizione: lesioni ai muri perimetrali di una casa a causa del rigonfiamento del terreno argilloso a livello delle fondazioni.

Stralci significativi: “...*In conseguenza delle alluvioni dell’inverno decorso la casa di abitazione...in contrada Monica nel comune di Diamante ebbe a subire notevoli danni e profonde lesioni ai muri perimetrali a causa del rigonfiamento del terreno argilloso a livello delle fondazioni ...questo ufficio è del parere che si possa accordare un sussidio pari al 40% dell’importo complessivo della perizia...*”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 24 agosto 1931

Busta 64 Fascicolo 655

(164)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Albidona*

Descrizione: distruzione di due case coloniche a causa di frane.

Stralci significativi: “...*I danni accertati consistono nella rovina quasi totale di 2 case coloniche causata da un notevole movimento franoso verificatosi nel sottosuolo di fondazione nelle Contrade Lacci e Micaro...si è rilevata la necessità della completa ricostruzione in altri luoghi...*”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 20 agosto 1931

Busta 64 Fascicolo 650

(165)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Acri*

Descrizione: casa privata parzialmente distrutta dalle alluvioni.

Stralci significativi: “...*Ho approvato la perizia compilata dall’Ufficio del Genio civile di Cosenza...riguardante i lavori di ricostruzione della casa di proprietà sita nella frazione Gioia ...distrutta dalle alluvioni dell’inverno 1930/1931...*”

Tratto da: Comunicazione del Ministro dei Lavori Pubblici.

Roma, 30 settembre 1931

Busta 41 Fascicolo 465

(166)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Lappano*

Descrizione: lesioni ai muri perimetrali del Municipio causate da un movimento franoso. Frane lungo la rete viaria.

Stralci significativi: *“...Le piogge alluvionali cadute durante l’inverno 1930/1931 hanno prodotto un leggero movimento franoso del terreno su cui sorge il fabbricato Municipale di Lappano con conseguenti lesioni ai muri perimetrali e danneggiamento del cornicione e della parte del tetto ad esso relativo. Pertanto, per evitare ulteriori danni e l’aggravamento di quelli avvenuti, il Podestà di Lappano ha provveduto a far redigere la perizia in esame, in data 14 agosto c.a. per la sollecita riparazione della suddetta Casa Comunale...Nuovi scoscendimenti causati da frane sia a monte che a valle si sono verificati alle strade comunali denominate Manca sopra la Fontana e Via del Cimitero e alle vie mulattiere denominate Silana, S. Lorenzo, Piè della Terra, Fontana Dempede e Fontana...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 27 e 31 ottobre 1931

Busta 1 Fascicolo 7

(167)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Roseto Capo Spulico*

Descrizione: una frana danneggia la strada che dall’abitato di Roseto conduce alla stazione omonima.

Stralci significativi: *“...La strada che dall’abitato di Roseto conduce alla stazione trovasi tutta in buone condizioni di transito ad eccezione di un tratto estremo, lungo la periferia di Roseto, dello sviluppo di circa 150 m il cui piano viabile ha subito un forte abbassamento per una frana manifestatasi nella campagna attraversata dalla strada...”*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 4 febbraio 1932

Busta 15 Fascicolo 83

(168)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Dipignano*

Descrizione: una frana danneggia un nel fondo privato.

Stralci significativi: “...*Nessun provvedimento quest'Ufficio può adottare in merito alla frana verificatasi nel suo fondo denominato Cozzo, in quanto trattasi di un danno ad una proprietà privata...*”

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 27 marzo 1931

Busta 35 Fascicolo 354

(169)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Amantea*

Descrizione: frane inducono danni alla rete viaria.

Stralci significativi: “...*Nei pressi di detto abitato, in contrada S. Giuseppe, si è verificato uno smottamento della scarpata a monte della strada statale Paola-Reggio e la caduta di grossi massi sulla strada stessa...In contrada Archi, a causa delle alluvioni del 1930 ebbe a verificarsi un notevole scoscendimento della sottostante scarpata, provocando l'avvallamento di un breve tratto della cennata strada provinciale e varie lesioni al parapetto di un muro di sostegno della strada in parola. Le recenti alluvioni hanno aggravato tali danni, provocando altresì la rottura della tubazione del vecchio acquedotto e danni a case rurali in contrada Cannavina con pericolo di crollo...*”

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 9 dicembre 1933

Busta 25 Fascicolo 208

(170)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Mottafollone*

Descrizione: una frana distrugge una casa rurale.

Stralci significativi: *“...Dagli accertamenti eseguiti sul posto da un funzionario di quest’Ufficio è risultato che la casetta rurale sita in contrada Calabrello composta da 2 vani a piano terreno...e totalmente distrutta da una frana verificatasi nello scorso inverno, era adibita a deposito di derrate...”*

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 5 agosto 1931

Busta 20 Fascicolo 169

(171)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Amantea*

Descrizione: una frana induce lo sradicamento di alberi e il crollo di una stalla.

Stralci significativi: *“...In merito alla istanza avanzata per la concessione di un sussidio dello Stato...per la riparazione dei danni prodotti dalle alluvioni del decorso inverno ad un fondo di sua proprietà in cui una frana ha prodotto lo sradicamento di alberi e il crollo di una stalla, non mi è possibile adottare alcun provvedimento...”*

Tratto da: Comunicazione del Provveditore alle OO.PP. della Calabria.

Catanzaro, 22 maggio 1931

Busta 51 Fascicolo 566

(172)

Data: *inverno 1930/1931*

Comune: *Buonvicino*

Descrizione: danneggiate le strade nel territorio comunale.

Stralci significativi: *“...Ho concesso al Comune di Buonvicino il sussidio di £.22.236,59 occorrente per i lavori di ripristino delle strade denominate: Celle, Franco, Viscigliata, Vignali e Frasse danneggiate dalle alluvioni in oggetto...”*

Tratto da: Relazione del Ministro dei Lavori Pubblici al Provveditore alle OO.PP. per la Calabria

Roma, 27 giugno 1932
Busta 47 Fascicolo 518

(173)

Data: 12 gennaio 1931
Comune: Trebisacce

Descrizione: danneggiata la rete viaria e il ponticello sul Torrente della Porta.

Stralci significativi: “...*Facendo seguito al mio odierno telegramma, mi premuro informare V.E. che questa notte, in seguito al temporale che ha imperversato per circa 5 ore, si sono prodotti gravi danni alle strade interne e vicinali con erosione dei piani stradali e rimozione dei selciati e lesioni ai muraglioni di sostegno nella zona a monte dell'abitato...Gravi danni al ponticello sul torrente della Porta all'inizio dell'abitato...Le riparazioni dei muraglioni rivestono caratteri di urgenza perché l'eventuale ripetersi del temporale potrebbe causare gravissimi danni ai fabbricati sottostanti. Nessun danno alle persone...*”

Tratto da: Lettera del Podestà di Trebisacce all'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 18 gennaio 1931
Busta 15 Fascicolo 90

(174)

Data: febbraio 1931
Comune: Cassano allo Jonio

Descrizione: danni alle campagne per lo straripamento del torrente Bergamotto.

Stralci significativi: “...*Nulla è avvenuto nell'abitato di Cassano e borgate vicine a causa della detta alluvione. Solamente nella pianura sottostante all'abitato di Cassano il torrente Bergamotto straripando ha prodotto danni alle campagne. Nessun pericolo per le persone e per le abitazioni...*”

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 24 febbraio 1931
Busta 25 Fascicolo 224

(175)

Data: 22 febbraio 1931

Comune: Marano Principato

Descrizione: frane lungo la rete viaria comunale.

Stralci significativi: *“...Le recenti piogge alluvionali, e più specialmente quella di Domenica 22 corrente, hanno causato scoscendimenti di terreno sulle strade e vie pubbliche, ostacolandone il traffico, nonché frane nelle località Persanolento e Biscigliette, lungo il torrente La Valle, per due lunghe zone di terreno con grave pericolo per l'incolumità per le molte case che vi sono ubicate...lungo la costa a monte della strada Fontanella-Micantonio in prossimità di case rurali, con asportazione del piano stradale...frana della scarpata sulla strada Bisciglietto-Annunziata con asportazione della passerella in legno sul torrente La Valle e delle opere nei tratti di strada adiacenti al torrente stesso...”*

Tratto da: Relazione del Podestà di Marano Principato.

Marano Principato, 25 febbraio 1931

Busta 72 Fascicolo 773

(176)

Data: 23 febbraio 1931

Comune: Lago

Descrizione: frane lungo la rete viaria. La piena del torrente Acero distrugge tre briglie e una passerella. Danneggiate alcune abitazioni e la rete di distribuzione idrica.

Stralci significativi: *“...Durante la notte del 23 febbraio u.s. si scatenava in questo tenimento un'alluvione di straordinaria intensità. A causa della enorme quantità delle acque pluviali si determinarono non pochi franamenti di notevole importanza ...abbassamento del piano stradale nel punto denominato “Cava della Montagna” con una linea di frattura, di parecchi centimetri, a mezzo metro sotto la sponda a valle...La piena del torrente*

Acero distrusse 3 briglie e la passerella tra Lago e Laghitello; lesioni alle abitazioni, in contrada Aria Di Lupo, con pericolo di crollo e al serbatoio dell'acqua potabile, con danni alle tubature ed ai pozzetti di presa. Frane su case coloniche e su terreni coltivati con perdita di raccolto..."

Tratto da: Relazione del Podestà di Lago.

Lago, 4 maggio 1931

Busta 72 Fascicolo 714

(177)

Data: *febbraio 1931*

Comune: *S. Sosti*

Descrizione: una frana determina danni alla viabilità, ad alcune case coloniche e a terreni coltivati.

Stralci significativi: *"...Le recenti piogge alluvionali in territorio di S. Sosti hanno provocato un vasto movimento franoso nella campagna sita a monte della statale n. 105, a circa un chilometro dall'abitato predetto verso S. Agata d'Esaro che corrode il piano stradale della strada comunale che collega la statale n. 105 al bivio di Mottafollone...Distruzione delle piante fruttifere, sconvolgimento e rovina quasi totale di 4 ettari di terreno coltivato...gravi lesioni a due casette coloniche (non abitate) costituite da un unico piano, ed altre due casette coloniche a due piani (abitate), poste in prossimità della frana...Il movimento franoso minaccia di estendersi sempre più..."*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 8 marzo 1931

Busta 18 Fascicolo 114

(178)

Data: *21 febbraio 1931*

Comune: *Malito*

Descrizione: danni alla rete viaria.

Stralci significativi: *"...Si è verificato, a causa delle recenti piogge alluvionali, un movimento franoso nella ripida costa a valle con conseguente abbassamento parziale del piano viabile delle*

sudette strade (via Ghiaie, innesto della via Ghiaie con la strada comunale che congiunge Malito alla provinciale Grimaldi-Piano Lago, a 100 m dall'abitato) e spostamento verso valle di un tratto del muro di sostegno recentemente eseguito a cura di quest'ufficio...Il movimento franoso non sembra però né di origine molto profonda, né provocato dalle corrosioni del sottostante torrente Forci, ma pare sia dovuto allo scorrimento dello strato di terreno vegetale sovrapposto a quello roccioso..."

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 16 marzo 1931

Busta 35 Fascicolo 360/15

(179)

Data: febbraio 1931

Comune: Buonvicino

Descrizione: crollo di una casa nel centro abitato.

Stralci significativi: *"...Le cause del crollo (di una casa nel centro abitato) vanno ricercate, soprattutto, nella cattiva struttura della muratura, molto vecchia e nella assoluta mancanza di manutenzione, mentre le recenti piogge avranno tutt'al più accelerato il processo di disgregazione..."*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 14 febbraio 1931

Busta 25 Fascicolo 216

(180)

Data: marzo 1931

Comune: Tarsia

Descrizione: crollo del tetto di due case nel centro abitato, cedimento statico di altri fabbricati.

Stralci significativi: *"...Le recenti piogge alluvionali hanno prodotto il crollo del tetto di 2 case nell'abitato e reso pericolanti le murature di vari fabbricati, rendendo necessario il puntellamento e la parziale demolizione a garanzia della incolumità pubblica..."*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Straordinario del Genio Civile di Cosenza.

Cosenza, 17 marzo 1931

Busta 27 Fascicolo 268

(181)

Data: marzo 1931

Comune: Fiumefreddo

Descrizione: una frana causa lesioni in due gruppi di case.

Stralci significativi: “...A causa di frane accentuatesi con le ultime piogge...due gruppi di case Contrada Parise nella frazione S. Biase presentano fessuramenti e lesioni di entità tale da farne ritenere precarie le condizioni di stabilità. Dette lesioni hanno reso indispensabile lo sgombero delle masserizie e degli abitanti...”

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 10 marzo 1931

Busta 20 Fascicolo 134

(182)

Data: marzo 1931

Comune: S. Lorenzo Bellizzi

Descrizione: impraticabilità delle strade comunali.

Stralci significativi: “...Tutte le strade si sono rese impraticabili...la popolazione si trova nell'impossibilità di attraversare le vie che conducono all'unica fontana di acqua potabile (posta a un chilometro di distanza dall'abitato)...pertanto occorrerebbe un provvedimento immediato ad evitare qualche epidemia a causa della mancanza di acqua potabile...”

Tratto da: Lettera del Podestà di San Lorenzo Bellizzi al Corpo Reale del Genio Civile di Cosenza.

San Lorenzo Bellizzi, 17 marzo 1931

Busta 18 Fascicolo 107

(183)

Data: marzo 1931

Comune: Terravecchia

Descrizione: impraticabilità delle strade a causa di frane e allagamenti di terreni privati causati dallo straripamento del fiume Nicà e di un suo affluente.

Stralci significativi: “...Frane in territori diversi hanno determinato la impraticabilità della via principale che mena sui tenimenti più rilevanti di questi agricoltori e delle strade nelle contrade Sponitura e Terrate. Allagamenti di terreni privati, causati dallo straripamento del fiume Nicà e del fiumicello confluyente, nelle zone Macchia, Braja, Giro Stretto, Minalda, Giuranno, Marullo, Macchia del Pero e Fonte Prato.

Tratto da: Comunicazione del Podestà di Terravecchia all’Ufficio del Genio Civile di Cosenza.

Terravecchia, 21 marzo 1931

Busta 34 Fascicolo 336

(184)

Data: *marzo 1931*

Comune: *Guardia Piemontese*

Descrizione: danni alla viabilità causati dalle piene del torrente Bagni e da frane diffuse.

Stralci significativi: “...In conseguenza delle recenti alluvioni le piene del torrente Bagni...hanno dato luogo a corrosioni più meno gravi sia nel rilevato della strada che accede alle Terme, che negli argini posti a presidio delle Terme stesse...danneggiate da frane le strade interne, quelle di accesso al comune, la strada che dalla statale n. 18 conduce allo scalo ferroviario di Acquappesa e la mulattiera che conduce alla borgata Iorio. Frane in contrada Marnia. Crollo parziale del muro di sostegno della Chiesa Parrocchiale di Guardia Piemontese...”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 17 marzo 1931

Busta 20 Fascicolo 141

(185)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *S. Lorenzo Bellizzi*

Descrizione: paese isolato per danni alle strade comunali.

Stralci significativi: “...Con richiamo a precedente disposizione di carattere generale, non ho difficoltà perché codesto ufficio, eseguiti gli opportuni accertamenti, su richiesta del comune provveda ove occorra alla compilazione della perizia dei lavori indilazionabili per il ripristino del transito interrotto...”

Tratto da: Comunicazione del Provveditore alle OO.PP. della Calabria all’Ingegnere Capo del Genio Civile e al Podestà di S. Lorenzo Bellizzi.

Catanzaro, 30 marzo 1931

Busta 46 Fascicolo 509

(186)

Data: Autunno-inverno 1930/31

Comune: Rogliano

Descrizione: danneggiate due case coloniche.

Stralci significativi: “...In seguito alle alluvioni dello scorso inverno si verificarono dei danni, alla casa colonica dell’Avv. Giulio Parisio, in contrada Ischia Romana in agro di Rogliano. Detta casa composta di n. 6 vani...ebbe lesioni al muro frontale per 6,50 m e ai muri laterali, avvallamento del pavimento, crollo del tetto, cedimento di murature... devastazione del fondo...in contrada Preti, frazione di Marzi, crollo di una casa colonica a seguito delle erosioni della sponda in sinistra del fiume Savuto, nella zona montana...”

Tratto da: Parere dell’Ufficio del Genio Civile sulla richiesta di sussidio.

Cosenza, 2 settembre 1931

Busta 65 Fascicolo 667

(187)

Data: inverno 1930/31

Comune: Scigliano

Descrizione: un’abitazione distrutta dal maltempo.

Stralci significativi: “...In contrada Pantano di Borboruso, circa 150 m a valle della strada statale n. 19 e a 80 m dal fosso che delimita il confine tra la provincia di Cosenza e quella di Catanzaro...l’avvenuto crollamento...sconvolgimento del tetto...”

deterioramento delle pareti di prospetto dei muri perimetrali esposti a Nord e ad Ovest...sono dovuti alle torrenziali acque cadute che hanno avuto inesorabile ragione sulla stabilità dei vani crollati, alle eccezionali gelate ed abbondante neve caduta in quella invernata, ed alla furia del vento...”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 13 settembre 1932

Busta 65 Fascicolo 668

(188)

Data: *inverno 1930/31*

Comune: *Fuscaldo*

Descrizione: danneggiate a causa di frane alcune abitazioni e un fondo rustico.

Stralci significativi: “...*Prego V.S. voler notificare...ai suoi amministrati...i quali hanno fatto richiesta di sussidio...per la riparazione di danni subiti...a causa delle alluvioni dell’inverno 1930/1931...poiché...le attuali condizioni del terreno ove sorge la ripetuta casa danneggiata escludono la possibilità dell’utile esecuzione dei lavori di restauro, necessiterà provvedere alla ricostruzione in altra sede...”*

Tratto da: Comunicazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile al Podestà di Fuscaldo.

Cosenza, 18 novembre 1931

Busta 65 Fascicolo 663

(189)

Data: *inverno 1930/1931*

Comune: *Spezzano della Sila*

Descrizione: una frana determina il cedimento delle fondazioni di un mulino.

Stralci significativi: “...*Esso movimento franoso, che interessa la zona fra il ponticello n. 39 della strada statale n. 107 ed il mulino stesso, è causato dalle copiose infiltrazioni d’acqua delle dirotte piogge dei giorni scorsi, che scorrendo sino alla superficie che nel sottosuolo di natura roccioso, hanno diminuito la coesione delle*

materie argillose formanti il soprasuolo, e prodotto lo scoscendimento...In considerazione che un aggravarsi del movimento franoso non è da escludersi, tenuto presente la natura e formazione geologica del terreno e la presenza delle copiose infiltrazioni d'acqua, nonché delle oscillazioni che il macchinario del Mulino in azione produce e che potrebbero insidiare ancora di più la stabilità del fabbricato, attualmente pericolante...per ragioni di pubblica incolumità si ha ingiunto la cessazione, fino a nuova disposizione dell'esercizio..."

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 25 febbraio 1931

Busta 65 Fascicolo 669

(190)

Data: *autunno-inverno 1930/31*

Comune: *Spezzano della Sila*

Descrizione: danneggiata un'abitazione ubicata all'inizio dell'abitato.

Stralci significativi: *"...In seguito alle alluvioni autunnali ed invernali 1930/1931 si verificarono dei danni ad una casa di abitazione...situata all'inizio dell'abitato di Spezzano Piccolo, a valle della strada principale. Tali danni consistenti in un sensibile strapiombo del muro frontale, lungo 12 m ed alto 10,80 m...lesioni nei muri laterali, avvallamento dei pavimenti e parziale sconvolgimento del tetto. Con la presente perizia quest'ufficio ha previsto la demolizione e ricostruzione del muro frontale..."*

Tratto da: Relazione dell'Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 20 luglio 1931

Busta 65 Fascicolo 670

(191)

Data: *Autunno-inverno 1930/31*

Comune: *Grimaldi*

Descrizione: danni lungo la strada Nazionale n. 63 e nelle abitazioni di varie contrade causate da frane.

Stralci significativi: “...Danneggiata un’abitazione rurale in contrada Vulganigra, nei pressi del tratto Santissimo-Zinetta, della Nazionale n. 63 e il relativo fondo. Sgomberate alcune abitazioni nelle contrade Vascinta e Valloni per crollo parziale delle abitazioni. Frana in prossimità di un’abitazione in contrada Vulganigra...Le cause di tali danni debbono ricercarsi in un leggero movimento franoso della molto acclive costa su cui sorge la casa, per l’abbondanza delle acque piovane cadute in quella zona (contrada Valloni) ed infiltrarsi nel terreno nello scorso inverno...”

Tratto da: Relazione dell’Ingegnere Capo del Genio Civile.

Cosenza, 24 agosto 1931

Busta 65 Fascicolo 664

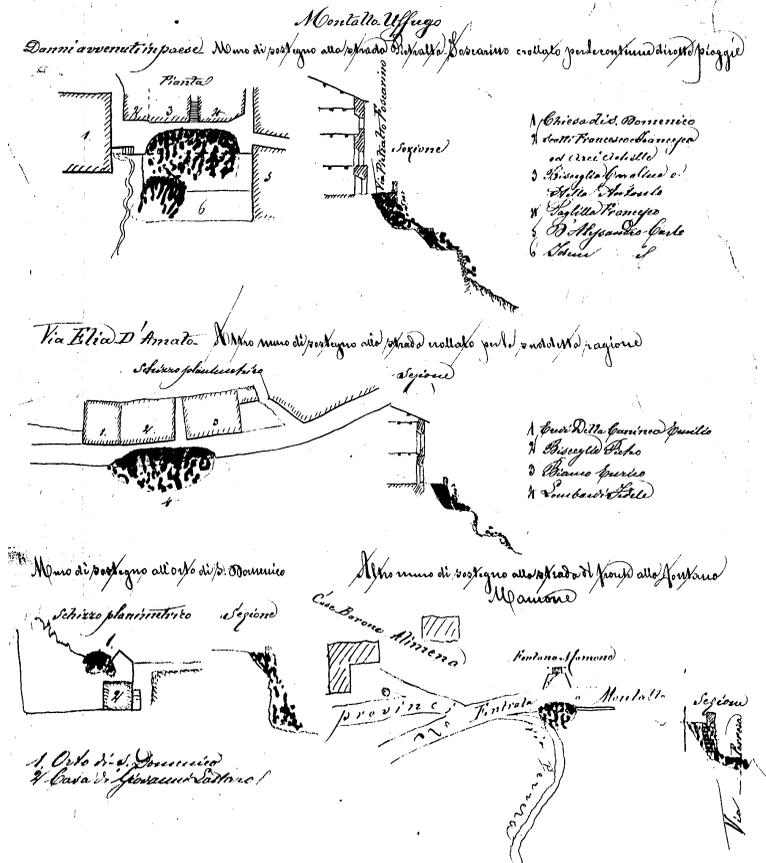


Fig. 3. **Montalto Uffugo**, 14 aprile 1885: schizzo dei danni avvenuti in paese. Data documento: Cosenza, 26 febbraio 1897 [Scheda 1 (Busta 20, fascicolo 162)].

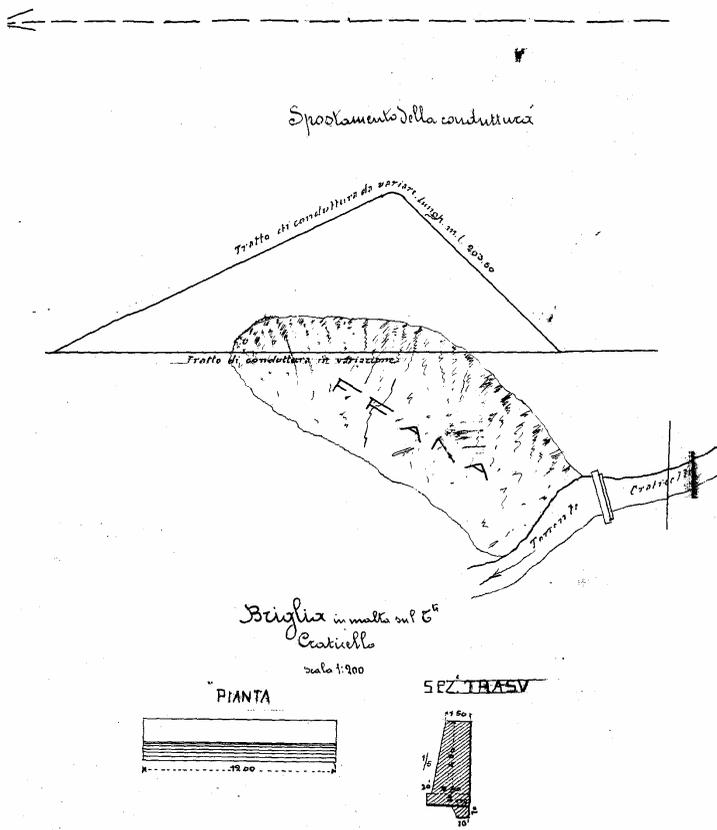


Fig. 5. **Cosenza**, 30 ottobre 1903: schizzo della frana che ha coinvolto la condotta della rete idrica e disegno della variazione da apportare per la sistemazione dell'acquedotto. Data documento: Cosenza, 3 Novembre 1903 [Scheda 11 (Busta 20, fascicolo 123)].

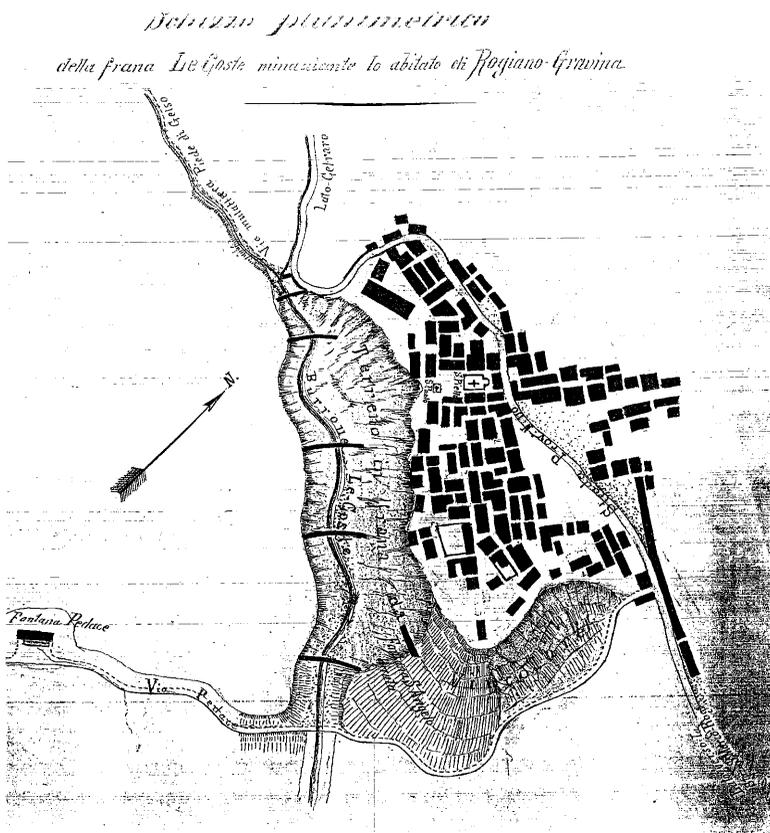
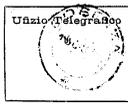


Fig. 6. **Roggiano Gravina**, dicembre 1903: schizzo planimetrico della frana Le Coste che danneggia le fondazioni di diverse abitazioni e distrugge la fontana S. Angelo. Data documento: Cosenza, 21 dicembre 1903 [Scheda 18 (Busta 22, fascicolo 180)].

Indicazioni eventuali abbreviate (Mod. 30)

| Indicazioni di urgenza | Termini | Spese | = | = | Spese |
|------------------------|--|-------|---|---|--|
| | Espresso pagato a libro | = 10 | | | Espresso pagato a libro |
| | Espresso pagato a parte | = 15 | | | Espresso pagato a parte |
| | Espresso pagato a parte | = 15 | | | Espresso pagato a parte |
| | Telegrammi abbreviati | = 10 | | | Telegrammi abbreviati |
| | Urgenza di servizio telegrammi | = 10 | | | Urgenza di servizio telegrammi |
| | Urgenza di servizio telegrammi urgenti | = 10 | | | Urgenza di servizio telegrammi urgenti |
| | Urgenza di servizio postale | = 10 | | | Urgenza di servizio postale |
| | Urgenza postale | = 10 | | | Urgenza postale |
| | | | | | Espresso pagato a libro |
| | | | | | Espresso pagato a parte |
| | | | | | Telegrammi abbreviati |
| | | | | | Urgenza di servizio telegrammi |
| | | | | | Urgenza di servizio telegrammi urgenti |
| | | | | | Urgenza di servizio postale |
| | | | | | Urgenza postale |



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
 La stessa ragione in caso per errore di la seguito a rifiuto o irresponsabilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.
 Il destinatario è tenuto a denegare la ricezione pronunciata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della ricezione del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il fattorino perde il diritto a reclamare in caso di ritardo o omissione.

| | | | |
|-------------------|-----|-----------|---|
| Ricevuto il | ore | Ricevente | Le ore si contano sul meridiano osservandosi al tempo meglio dell'ora generale, e per telegrammi inviati da telegrafo via cavo telegrafico all'altre. Nei telegrammi inviati da telegrafo via cavo telegrafico al telegrafo via cavo di origine vengono applicate le telegrafiche, il secondo quarto delle parole, gli altri la metà. Farsi e i termini delle presentazioni. |
| Fol. circuito N.° | 44 | Ricevuto | 89 |

| QUALITÀ | DESTINAZIONE | MOTIVAZIONE | MILI. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | VIA | Indicazioni eventuali d'ufficio |
|--|----------------|---------------|-------|--------|--------------------------|-----|---------------------------------|
| | COSENZA | Lucido | 37 | 30 | 11/12/14 | | |
| <i>Terribile temporale scorsi giorni 11-12-13 all'ora corrispondente per tornare posticipati. Sanneggrat. ricevuto 8 dicembre non ancora acciudati. Progo per il Vossignoria provvedere ai medesimi falliti soccorsi</i> | | | | | | | |
| <i>Antonio Canale</i> | | | | | | | |

Fig. 9. Telegramma del Sindaco di **S. Lucido** al Prefetto. Data documento: Cosenza, 15 dicembre 1905 [Scheda 21 (Busta 18, fascicolo 109)].

Allegati N.
Allegati N.

Mod. N. 9.

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Compartimento XIII

Provincia di Cosenza

Ufficio di Cosenza

OPERE Lavori delle alluvioni e frane nella circoscrizione di Roseto
dal mese di dicembre 1906 al mese di febbraio 1907

Legge Comune di Roseto

Progetto Perizia sommaria dei lavori occorrenti per demolizioni e fortificazioni
di case pericolanti in seguito ai movimenti franosi manifestatisi nell'abitato di
Roseto, e per provvedere di alloggi gratuiti le famiglie hinc inde fruite di tetto
in seguito ai danni sopradetti -

STIMA DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE

Cosenza Addì 20 febbraio 1907

Stipendente 89
Redatto dall'Ingegnere di 1 classe

Visto — L'Ingegnere Capo

AA

Angelo Costa
L'Ingegnere di Sezione
Emy

Cosenza, 1907 — Tip. R. Riccio

Fig. 13. Perizia sommaria dei lavori da effettuare nel comune di **Roseto Capo Spulico** in seguito ai danni indotti dall'evento alluvionale del 1906/1907. Data documento: Cosenza, 20 febbraio 1907 [Scheda 31 (Busta 15, Fascicolo 84)].

2019
Municipio di Belvedere Marittimo

Li 9 marzo 1906

N° 334

Risposta alla nota dell'8-3-906.
N° 336

Oggetto
Strada s. Littirata

Deciso ricevuto alla S. M. della
nota a margine, assicurando che
sarà fatto provvedimento alla chiusura
della strada innanzi pericolo.

Nell'occasione le segno le strade,
che occorre verificare perché hanno
bisogno di urgenti riparazioni:

1° Strada S. Andrea, che dalla frazio-
ne Acquaro conduce alla Contrada San-
ta Anna.

2° Strada S. Lucia, che dalla frazione
Acquaro conduce al tipichio attror-
versando la Contrada Rocca, haise-
Serra dell'Armano o S. Chia.

3° Strada S. Elisabetta, che dalla frazio-
ne Acquaro conduce a Tarabale.

4° Strada Quacchio, dalla Borgata Ac-
quaro all'Oracchio.

5° Strada Palazza dal Ponte di S.
Antonio Abate alla Contrada

6° Strada Malafarina.

Il Sindaco

Firt. De Velturis Di Pedrelli

Per copia conforme

L. Ingenua di Lyenne

G. J. J.

all'Onore Sig.
Capo Sezione Genio Civile
Belvedere



Fig. 14. Comunicazione del Sindaco di **Belvedere Marittimo** al Genio Civile dell'avvenuta chiusura al traffico della strada (S. Littirata). Data documento: Belvedere, 9 marzo 1906 [Scheda 35 (Busta 25 fascicolo 212)].



PREFETTURA
DELLA

Provincia di Cosenza

GABINETTO

N. 1450

Risposta alla lettera del

Num. _____ Dic. _____ Sez. _____

OGGETTO

Alluvione
13-14 dicembre

24/12/1906
San. 2
27

Cosenza, li 23 dicembre 1906

Ufficio del Genio Civile

COSENZA

24 DIC. 1906

N. 16677

Comunico V. G. l'ac-
clusa rapporto del Sindaco di
Castrovillari, pregandola a
voler subito (e se già non sia
fatto) inviare sopra luogo un
Ingegnere del suo ufficio, per
ispezionare i danni arrecati
dall'alluvione del 13-14 cor-
rente e presentarmi quindi di
sollecita relazione con le
opportune proposte.
Gradisco un cenno di assi-
curazione.

Caro V. G.
Ingegnere Capo
Genio Civile
Castrovillari

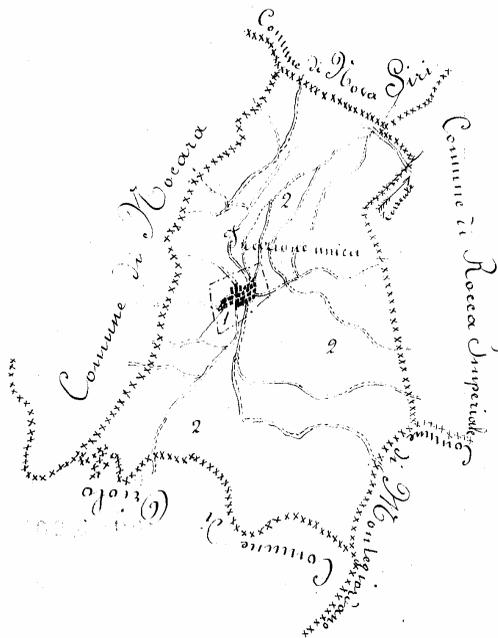
ing. Ingegnere Capo
Genio Civile
Cosenza

Il Prefetto
Muniz

Fig. 16. Richiesta del Prefetto all'Ingegnere Capo del Genio Civile per l'accertamento dei danni alluvionali del 13/14 dicembre 1907 nel comune di **Castrovillari**. Data documento: Castrovillari, 23 dicembre 1906 [Scheda 38 (Busta 25, fascicolo 228sf2)].

Canna

Frazione unica



Approvato dal Consiglio
di Stato il 10/10/1900



[Handwritten signature]



Confine del Comune
Strade

Fig. 17. Planimetria del Comune di **Canna** [da: Fondo Archivistico "Prefettura", *Schemi topografici per la confinazione dei comuni*, 1900/01].



PREFETTURA

DELLA

Provincia di Cosenza

Dir. 11 Sez. 1

N. 1089

Risposta alla lettera del

Num. _____ Dir. _____ Sez. _____

OGGETTO

Castiglione Cosentino
Danni alluvionali

Cosenza, li 11 marzo 1907

*12/3/1907
R. Pref.
Genio*

206

Al Ministro dell'Interno

*prego segnalare danni prodotti dalle
recenti alluvioni prodotti dalle acque al-
luvionali in Comune di Castiglione Co-
sentino*

*Con la presente si informa al V. ministro
che per me ho fatto pervenire con
telegramma del Prometeo, pregando S. E.
& disponendo che venga eseguita visita in
tale fin di opportuni accertamenti.*

*Con la relazione sulla esattezza e
sua dei danni vorrà ella commissionare
se alcuni famiglie poveri subiscono
decumeggiare a cui elargire in qual-
che fossero infortunati, lo am-
montare.*

*Ing.
Luigino Lopez del Genio
Civile*

Cosentino

Il Prefetto

Luigi

Fig. 18. Richiesta del Prefetto all'Ingegnere Capo del Genio Civile per l'accertamento dei danni alluvionali del 1907 nel comune di **Castiglione Cosentino**. Data documento: Cosenza, 11 marzo 1907 [Scheda 49 (Busta 25, fascicolo 225)].

6/14
Alligato N.

Mod. N. 9.

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Compartimento XIII

Provincia di Cosenza Ufficio di Cosenza

Danni delle alluvioni e frane nella Provincia di Cosenza del mese di dicembre 1906 e mese di febbraio 1907

~~OPERE~~ Altomonte

Perizia sommaria dei lavori occorrenti per riparazioni e puntellature di case pericolanti in seguito ai movimenti franosi manifestatisi nell'abitato di Altomonte, e per provvedere di alloggi gratuiti le famiglie rimaste prive di tetto in seguito ai danni sovraindicati.

Progetto _____

STIMA DEI LAVORI E DELLE PROVVISI

L'Ingegnere di Legione
Inviato = G. Nuvino

Cosenza, add 20 febbraio 1907

Redatto dall'Ingegnere di classe
Inviato = Guadalupe Condore

Visto — L'Ingegnere Capo
Inviato = G. Nuvino

Per copia conforme ad esse autografe
Inviato = G. Nuvino
L'Ingegnere Capo firmato = G. Nuvino

Fig. 19. Perizia sommaria dei lavori da effettuare nel comune di **Altomonte** in seguito ai danni indotti dall'evento alluvionale del 1906/1907. Data documento: Cosenza, 20 febbraio 1907 [Scheda 53 (Busta 51, fascicolo 560 sf2)].

Comune
di
VACCARIZZO ALBANESE



Schema topografico
per IV Censimento

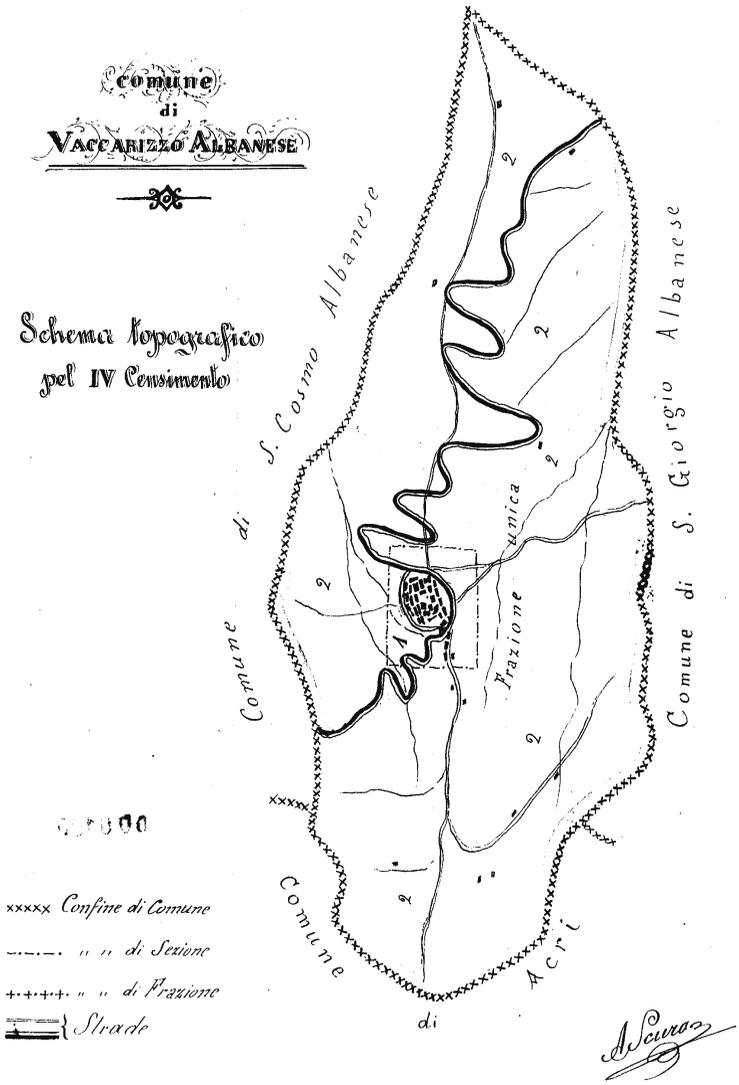
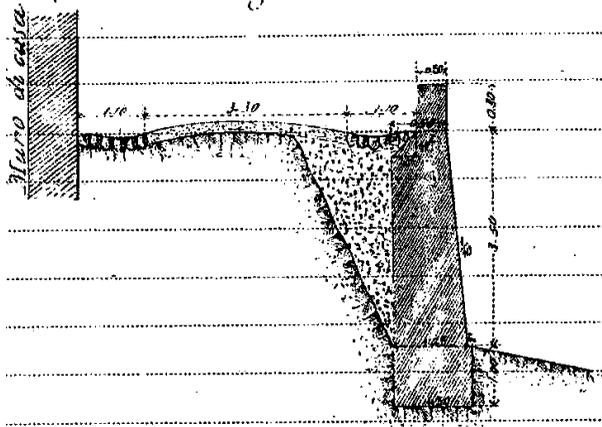


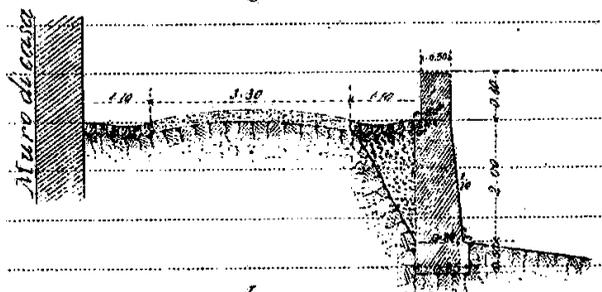
Fig. 20. Planimetria del Comune di **Vaccarizzo Albanese** [da: Fondo Archivistico "Prefettura", *Schemi topografici per la confinazione dei comuni*, 1900/01].

Sezione tipo medio del muro
(per una lunghezza di m. 20.00)



Scala 1:100

Sezione tipo medio del muro
(per una lunghezza di m. 17.50)



Scala 1:100

Fig. 23. **Montegiordano, 1911**: schizzo della ricostruzione del muro di sostegno della strada Plebiscito. Data documento: Cosenza, 18 marzo 1911 [Scheda 65 (Busta 20, fascicolo 165)].

Comune di Amantea (Cosenza)

Scala 1:50000

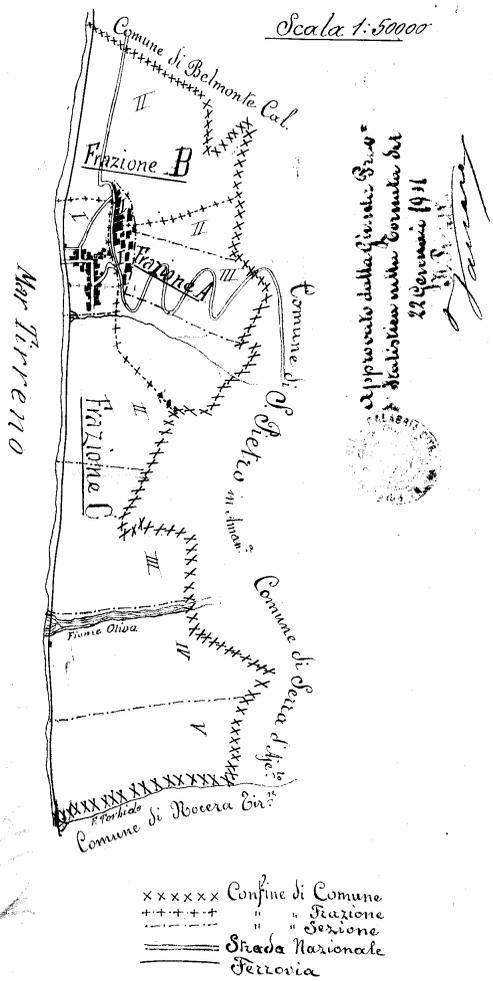


Fig. 30. Planimetria del Comune di Amantea [da: Fondo Archivistico "Prefettura", Schemi topografici per la confinazione dei comuni, 1900/01].

COMUNE di ORIOLO

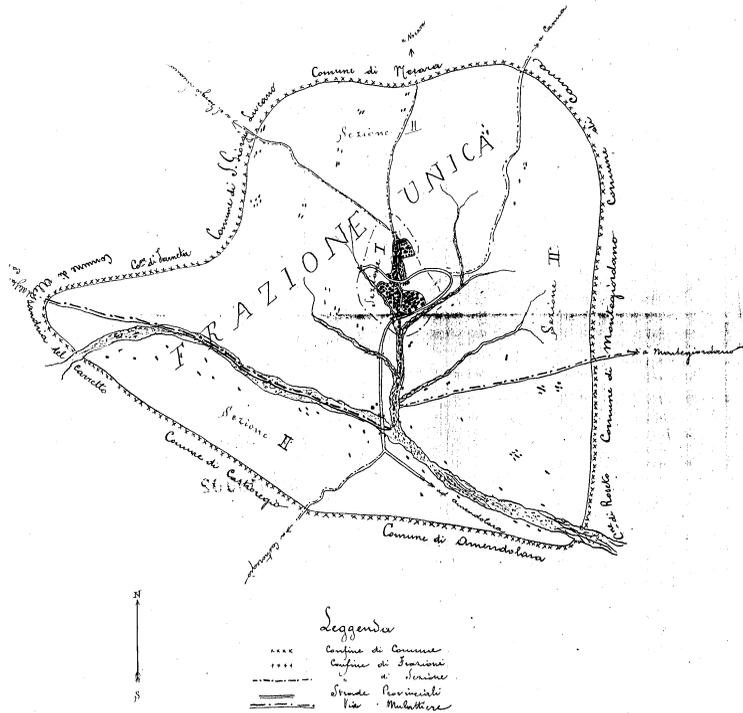


Fig. 32. Planimetria del Comune di **Oriolo** [da: Fondo Archivistico "Prefettura", *Schemi topografici per la confinazione dei comuni*, 1900/01].

COMUNE DI LAGO

PROGETTO PER LA RIATTUAZIONE DI ALCUNE VIE

CAMPESTRI DANNEGGIATE IN SEGUITO ALL'ALLUVIONI

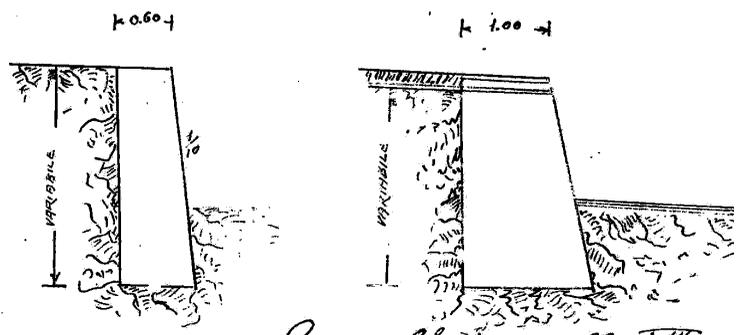
DELL' AUTUNNO-INVERNO 1929-30

SEZIONE TIPO

MURI DI SOSTEGNO

BRIGLIE

SCALA 1:50



Cosenza, 28 giugno 1930. *F.lli*
Geo. Rucay, Saverio
Viale Robinson per l'acquisto campidoglio
n. 2. Lago, in asse n. 4. last 3 del
R. D. Fucay, in 1929 n. 640
Cosenza, 7. 1931. *CC*
di *...*

Fig. 33. Lago, settembre 1929-marzo 1930: progetto per la sistemazione di alcune vie campestri danneggiate dall'alluvione. Data documento: Cosenza, 28 giugno 1930 [Scheda 103 (Busta 20, fascicolo 143)].

Art. 107

R. GENIO CIVILE

2



PROVINCIA DI COSENZA

Stato Comunale Obbligatorio di Rose alla
zione straordinaria ordinaria -

Ponte sul fiume Crati e relativi tratti d'acqua
(Legge 25 giugno 1906 *Art. 21*)

Lavori di somma urgenza per il ripristino
di un tratto della riva destra d'acqua
al ponte suddetto, oggetto della prima
del fiume Crati e per la costruzione d'acqua
d'acqua alla spalla medesima -

Importo L. 47.500,00

Relazione

Cosenza, 8 febbraio 1931 - A. T. B.

L'Ingegnere Capo

[Signature]

Fig. 36. Richiesta di lavori urgenti per ripristinare il ponte sul fiume Crati nel comune di **Rose**. Data documento: Cosenza, 8 febbraio 1931 [Scheda 143 (Busta 39, fascicolo 453)].

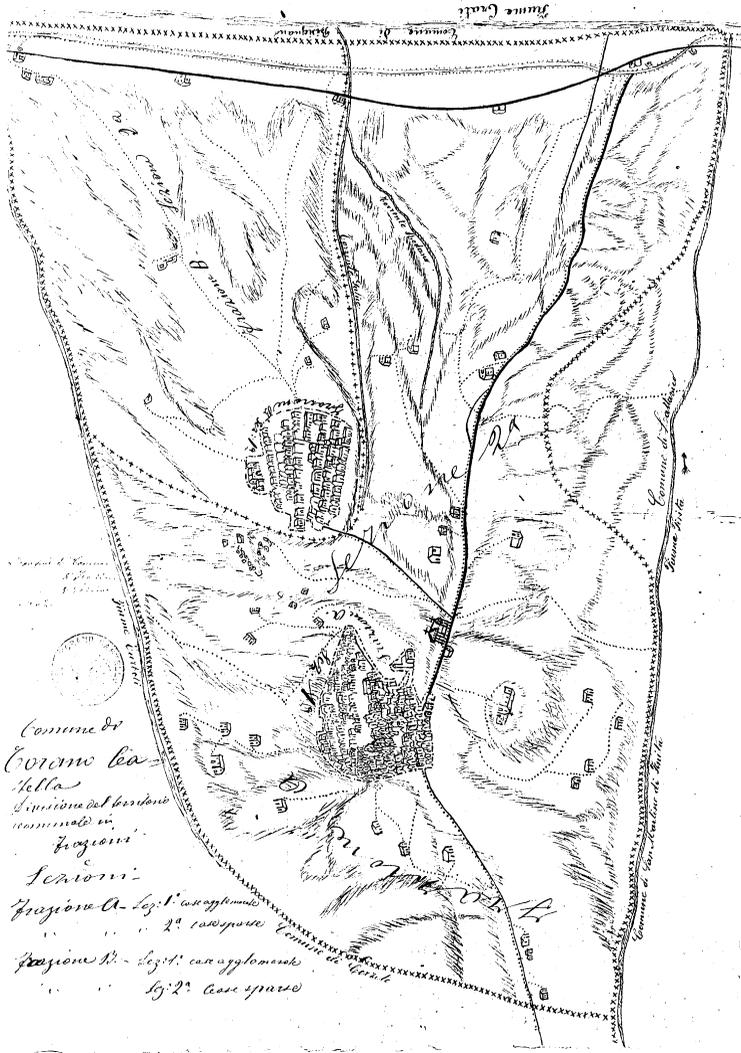


Fig. 39. Planimetria del Comune di **Torano Castello** [da: Fondo Archivistico "Prefettura", *Schemi topografici per la confinazione dei comuni*, 1900/01].

R. UFFICIO DEL GENIO CIVILE
COSENZA

(18)

**PROVVEDIMENTO in dipendenza delle alluvioni, frane e mareggiate
dell'autunno-inverno 1929-1930 e 1930-1931**

(R. D. 14 11-1929 n. 2088 - legge 17-4-1930 n. 705 e D. R. 26-3-1931 n. 346)

Comune di Aiello Calabro

Istruttoria sulla domanda avanzata dal sig. Arr. Basilio Viola fu Giacomo
per ottenere un sussidio sui lavori di riparazione dei danni arrecati alla casa
esclusiva di una proprietà, sita in contrada "Calendola"

Allegati

1. Parere dell'ufficio col preventivo della spesa. 1°
2. Domanda dell'interessato. 1°
3. Atto notorio sulla proprietà dell'immobile. 1°
4. Certificato catastale dell'attualità. 1°

N.º 12209 Cosenza 9 Settembre 1932

S. Ingegnere Carlo
g. Antida

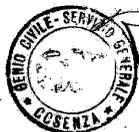


Fig. 40. Aiello Calabro, inverno 1930/31: richiesta di sussidio per la riparazione dei danni alla casa colonica in località Calendola. Data documento: Cosenza, 16 dicembre 1932 [Scheda 156 (Busta 31, fascicolo 311)].

20 eq. 112

Corpo Reale del Genio Civile

Ufficio di Cosenza

Comune di Panettieri

Lavori di somma urgenza per puntellamenti, parziali demolizioni, e sgambro di fabbricati danneggiati, e resi pericolanti in seguito alle recenti alluvioni.

Importo { a base di contratto L. 10.600.00
 { complessive ... " 12.000.00

Relazione

Cosenza, li 30. 3 1931 IX

L'Ingegnere Capo
[Signature]



Fig. 41. Perizia per i lavori urgenti da effettuare su alcuni fabbricati danneggiati dall'alluvione del febbraio 1931 nel comune di **Panettieri**. Data documento Cosenza, 15 marzo 1931 [Scheda 157 (Busta 20, fascicolo 175)].

R. UFFICIO DEL GENIO CIVILE
COSENZA

PROVVEDIMENTO in dipendenza delle alluvioni, frane e mareggiate
dell'autunno-inverno 1929-1930 e 1930-1931.

(R. D. 14-11-1929 n. 2086 - legge 17-4-1930 n. 705 e ~~legge~~ ^{legge} 1-5-1931 n. 346)

Comune di Longobucco

Istruttoria sulla domanda avanzata dal sig. Ciriaco Mercurio in Tommaso
per ottenere un sussidio sui lavori di riparazione dei danni arrecati alla casa
di abitazione di sua proprietà, sita in via Riforma Longobucco

Allegati

1. Parere dell'ufficio col preventivo della spesa.
2. Domanda dell'interessato.
3. Atto notorio sulla proprietà dell'immobile e possesso di altro suolo per le ristrutturazioni.
4. ~~Certificato catastale dell'attualità.~~

Longobucco

MINUTA

R. UFFICIO DEL GENIO CIVILE
COSENZA

*Procedimenti in dipendenza delle alluvioni, frane
e smarginate dell'autunno-inverno 1929-30 e 1930-31
(R.D. 16-11-1929 N. 2088, Legge (2-4-1930 N. 705 - D.R. 26-3-1931 N. 366)*

Comune di Albidona

*Perizia sui lavori occorrenti per la ricostruzione
colonica
della casa rurale di abitazione, sita in contrada "Lacci",
nel Comune suddetto, di proprietà della Signora Lucrezia
Bonomini d'Albidonensi, in dipendenza
delle alluvioni 1930-31 -*

Parere dell'ufficio al presentatore della spesa

AP Cosenza 20-8-1931

Pl. G. Capo

Fig. 44. **Albidona**, inverno 1930/31: perizia per i lavori occorrenti per la riparazione dei danni alla casa colonica in località Lacci. Data documento: Cosenza, 20 agosto 1931 [Scheda 164 (Busta 64, fascicolo 650)].

M. Lig. Ing. Capo del Genio Civile
Cosenza

Per i necessari provvedimenti e ad ogni effetto mi prego informare la S. V. M. che le alluvioni di ieri e dell'altro ieri hanno causato il franamento a parte della strada Ghiaie per oltre 30 metri con conseguente rovina del muro di sostegno -
L'io indipendentemente dai danni verificatisi nella stessa zona lungo la strada Cummoles -

Con osservanza

L'Ingegnere

Cummoles Fumar

Malito li 24-2-1931 TX

XI
Cosenza
24/2/31

| | | |
|-------------------|-----------|-----------|
| ING. GENIO CIVILE | | |
| -COSTA- | | |
| 24. FEB. 1931 | | |
| 1966 | Classe XI | Sezione V |

Fig. 47. Lettera indirizzata all'Ingegnere Capo del Genio Civile in cui sono riportati i danni alluvionali subiti dalle strade comunali e in particolare dalla via Ghiaie nel comune di Malito. Data documento: Cosenza, 16 marzo 1931 [Scheda 178 (Busta 35, fascicolo 360/15)].

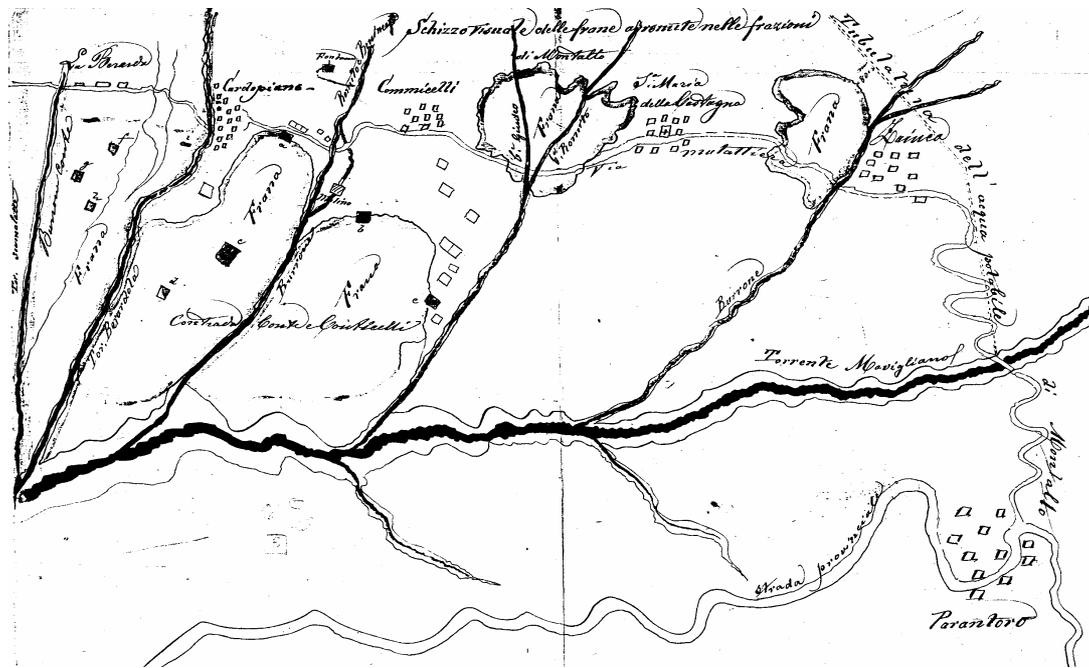


Fig. 2. **Montalto Uffugo**, 14 aprile 1885: frane avvenute nelle frazioni di Montalto Uffugo. Data documento: Cosenza, 26 gennaio 1887 [Scheda 1 (Busta 20, Fascicolo 162)].

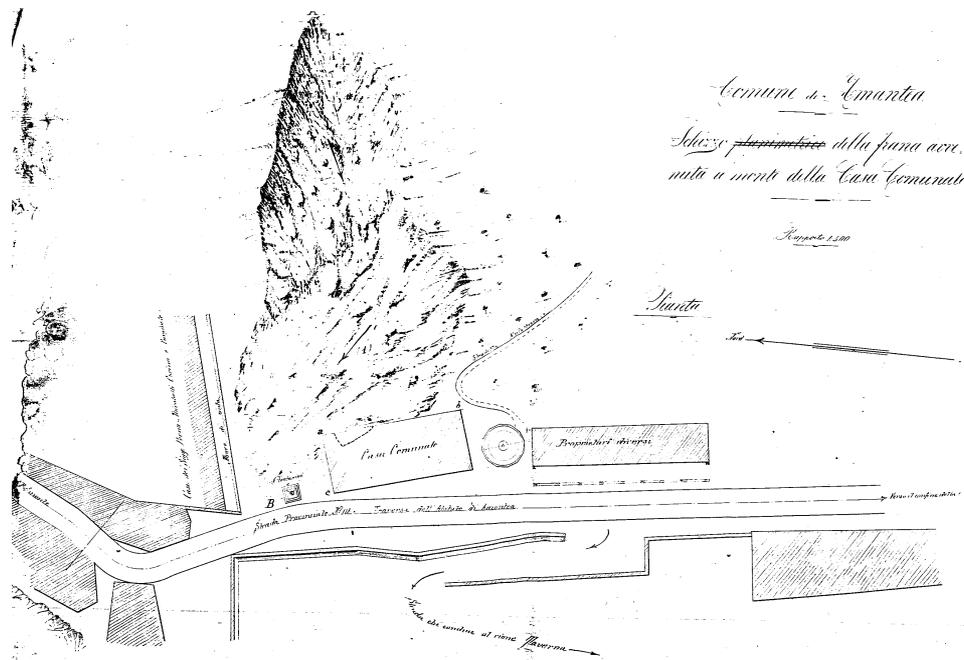


Fig. 4. **Amantea**, 1986: la frana a monte dell'edificio che ospita il Municipio e l'ufficio delle Regie Poste.
Data documento: Cosenza, 22 ottobre 1897 [Scheda 4 (Busta 35, Fascicolo 356)].

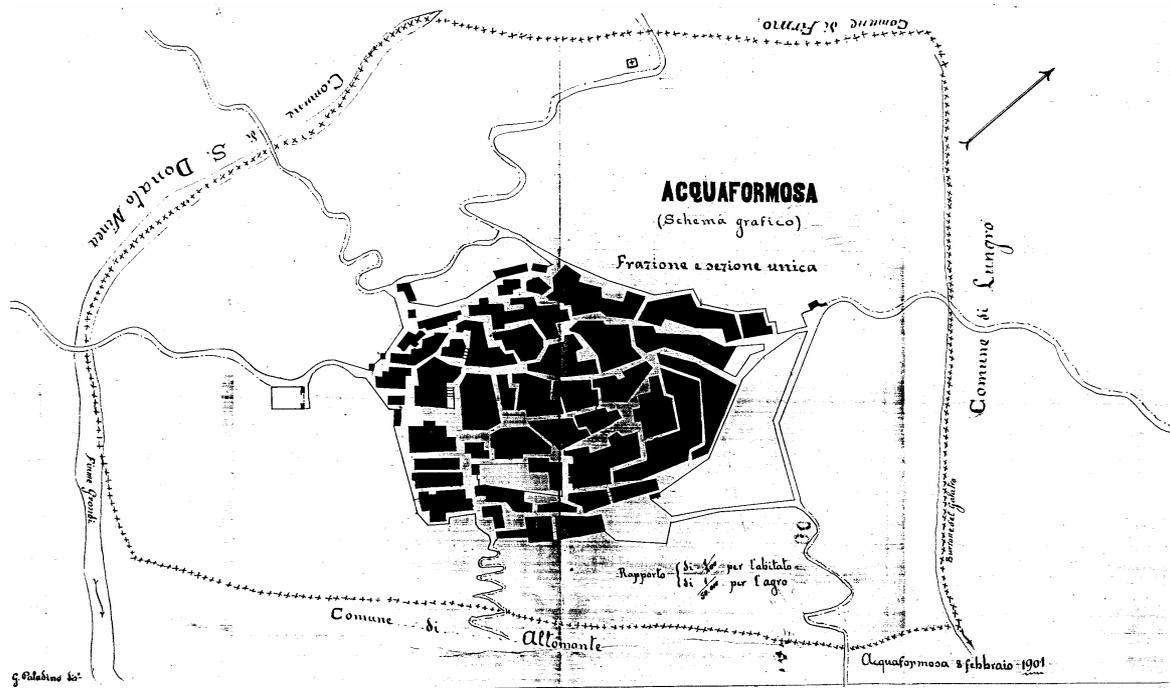


Fig. 15. Planimetria del Comune Acquaformosa [da: Fondo Archivistico "Prefettura", *Schemi topografici per la confinazione dei comuni*, 1900/01].

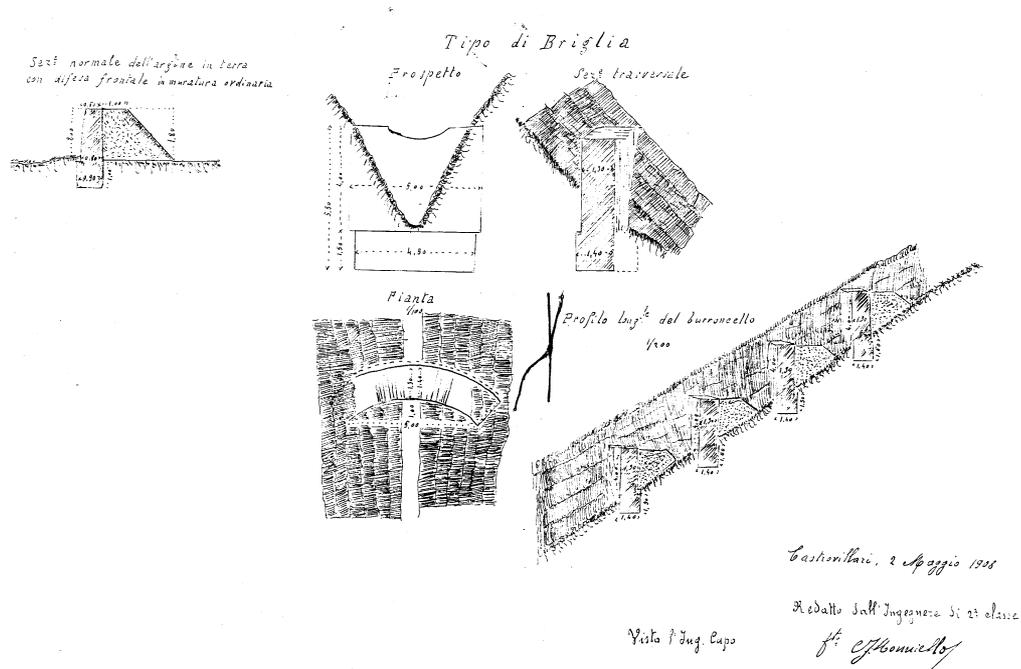
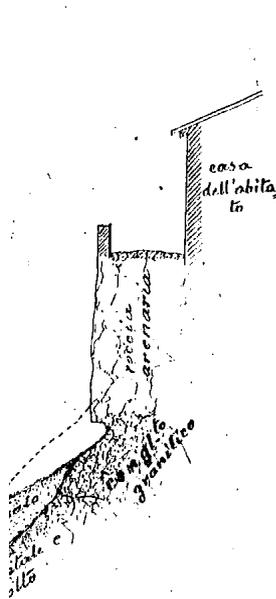
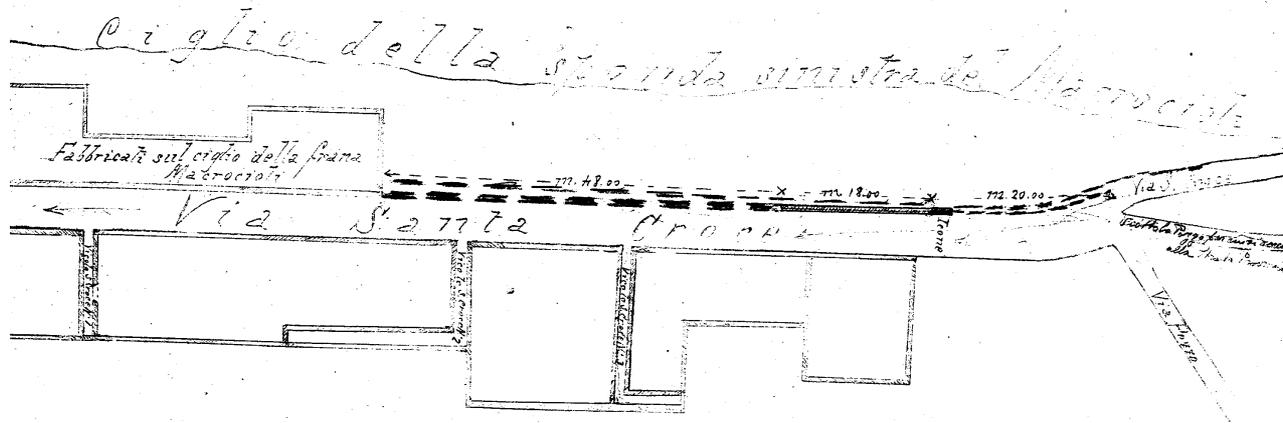


Fig. 21. **Trebisacce**: opere da attuare a difesa della parte alta dell'abitato di Trebisacce e della marina. Data documento: Castrovillari, 2 maggio 1908 [Scheda 58 (Busta 76, fascicolo 803)].



di natura diversa filtra di continuo attraverso alla sua massa.
 Passando a strato a strato tale materiale e addentrandosi sempre
 più l'instabilità ne è derivato che la roccia arenaria trovata per
 questo tratto scagliata e quasi sottile ebbene, ciò non induce alcun
 pericolo per le case soprastanti, costituendo essa un banco di note
 vole spessore e compattezza e di grande estensione. Per la figura a lato
tracciati i provvedimenti ad tali condizioni di cose è ludico
 anzitutto non potrebbe necessario evitare che le acque piovane del paese
 continuino a scaricarsi nel burrone, dovendosi in gran parte alla
 loro azione sia il disgregamento della sottostante roccia che l'im-
 bibizione del terreno instabile del fondo e quindi l'attuale fran-
 camento. Per rimuovere questo inconveniente l'autorità municipale
 potrebbe con molta spesa provvedere alla chiusura delle fontane

Fig. 22. Caloveto, 1911: perizia e schizzo della frana del burrone Valle Cupone e della casa soprastante. Data documento: Rossano, 11 gennaio 1911. [Scheda 64 (Busta 25, fascicolo 218)].



N.B. La tratteggiata in rosso indica la staccionata distrutta dal vento.
 La doppia tratteggiata in blu indica il primo tratto di muro lungo m. 48.00 per la cui costruzione questo terreno ha dato e speso soldi differenti.
 Il tratto di m. 18.00 compreso fra il tratto di m. 48.00 e quello di m. 20.00 indica il rimanente verso monte del terreno staccionato.
 La tratteggiata in blu lunga m. 20.00 indica l'altro tratto di muro per la cui costruzione questo terreno ha dato e speso soldi differenti.

Longobucco, 29 novembre 1911
 P. Ossidente

Fig. 24. Longobucco: schizzo di via Santa Croce e del tratto di staccionata distrutta dal vento (linee tratteggiate).
 Data documento: 29 novembre 1911 [Scheda 67 (Busta 49, fascicolo 532)].

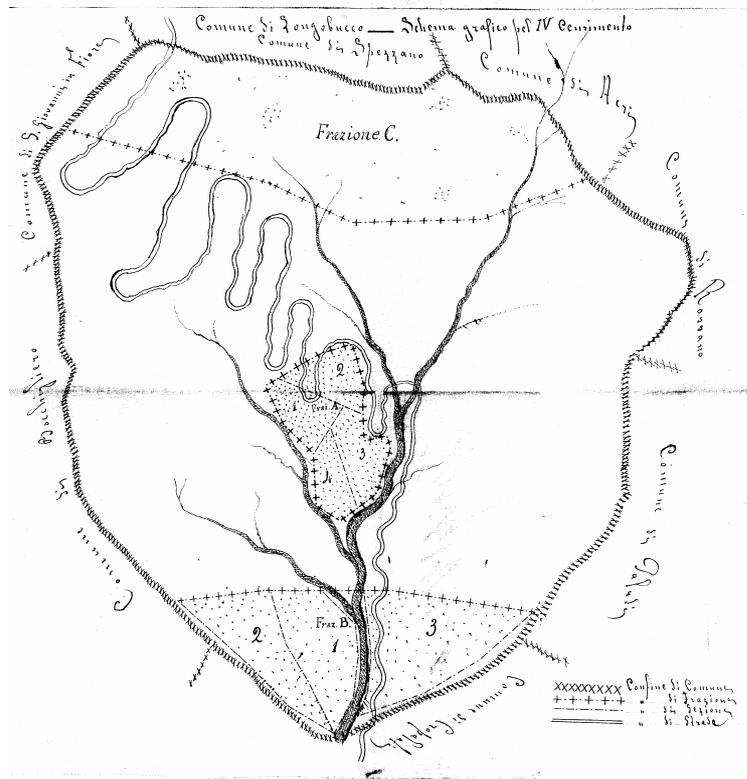


Fig. 25. Planimetria del Comune di **Longobucco** [da: Fondo Archivistico “Prefettura”, *Schemi topografici per la confinazione dei comuni*, 1900/01].



UFFICIO GENIO CIVILE
SERVIZIO IDRAULICO
30-1-1915
COSENZA
N. 300 Ser. 6^a



TELEGRAMMA-ESPRESSO DI STATO

Ministero *Interno*

| AUTORITÀ MITTENTE | | DATA | | | | |
|------------------------------|--|---------------------|------------------|-------------------|-----|--------|
| <i>R. Prefettura Cosenza</i> | | Giorno <i>29</i> | Mese <i>1</i> | Anno <i>15</i> | Ora | Minuti |

Sindaco S. Caterina Albanese telegrafami essersi verificata grande frana presso frazione Ioggi e chiede provvedimenti. Pregola inviare subito colà ingegnere per constatazioni e provvedimenti assicurativamente.

Il Prefetto

F. Dulbeur

30-1-1915

Ala R. Prefettura

Telegramma ufficio di Stato

6/11/15

*Ho conosciuta Prefettura di Ioggi prima
fatta via in Santa Caterina Albanese ingegnere
questo ufficio per via frazione Ioggi abitato
frazione Ioggi -*

F. Dulbeur Capo Reg.

S. S. P. S.

Vedansi a tergo avvertenze importantissime.

Fig. 27. S. Caterina Albanese, ultima decade di gennaio 1915: telegramma del Prefetto per la richiesta di interventi sulla frana avvenuta nella frazione Ioggi. Data documento: Cosenza, 7 febbraio 1915 [Scheda 75 (Busta 22, fascicolo 185)].

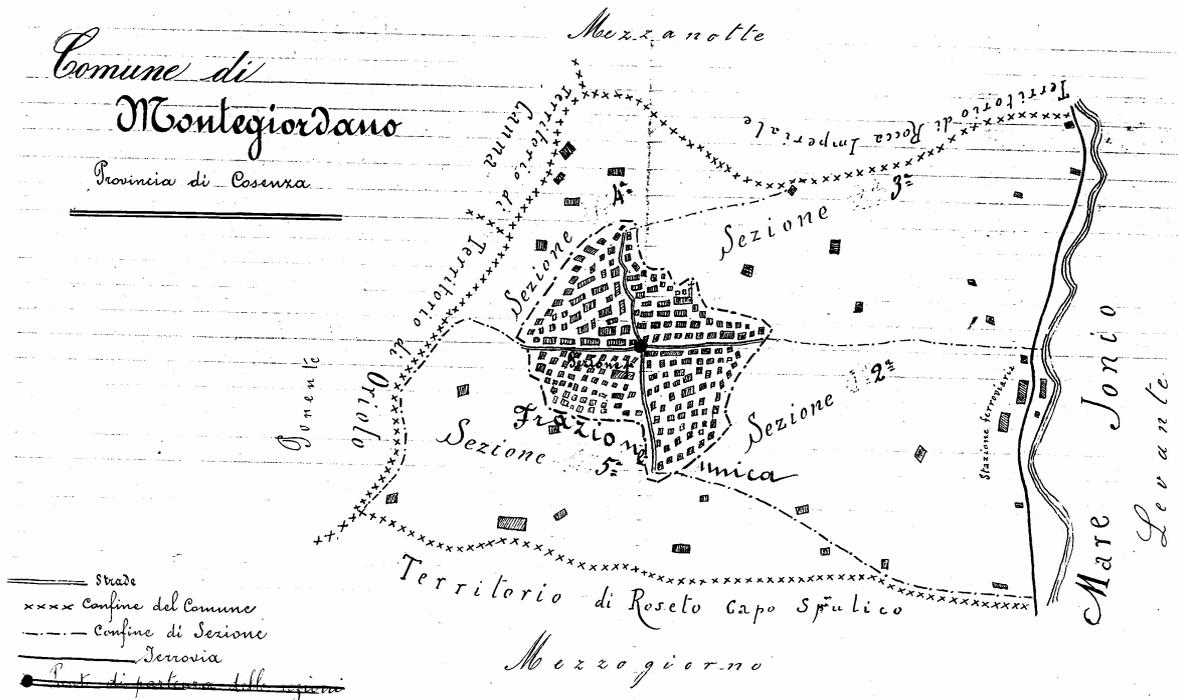


Fig. 28. Planimetria del Comune di **Montegiordano** [da: Fondo Archivistico "Prefettura", *Schemi topografici per la confinazione dei comuni*, 1900/01].

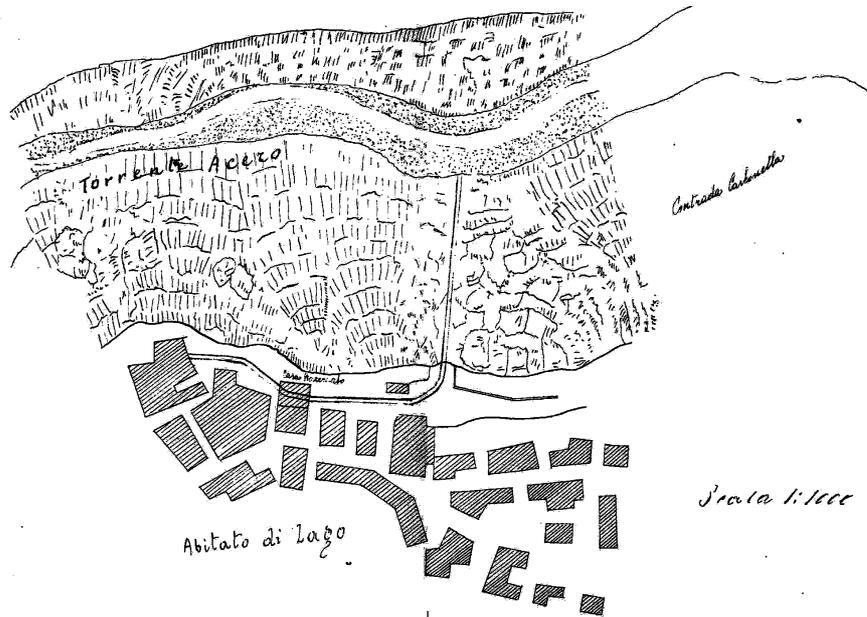


Fig. 29. **Lago**, 1922: lavori di consolidamento della frana che minaccia l'abitato e la frazione Laghitello. Data documento: Cosenza, 17 aprile 1922 [Scheda 84 (Busta 45, fascicolo 503)].

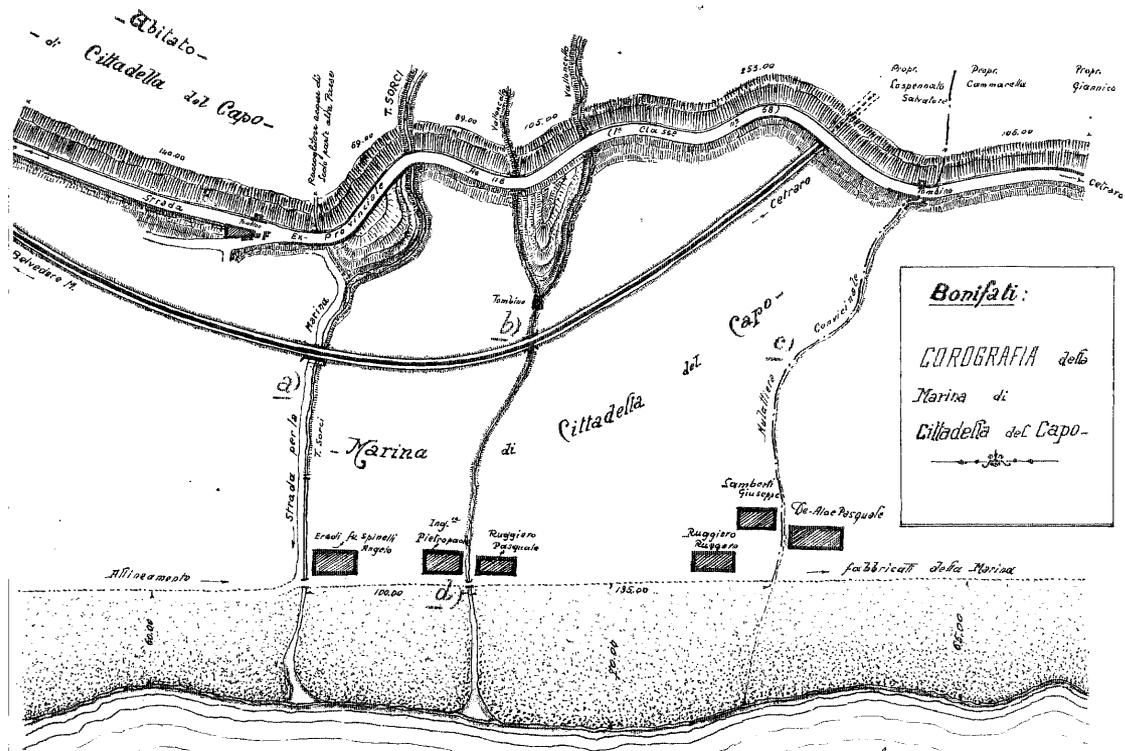


Fig. 31. **Bonifati**, 22 giugno 1926: corografia della marina di Cittadella del Capo. In evidenza i fabbricati privati danneggiati dalle acque di scolo provenienti dalla parte alta del paese. Data documento: 6 agosto 1926 [Scheda 92 (Busta 1, Fascicolo 8)].

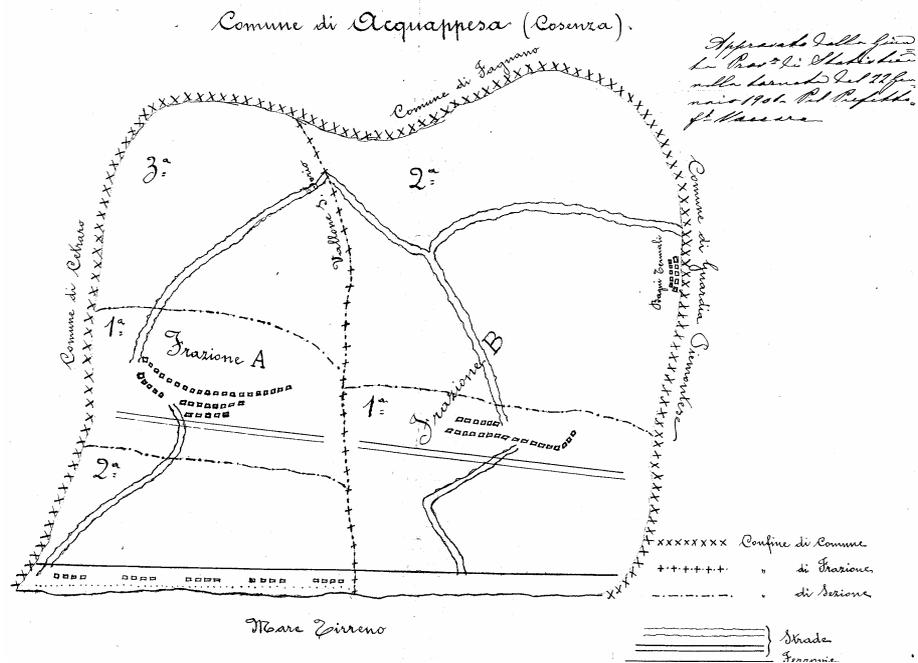


Fig. 34. Planimetria del Comune di **Acquappesa** [da: Fondo Archivistico “Prefettura”, *Schemi topografici per la confinazione dei comuni, 1900/01*].

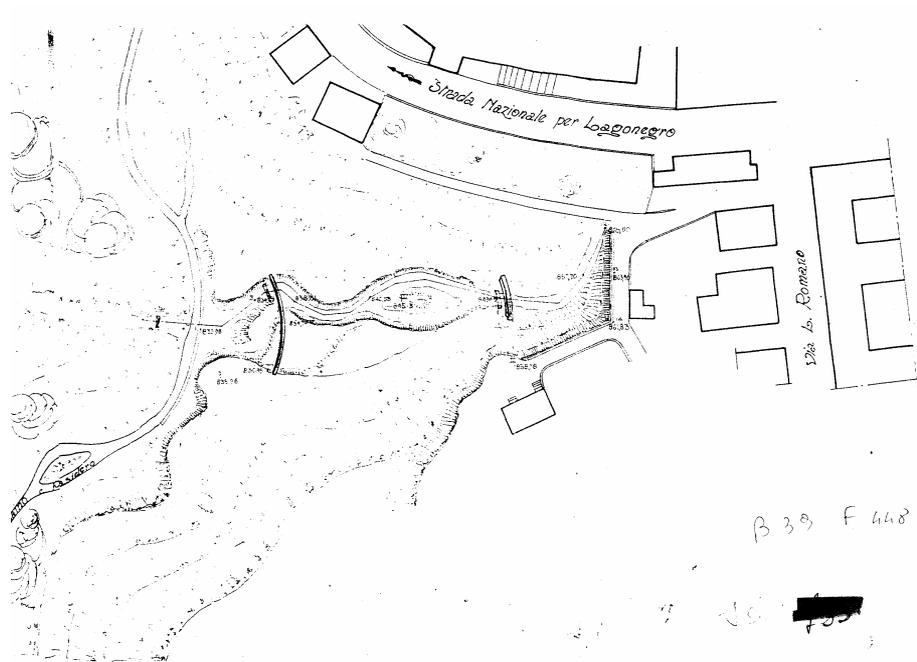


Fig. 35. **Mormanno**, *inverno 1929/30*: opere di consolidamento e sistemazione dei valloni interessati dall'alluvione dell'inverno 1929/30. Data documento: Mormanno, 4 aprile 1930 [Scheda 114 (Busta 39, fascicolo 448)].

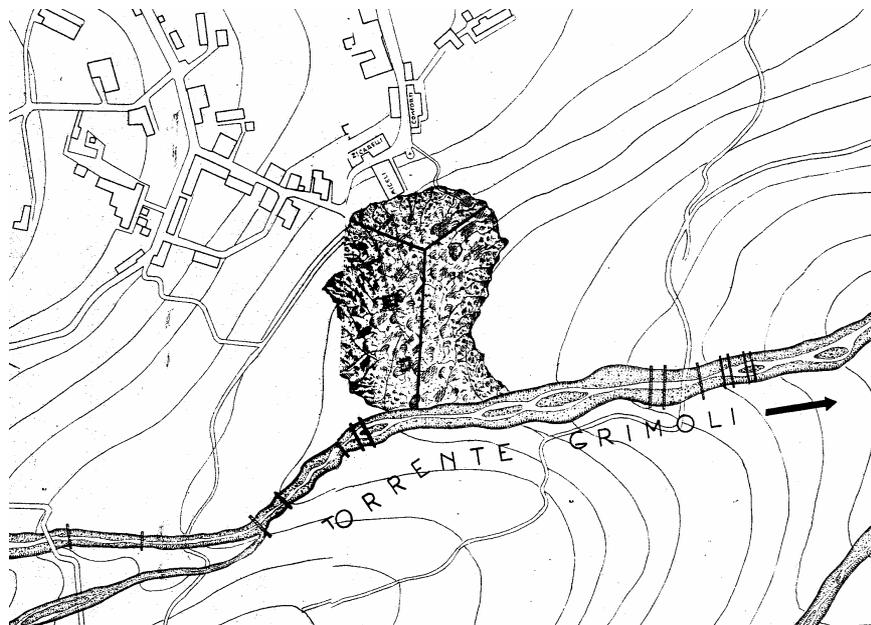


Fig. 37. **Marano Marchesato**, *inverno 1931*: la frana nella contrada Piano che interessa la strada provinciale Mendicino-Rende. Data documento: Cosenza, 25 febbraio 1931 [Scheda 148 (Busta 72, fascicolo 774)].

*Schema Grafico del Comune di Cerchiara di Calabria (Provincia di Cosenza)
IV Censimento*

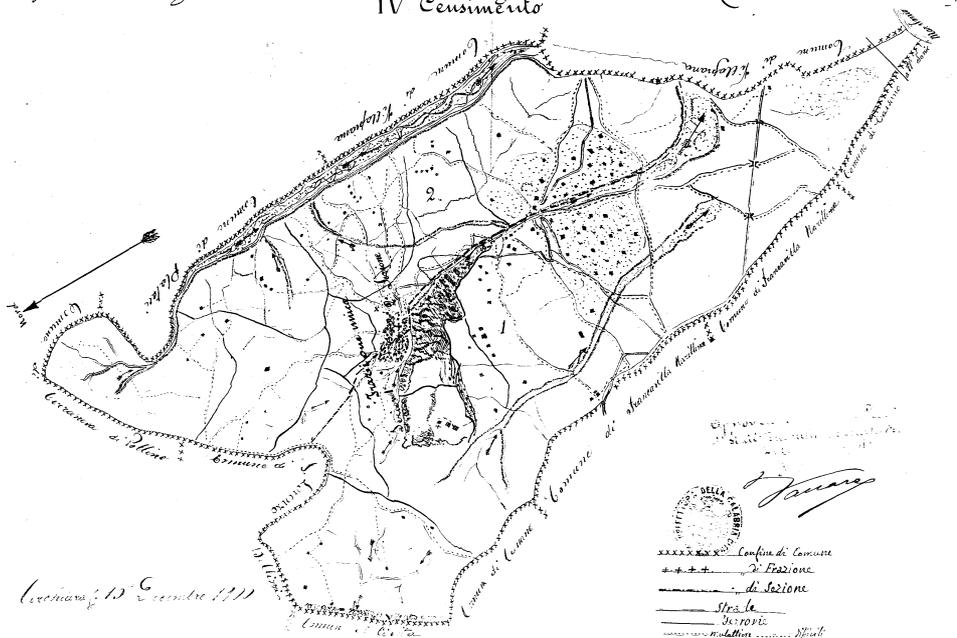
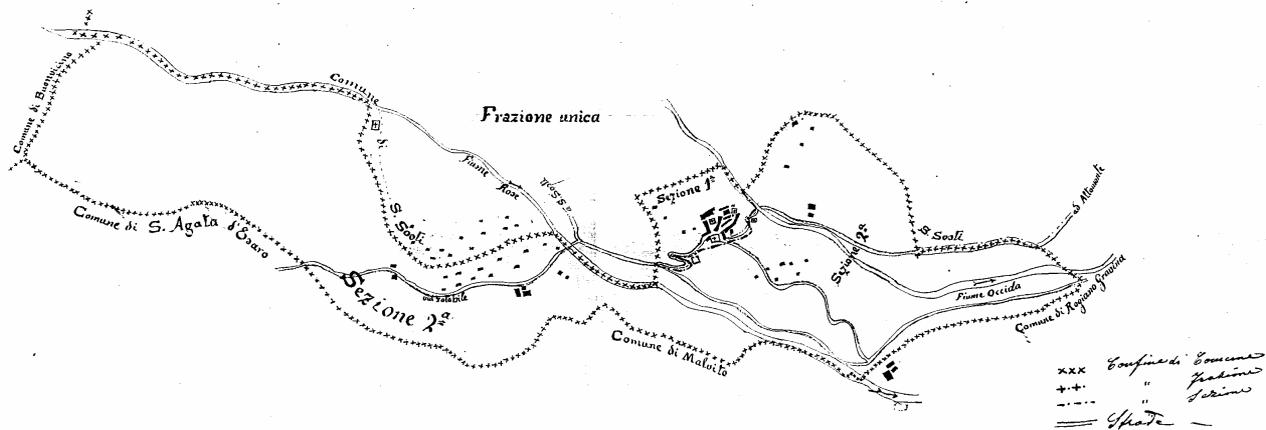


Fig. 42. Planimetria del Comune di **Cerchiara** [da: Fondo Archivistico “Prefettura”, *Schemi topografici per la confinazione dei comuni, 1900/01*].

MOTTA FOLLONE

Schema grafico



Rapporto di $\frac{1}{50.000}$

Mottafollone 7 febbraio 1901

G. Polidoro ds.

Fig. 45. Planimetria del Comune di **Mottafollone** [da: Fondo Archivistico "Prefettura", *Schemi topografici per la confinazione dei comuni*, 1900/01].

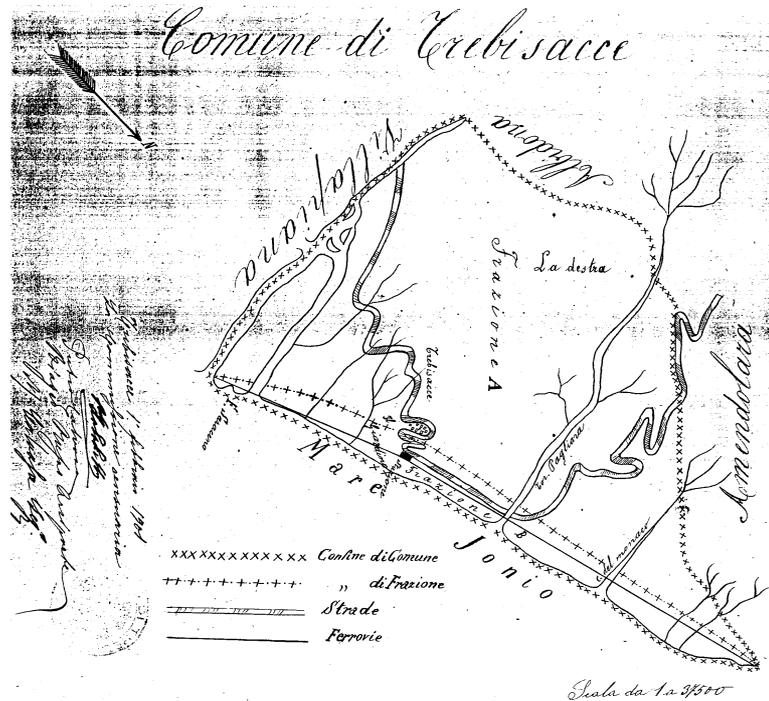


Fig. 46. Planimetria del Comune di **Trebisacce** (dal Fondo Archivistico “Prefettura”, schemi topografici per la confinazione dei comuni 1900/01)

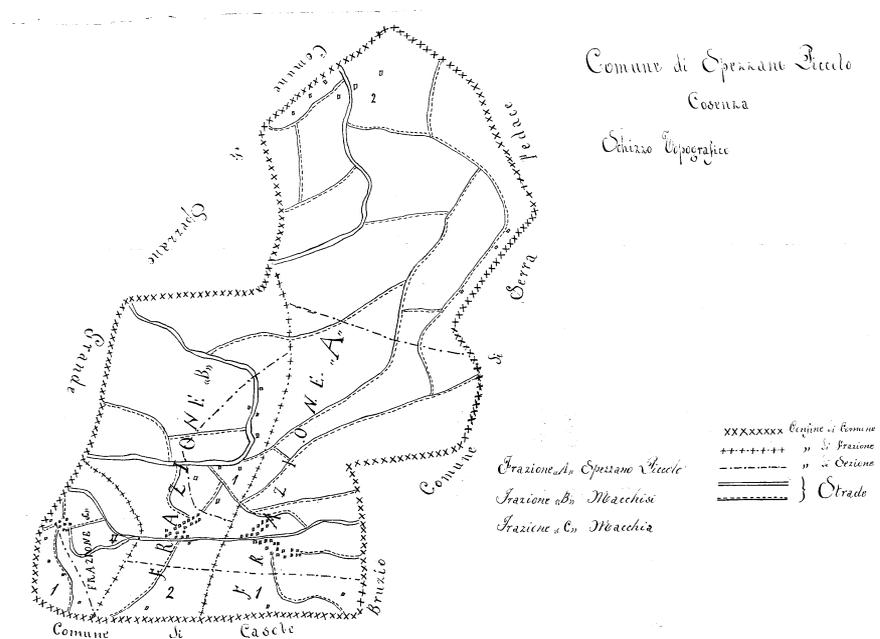


Fig. 48. Planimetria del Comune di **Spezzano Piccolo** [da: Fondo Archivistico "Prefettura", *Schemi topografici per la confinazione dei comuni*, 1900/01].